C.to C.te con la Posta. omaggio

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...namenti (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per tri... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesim... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorn... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza ... Goldoni N. 1, ...erreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1831 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 13 Maggio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3864

Ministro della Reichswehr dimissionario

...provvisa chiusura del Parlamento dopo un voto di fiducia

BERLINO, 12

...giornata odierna è stata ricca ...venimenti in Germania. Il dott. ...er si è dimesso da Ministro della ...eichswehr.

L'inattesa decisione

...credeva generalmente che, dopo ...tazione al Reichstag, la quale ...va garantire la continuità del ...rno di Brüning, si sarebbe giun...nza scosse alla chiusura della ...one. Invece, dopo la seduta, che ...ta tumultuosa, è giunta di sor...a la notizia delle dimissioni del ...istro della Reichswehr. Gröner ...rverà però il Ministero degli In... Si affermaque per la Reichs...r si addiverrà ad una sistemazio...peciale che corrisponderà a un ...eto riordinamento del dicaste...Per ora non si procederà alla no... di un nuovo Ministro. Sotto la ...ione del Presidente della Repub..., von Hindenburg, che in questa ...qualità è anche comandante su...o di tutte le forze armate, il ca...dell'Esercito, Generale Hammer...e quello della Marina, Ammira...von Röder, assumeranno, non ...la direzione militare, ma anche ...a amministrativa delle rispet...branche.

...questo modo le forze dello Stato ...alle immediate dipendenze del ...della Repubblica e così sot...e alle discussioni parlamentari ...itiche. Nella seduta odierna del ...mento, i voti di sfiducia contro ...binetto sono stati respinti con ...i di maggioranza.

...nuncio del risultato della vo...ne non ha destato alcuna im...ione non soltanto perchè si pre...va che il Governo avrebbe otte...una sia pur lieve maggioranza, ...che perchè l'attenzione genera...a rivolta ad un incidente avve...nel ristorante del Parlamento.

...deputato socialista malmenato

...ex capitano Klotz che milita nelle ...socialiste, era stato malmenato ...alcuni deputati nazional-sociali... Il Klotz aveva appartenuto cin...anni fa al partito nazional-socia..., ma se ne era staccato per en...nel partito social-democratico. ...e settimane or sono aveva pub...to alcuni opuscoli contro il ca...nazional-socialista, Röhm.

...incidente, subito conosciuto nel..., provocò le immediate prote...i gruppi delle sinistre. Il Presi..., Loebe, per evitare disordini, ...immediatamente la seduta ...ocando subito il Consiglio degli ...ziani.

...rante questa pausa il Klotz fu ...otto nell'aula per identificare i ...assalitori. Egli accusò il depu...Heines di aver capeggiato il ...ppo.

...presa la seduta, il Presidente ...e dichiarò che la polizia aveva ...sto un'inchiesta, ma questa sua ...razione non accontentò i par...i di sinistra e del centro, perchè ...frattempo erano corse altre vo...sull'incidente. Più tardi Loebe di...o di aver escluso per un mese ...sedute i quattro deputati nazio...socialisti e che il Reichstag era ...ornato sino a nuovo ordine.

...ome i nazional-socialisti non ...vano abbandonare l'aula, inter...ne la polizia che procedette al ...o dei quattro deputati. Questi ...anno giudicati domani per diret...ma.

...aggiornamento del Reichstag ...sarà di breve durata. E' da pre...si che non si tornerà a riunire ...della metà di giugno.

...spediente che ha evitato la crisi

...seguito alla sospensione dei la...sono cadute anche le mozioni di ...cia contro il Ministro degli Ap...gionamenti Schiele e quello ...le Provincie orientali Schlange. ...e mozioni rappresentavano un ..., perchè il partito dell'eco..., che aveva sostenuto nella ...ente votazione il Governo ave...eciso di votare contro il Mini...Schiele ed anche contro il Mi...o Schlange per cui sarebbe sorta ...una parziale crisi governa...

...aggiornamento del Parlamento ...risolve naturalmente la crisi ...del Reich.

...proposito delle dimissioni di ...r si assicura che esse vanno ...ite al malumore di alcuni Ge...del Ministero della Guerra ...o il Ministro. I Generali von ...her, von Hammerstein e il ca...del Dipartimento della Marina ...avevano comunicato al Pre...e e al Cancelliere della Re...ca che desideravano a capo ...Ministero un'altra persona. La ...nza che sciolse i reparti di ..., dovuta al Gröner, aveva re...posizione di questi insosteni...dei riguardi dei suddetti alti ...i, apertamente simpatizzanti ...organizzazioni hitleriane.

...ripercussione in Francia del discorso di Brüning

PARIGI, 12

...rnali moderati non mancano di ...in rilievo il discorso pronun...ri al Reichstag dal Cancelliere ..., mettendo particolarmente in ... i due temi principali, quello del...lliere e la parte del discorso in cui ...liere insiste per l'abolizione ...riparazioni. In un momento poli... l'attuale, quando sta per pro...un cambiamento di Governo e di maggioranza parlamentare in Francia, è comprensibile che questi fogli si affrettino a sfruttare il discorso del Cancelliere come un argomento polemico contro i vincitori della recente lotta elettorale e per notare che la Germania si prepara a imporre — tale è proprio la parola usata — la revisione dei trattati. Il tono dei commenti è in taluni casi particolarmente vivace:

«Il signor Brüning — scrive per esempio l'*Echo de Paris* — non fa più complimenti. In tema di disarmo e di riparazioni definisce la tesi tedesca in modo da non lasciare più posto per alcun compromesso. Disarmo della Francia, soppressione completa delle riparazioni, ecco ciò che egli ha promesso al Reichstag di domandare, o meglio di esigere, perchè si crede abbastanza forte per esigere. Comprendiamo perfettamente che egli tenti questo colpo all'indomani delle elezioni francesi, credendo all'accecamento e alla debolezza dei partiti a cui il nostro popolo ha dato l'investitura elettorale. Ma che pretenda di avere la giustizia da parte sua, non possiamo ammetterlo... nè ammettiamo la sua buona fede».

Dal canto suo il *Journal des Debats* adopera presso a poco gli stessi argomenti scrivendo:

«Senza dubbio motivi di politica interna hanno in parte pesato sull'atteggiamento del sig. Brüning, ma ciò non cambia niente la sostanza delle cose. Ufficialmente il Capo del Governo tedesco, approvato da tutti i partiti, straccia il trattato di pace e dichiara che qualunque cosa accada, il Governo del Reich non terrà più conto di certe clausole. E questo è solo l'inizio. Se questa impresa avrà successo, le esigenze territoriali succederanno ben presto alle intimazioni relative al disarmo e alle riparazioni. Le elezioni francesi che hanno seguito così da vicino le elezioni tedesche, sono state interpretate come il segno che non è il caso di prendere più precauzioni di nessun genere».

Una ulteriore moratoria

dei debiti commerciali?

BERLINO, 12

Nei circoli bancari internazionali della capitale è prevista per il luglio prossimo una parziale moratoria sui debiti commerciali esteri della Germania, indipendentemente dai risultati della Conferenza di Losanna. Quanto alla ripresa dei pagamenti in conto riparazioni, i suddetti ambienti danno ormai per certo che essi alla scadenza della moratoria Hoover non avverranno affatto.

Se, come si prevede, la moratoria parziale suddetta sarà proclamata, il rimborso dei debiti commerciali tedeschi ai banchieri internazionali, diventa quanto mai dubbio.

Come in America si vede

La situazione politica francese

WASHINGTON, 12

Le elezioni francesi ed i cambiamenti che si prevede saranno prodotti dall'andata al potere di Herriot nel campo della politica estera, hanno dato occasione ad una grande quantità di previsioni ed a supposizioni che i giornali hanno negli ultimi giorni ampiamente discusse. I giornali del gruppo Scripps-Howard commentano il trionfo di Herriot, dicendo che malgrado le sue recenti dichiarazioni nettamente antiamericane, è da ritenersi che queste ed altre abbiano dovuto essere pronunciate ai fini di una politica interna che ha le sue esigenze. Le elezioni testimoniano che l'elettore francese si è rifiutato di seguire più a lungo le direttive di Tardieu. Se poi Herriot riuscirà a modificare il militarismo francese, è un altro problema, tuttavia è sempre meglio un Herriot liberale che un dittatore dilettante tipo Tardieu.

La *Washington Post* ritiene che il nuovo Presidente della Repubblica Lebrun, venuto su con Poincarè, porterà l'influenza di quest'ultimo fino all'Eliseo. Riguardo poi alla politica estera, tutto dipenderà dalla base che Herriot vorrà dare al suo Gabinetto, poichè egli può allearsi indifferentemente sia con la destra moderata sia con la sinistra rappresentata dai socialisti; le alleanze di partiti in seno alla Camera francese divengono così fattori di determinate future tendenze nella politica estera francese. L'*Herald Tribune* di New York, dopo aver spiegato le differenze e le tendenze dei partiti francesi, afferma che malgrado tutto solo due Potenze, l'Italia e l'Inghilterra, hanno le mani libere e la forza necessaria per agire durante l'estate prossima e che per essere moderati e positivi occorre appunto aver le mani libere e forza, qualità questa che nessuno dei tre Governi diretti rispettivamente da Brüning, da Herriot, da Hoover, potrà possedere, essendo ciascuno di essi prigioniero della propria opposizione. Per tornare alla Francia, occorre notare che essa comincia a risentire fortemente della depressione dalla quale era uscita ed a cui sembrava definitivamente sfuggita sinora. La situazione francese assomiglia a quella attraversata dall'Inghilterra la scorsa estate. Herriot avrà quindi sulle sue spalle una grande somma di problemi economici interni.

Le trattative a Vienna

per un Governo di concentrazione

VIENNA, 12

Le trattative per la formazione di un Governo di concentrazione, che dovrebbe comprendere i quattro partiti borghesi hanno portato già ad un risultato in quanto i pangermanisti, gli agrari e le Heimwehren sono disposti a partecipare a tale blocco con i cristiano sociali. Le trattative saranno riprese nella prossima settimana, quando il partito pangermanista avrà esaminato il programma di Governo che sarà loro sottoposto.

Miklas cade e si ferisce

VIENNA, 12

Questa notte il Presidente della Repubblica Miklas è rimasto vittima di un lieve incidente. Scivolato scendendo le scale del palazzo presidenziale si è prodotto una ferita alla fronte, per fortuna leggera.

Dichiarazioni di Marinkovic

sulla Conferenza della Piccola Intesa

BELGRADO, 12

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo dott. Marinkovic ha ricevuto quest'oggi, alla vigilia della Conferenza della Piccola Intesa i rappresentanti della stampa estera ed ha fatto loro le dichiarazioni sul programma della Conferenza stessa. Questa avrà da discutere tre importanti problemi: Conferenza del disarmo, riparazioni in relazione alla prossima Conferenza di Losanna ed infine la collaborazione economica fra i Paesi danubiani. I tre Paesi della Piccola Intesa, ha dichiarato Marinkovich, cercano di adottare in tutti i grandi problemi, se non un atteggiamento identico, almeno armonico.

Alla domanda se la Piccola Intesa adotterà il piano Tardieu quale base per la collaborazione economica fra i Paesi danubiani, il Presidente del Consiglio ha risposto che non gli constava esistere un altro progetto concreto in materia e che perciò il progetto Tardieu rimaneva il punto di partenza delle conversazioni.

Marinkovic ha colto l'occasione per smentire le notizie allarmistiche sulla situazione interna in Jugoslavia.

A proposito della congiura degli ufficiali di Maribor Marinkovic ha detto che si tratta di agitazioni comuniste. Oltre alle persone già arrestate altre sono coinvolte nella faccenda cosicchè non è stato possibile pubblicare un comunicato ufficiale per non ostacolare l'inchiesta in corso.

Il complotto militare in Jugoslavia

secondo informazioni bulgare

SOFIA, 12

Notizie contradditorie vengono pubblicate dalla stampa bulgara sulla situazione della Jugoslavia. Il giornale *Zora*, che l'altro giorno riferiva informazioni tranquillanti su alcuni tentativi di pacificazione generale, diretti a creare un nuovo assetto statale che avrebbe dovuto prevedere la concessione dell'autonomia alle nazionalità croata e slovena e forse anche a quella macedone, oggi pubblica invece notizie completamente diverse ed allarmanti, le quali confermano le rivelazioni del giornale parigino *Populaire* su un grande complotto militare scoperto in questi giorni dalla polizia di Belgrado. Il complotto, organizzato da alcune note personalità, aveva preparato il terreno specialmente negli ambienti militari per un moto rivoluzionario che avrebbe dovuto scoppiare il 10 maggio in molte guarnigioni della provincia. Secondo il giornale bulgaro, tali informazioni gettano una certa luce sulla misteriosa convocazione di tutti i comandanti di Corpo d'Armata presso Re Alessandro, per riferire sulla situazione particolare delle guarnigioni e su quella generale del Paese.

Il giornale *Jutro*, d'altro canto, in seguito all'arresto del capo del partito agrario serbo, Dragoljub Ivanovic, riferisce che tale arresto è avvenuto per ratto e che Ivanovic è accusato di aver parlato in una pubblica riunione della utilità per la Jugoslavia di procedere ad una organizzazione federativa delle varie nazionalità che compongono la Stato. Secondo lo stesso giornale anche le campagne dell'antica Serbia sono scosse da brividi di inquietudine. Infatti, seri disordini sarebbero avvenuti nel villaggio di Gunna presso Ciaciak. Gli ex deputati del partito radicale serbo, Milan Tupaniaki e Miroslav Taiscic, avevano riunito i contadini del luogo per tener loro un discorso politico, quando improvvisamente è intervenuta la polizia per intimare l'immediato scioglimento della riunione. Un conflitto è avvenuto tra il pubblico ed i gendarmi e dieci contadini sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Insolenza e malafede

di un giornale jugoslavo

BELGRADO, 12

Jovan Jovanovich pubblica sul *Trgovinski Glasnik* un insolente articolo col titolo «Vecchia canzone» in cui parla della politica fascista di revisione dei trattati. Dopo avere accennato alle varie dichiarazioni del Duce su tale argomento, osserva che non vi è stato mai alcun progetto determinato e serio sul come eseguire la revisione, senza dire che la revisione potrebbe sostituire un motivo di caos generale. Sarebbe atto saggio e sincero se Mussolini si presentasse in campo aperto e dicesse ad alta voce quali siano le disposizioni territoriali dei trattati che condurranno alla guerra e su quale base formare le nuove frontiere.

Gridare senza dire nulla somiglia per noi al fuoco di artificio e per altri ad istigazioni. Oggi è difficile fare seriamente dichiarazioni pacifiche dall'altra sponda dell'Adriatico, quando colà non si parla di Gorizia, dell'Istria, dell'Alto Adige, del Brennero, del Dodecanneso e dell'isola di Saseno.

Non vi è peggiore sordo di chi non vuole ascoltare e peggior cieco di chi non vuol vedere, dice un proverbio che forse lo scrittore belgradese non ignora. E' necessario immergere il bisturi nelle piaghe, che tutti vedono per precisarne i margini? O non è sufficiente per ora affermare la necessità di un risanamento, tanto più urgente quanto il malanno appare grave, alla luce del sole?

Dalla guerra doveva uscire un mondo pacificato con il massimo possibile di giustizia per tutti. Alla Conferenza della pace invece si sono scatenate tutte le ingordigie, si sono fatte valere tutte le paure, si sono sfogati tutti gli odii.

Si è creata così una situazione intollerabile, irta di minaccie per la pace, di contrasti, di miseria per tutti, vincitori e vinti. Mussolini vuole che gli errori si correggano per il bene e nell'interesse di tutti. E tutti sanno — meno forse il signor Jovanovic — quali sono le maggiori ingiustizie da riparare e sanno anche ch'esse non sono nè Gorizia nè Saseno...

Il partito nazionalista maltese

contro una manovra stricklandiana

MALTA, 12

La stampa stricklandiana, prevedendo la inevitabile sconfitta del partito costituzionale, tenta comunque di indurre il Governo britannico a sospendere per la seconda volta le elezioni prospettando a Londra il pauroso fantasma di torbidi e di agitazioni assolutamente inesistenti. Il partito nazionalista per prevenire il ripetersi della manovra stricklandiana, emana il seguente comunicato:

«La decisione del Governo imperiale di sopprimere l'insegnamento dell'italiano nelle scuole elementari, menomando l'uso della stessa lingua nei tribunali penali, ha provocato le più energiche proteste da parte della schiacciante maggioranza del popolo maltese che sostiene con tutto il suo fervore il partito nazionale. I capi nazionalisti hanno dimostrato chiaramente alla regia commissione inquirente che qualsiasi menomazione della lingua italiana sarebbe stata strenuamente combattuta dal popolo maltese. Ora che il Governo britannico ha definitivamente deciso di procedere all'attuazione della sua politica ostile alla lingua italiana, il partito nazionale ha messo in prima linea nella sua presente campagna elettorale lo scopo di rovesciare questa politica sostenendo anche che l'istruzione dei figli dei contribuenti maltesi dev'essere decisa soltanto da tali contribuenti.

Dal grande favore popolare che il partito incontra ovunque nel paese, in tutti i suoi comizi elettorali e nello stato generale dell'opinione pubblica, risulta evidente che il partito stricklandiano non può avere la speranza di vincere nelle prossime elezioni. Stando così le cose, è chiaro come i propagandisti stricklandiani stiano ansiosamente cercando nella stampa locale ed estera ogni mezzo, invocando ogni aiuto, per ripetere la manovra del 1930 che ebbe l'appoggio dell'ex governatore Du Can. Tuttavia i capi nazionalisti nutrono fiducia che l'attuale governatore generale sir Davis Campbell non si lascerà sviare dalle macchinazioni dei propagandisti, come si lasciò ingannare il suo predecessore».

S. E. Acerbo inaugura in Campidoglio

il Congresso della meccanica agraria

ROMA, 12

Stamane il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha solennemente inaugurato in Campidoglio il 1.o Congresso nazionale della meccanica agraria. Alla cerimonia hanno partecipato il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi, il Sottosegretario per la Bonifica integrale on. Serpieri, numerose autorità e parecchie centinaia di congressisti giunti da ogni parte d'Italia, tra i quali si notavano le più eminenti personalità del campo della meccanica agraria. Aveva inviato la propria adesione il Ministro Bottai.

Il discorso del Ministro

Ha preso per primo la parola il conte D'Ancora, che ha portato ai congressisti il saluto di Roma. Ha quindi parlato l'on. Angelini il quale, dopo aver ricordato come i tecnici dell'agricoltura diano tutta la loro pasisone e tutta la loro capacità per preparare armi sempre più valide alla massima valorizzazione dell'attività agricola nazionale, ha posto in evidenza che i temi che saranno discussi dal Congresso abbracciano quasi tutti i settori della meccanica applicata all'agricoltura. Il presidente della Confederazione nazionale fascista professionisti, S. E. Bodrero, ha recato ai congressisti il saluto della Confederazione. Successivamente hanno parlato l'on. Ascione, l'on. Tassinari della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, e l'on. Benni, che ha portato il saluto degli industriali.

Accolto da vivissimi applausi ha, infine, pronunciato un elevato discorso il Ministro Acerbo. L'on. Acerbo ha cominciato col rilevare che l'importanza del Congresso è accresciuta dalla Mostra nazionale di macchine agricole inaugurata domenica dal Duce e che è riuscita degna manifestazione del decimo Annuale del Regime. Il Duce, ha soggiunto il Ministro, che è il Capo non solo spirituale ma effettivo e militante della rinascita agricola del Paese, s'è compiaciuto manifestare la sua piena soddisfazione per il successo della Mostra sia dal lato tecnico-economico che da quello didattico. Ciò si è potuto ottenere per la larga partecipazione degli industriali e per l'interessamento vivissimo ed encomiabile delle organizzazioni agricole e degli agricoltori.

Il Ministro ha poi ricordato che fino a pochi anni addietro il fabbisogno nazionale di macchine agricole era saturato integralmente dalla produzione estera e le cifre di importazione raggiungevano valori elevati. Ma ciò che aveva anche la sua importanza era il fatto della mai perfetta adattabilità della macchina estera alle condizioni nelle quali si svolge la nostra agricoltura. Ciò ha costretto sovente gli agricoltori italiani a pagare le spese per la sperimentazione di macchine che mai sono entrate nella pratica corrente perchè, studiate per ambienti diversi, male si adattavano alle peculiari condizioni del nostro territorio. Attualmente l'industria nazionale dimostra con la esposizione dei Parioli tutta la maturità per una emancipazione più completa dal prodotto estero, integrativa di quella già raggiunta in alcuni settori.

S. E. Acerbo ha quindi soggiunto che in un momento come questo, spiccatamente evolutivo della meccanica agraria, era quanto mai necessario un convegno di tecnici dell'agricoltura e dell'industria con la finalità precisa di intesa sui più importanti problemi che cercano una soluzione adeguata. Quali e quanti siano questi problemi risulta dai numerosi argomenti posti all'ordine del giorno del Congresso. Fra tutti primeggiano le questioni riguardanti la elaborazione del terreno ed i mezzi come risanarlo.

La valorizzazione della terra

Molto opportunamente il Congresso ha riservato una sezione dei suoi lavori alle applicazioni dell'energia elettrica in agricoltura. La questione dell'elettro-agricoltura può presentarsi sotto il profilo generico della civiltà e del benessere nelle campagne e sotto questo aspetto non c'è materia a controversia o a dubbi di sorta. Vi è poi un secondo aspetto ed è quello economico. Anche per questo l'argomento ha oggi raggiunto una soddisfacente chiarificazione, restando precisata nell'onere degli impianti la difficoltà base dell'elettrificazione rurale e nella conseguente necessità di utilizzarla per gruppi di utenze anzichè per singoli utenti isolati. E' questo il primo accorgimento da seguire per giustificare la costruzione delle reti agricole. In tutte le manifestazioni dell'attività agraria è ormai manifesto il bisogno di forme e sistemi associativi. Gli agricoltori per primi potranno diminuire le difficoltà di impianto dell'elettrodotto rurale sostituendo alla singola azienda un gruppo di aziende elettrificate.

Vi è infine il terzo aspetto: quello tecnico meccanico degli apparecchi di uso dell'energia elettrica nei campi. A questo conviene oggi siano dedicati tutti gli studi, le indagini e le sperimentazioni nonchè la schietta collaborazione dei tecnici agrari, degli elettrotecnici, dei costruttori, degli agricoltori

Dopo aver ricordato che il Governo fascista ha in questi ultimi anni incoraggiato la diffusione delle macchine nelle campagne, il Ministro ha così concluso: Se il numero delle trattrici attualmente funzionanti ha potuto essere portato da circa 5000 nel 1925 ad oltre 25 mila, se la semina a macchina ha potuto addirittura generalizzarsi in alcune zone, se la selezione meccanica delle sementi ha potuto entrare nella pratica comune, per non dire dei dissodanti che hanno permesso la cultura di vaste plaghe del nostro Paese, lungo ed aspro è ancora il cammino da percorrere. A favorire le ulteriori applicazioni molto potrà contribuire questo convegno di illustri tecnici dell'agricoltura e dell'industria collaboranti al fine della sempre maggiore valorizzazione delle nostre terre.

La lucida esposizione di Mosconi

nei commenti inglesi

LONDRA, 12

I giornali, in corrispondenze da Roma, riassumono il discorso del Ministro Mosconi sul bilancio. Il *Financial Times* e il *Daily Telegraph* nei titoli mettono in rilievo la riaffermazione che l'Italia non abbandonerà la base aurea. Il *Times* scrive che il discorso Mosconi è un coraggioso tentativo di affrontare nel modo migliore le scoraggianti circostanze davanti alle quali si trovano i Ministri delle Finanze di tutto il mondo. Riportando le principali cifre esposte da Mosconi il giornale osserva che il Ministro non ha tentato di nascondere agli ascoltatori le difficoltà della situazione, che si è particolarmente aggravata negli ultimi 12 mesi e si è rifiutato di fare ogni promessa per un miglioramento nel futuro. Il giornale rileva che dal punto di vista del contribuente italiano la parte più incoraggiante del discorso è quella in cui il Ministro ammette che il limite della tassazione è ormai stato raggiunto. Per il resto il Ministro, il quale ha evitato di discutere i debiti di guerra e le riparazioni, non ha potuto fare di più che ricordare il progressivo addensarsi di nubi tempestose nel dopo guerra ed illustrare i provvedimenti che il Governo fascista ha preso per proteggere la lira ed incoraggiare nello stesso tempo, sia il commercio che l'industria.

Profonda eco in Bulgaria

del discorso di Grandi

SOFIA, 12

Il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri Grandi alla Camera dei deputati, che ha suscitato un vivo interesse nella opinione pubblica bulgara continua ad essere oggetto di commenti in questi circoli politici. L'ufficioso *Bulgarie*, a tale proposito scrive: «Il discorso eloquente di Grandi è una esposizione chiara e franca dei principi direttivi della politica estera dell'Italia, la cui azione nel campo internazionale si afferma ogni giorno più salda ed energica. Anche lo svolgimento della discussione avvenuta alla Camera italiana e le idee in essa svolte hanno avuto qui un'eco vivissima». Dopo aver sottolineato la legittimità della sollecitudine dei dirigenti italiani di conservare intatta l'influenza italiana su tutti i punti del globo, in armonia con le tendenze naturali della Nazione in pieno sviluppo, il giornale rileva le espressioni di Grandi indirizzate alla Bulgaria ed al suo Sovrano e conclude: «L'eloquente omaggio alla saggezza del Sovrano ed alla efficacia dei suoi sforzi tenaci per il risollevamento della Bulgaria, tocca il popolo bulgaro il quale si ricorderà sempre, con profonda gratitudine, del benevolo concorso prestatogli dall'Italia in circostanze difficili. Le parole confortanti che ha pronunciato il dirigente la politica estera d'Italia hanno fatto trasalire l'anima bulgara in questi tempi di egoismo che sembrano inaridire le fonti dei sentimenti generosi».

I Principi di Piemonte in volo a Gadames

TRIPOLI, 12

Il Principe e la Principessa di Piemonte ed il Principe d'Assia, accompagnati dal dottor Mario Badoglio, partendo dal campo di aviazione di Mellaha, su apparecchio «Ro 1», si sono recati in volo a Gadames ove hanno atterrato felicemente.

Una barbarie esecranda

Il cadaverino di baby Lindbergh

ritrovato nei pressi di Hopewell

NEW YORK, 12

Una notizia terribile che ha fatto fremere di angoscia e di raccapriccio l'America e il mondo si è diffusa stasera rapida come un baleno: il piccolo Lindbergh è stato ucciso e il cadaverino è stato rinvenuto, gettatovi da ignote belve, a qualche chilometro di distanza dalla villa dei genitori, ancora trepidanti di speranza, ancora fiduciosi, malgrado tutto, nella restituzione della loro innocente creatura. L'efferato episodio culminato dalla più spaventosa delle tragedie. Nessuna parola è sufficiente a commentare il misfatto esecrando che colpisce un eroe nel più caro dei suoi affetti e l'umanità tutta.

La tragica scoperta

Il cadaverino è stato rinvenuto nei pressi di Mount Rose, piccolo centro distante circa 5 km. da Hopewell.

Due persone, tali William Allen e Greville Wilson, che transitavano per quella località su un autocarro carico di legname, l'hanno rinvenuto presso un folto cespuglio. Erano esattamente le 15.15.

L'Allen, che è un negro, invitò il compagno a fermare l'autocarro per recarsi nel bosco. Fatti pochi passi, egli vide lo scheletro parzialmente coperto di fogliame e terriccio in una piccola buca, come se qualcuno avesse tentato di seppellirlo frettolosamente. Il viso appoggiava direttamente sul terreno. Constatato che si trattava di un bambino i due uomini pensarono di identificarlo nel figlio dell'eroico aviatore e immediatamente dettero la notizia del rinvenimento alle autorità di Mount Rose che si affrettarono a portarsi sul posto informando contemporaneamente della cosa la famiglia Lindbergh.

L'identificazione del cadaverino ad opera dei familiari ha richiesto un tempo abbastanza lungo. La certezza assoluta la si è avuta soltanto con l'arrivo del colonnello Lindbergh, che ha riconosciuto nei resti informi il cadavere del proprio figliuolo, dalla magliettina che ancora lo ravvolgeva e ch'era addosso al baby al momento del rapimento.

Ucciso due mesi or sono?

Il piccolo scheletro era nascosto in una piccola buca del terreno come se fosse stato compiuto un affrettato tentativo di seppellimento. Sulla fronte è stato constatato un foro della larghezza di una moneta di un quarto di dollaro.

Il medico ufficiale della Contea, dott. C. H. Mitchel che ha compiuto, poco dopo il rinvenimento una prima autopsia sommaria dei resti del figliuolo di Lindbergh, ha dichiarato che il bambino dev'essere stato ucciso sia gettandolo dall'automobile in corsa, sia colpendolo alla testa con un oggetto contundente.

Il Mitchel ha in seguito dichiarato che la morte risale ad almeno due mesi or sono, cioè a circa due settimane dopo il rapimento. Tale data è assai anteriore a quella del versamento di 50.000 dollari fatto da Lindbergh per il riscatto.

Non appena il capo della polizia statale colonnello Schwarzkopf ha avuto notizia del rinvenimento, ha convocato nel vicino garage della polizia tutti i corrispondenti di giornali presenti in città e dopo aver fatto chiudere la porta del locale, ha letto loro la dichiarazione ufficiale sul rinvenimento. Solamente dopo terminata la lettura dell'annuncio, ha dato ordine che la porta fosse riaperta.

Si è visto allora un gruppo compatto di uomini correre alle proprie automobili per raggiungere al più presto il telegrafo e il telefono situati nel quartiere opposto della città per comunicare con la maggiore rapidità possibile la notizia in tutti gli Stati Uniti.

Alcuni arresti

Alle numerose domande di maggiori particolari rivoltegli dai presenti, il colonnello si è costantemente rifiutato di dare una risposta qualsiasi limitandosi a ripetere: «Per ora questo è tutto!»

Schwartzkopf, questa sera ha dichiarato che la polizia ha forti sospetti «su un certo gruppo di persone, delle quali ha già disposto perchè sieno immediatamente arrestate». Egli ha soggiunto che fino a quando si potevano nutrire speranze che il bambino fosse ancora in vita, la polizia ha agito «con una certa cautela per non interferire con le trattative condotte personalmente da Lindbergh e per evitare che i malfattori, vistisi scoperti, potessero sopprimere il bambino. Ora però, che si ha la certezza ch'essi sono stati anche assassini, l'opera della polizia procederà con estremo rigore».

I resti sono stati rinvenuti a poco più di 20 metri di distanza da una linea telefonica collegata da casa Lindbergh con gli uffici della polizia, collocata espressamente durante le indagini qualche tempo dopo il rapimento. Tale circostanza avvalora il sospetto che il cadavere sia stato portato sul luogo ove è stato rinvenuto dopo che la linea era già stata stesa.

Guerra alla delinquenza

Nonostante lo stato di avanzata gravidanza e di estrema prostrazione per il susseguirsi di emozioni, dopo il fiero colpo del rapimento del suo figlioletto, la signora Lindbergh ha ricevuto la notizia del rinvenimento dei resti del suo Baby con ammirevole forza d'animo. Essa forse nelle scorse settimane già aveva preparato il cuore al luttuoso annuncio, il quale oggi non ha fatto altro che distruggere l'ultimo barlume di speranza che ancora le era rimasto.

Essa è contornata dai parenti e dai familiari. Ha avuto soltanto una crisi di pianto quando il marito le ha recato alcuni lembi della magliettina ornata di pizzo che ravvolgeva le ossa e che essa stessa aveva confezionato mesi addietro per il suo figliuolo.

La notizia subito diffusa dalle edizioni straordinarie dei giornali ha suscitato nella popolazione impressione vivissima. Tutto il Paese domanda unanime che il piccolo sia vendicato e invoca una lotta a fondo, asprissima contro la delinquenza che ha così profonde radici, e la cui tolleranza rappresenta una vergogna di fronte al mondo.

Sono annunziati provvedimenti eccezionali, una specie di stato di guerra contro la criminalità, guerra alla quale sarà chiamata a collaborare la popolazione. Si pensa di costituire una speciale milizia di volontari.

Il tasso di sconto in Inghilterra

ridotto dal 3 al 2 e mezzo

LONDRA, 12

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto dal tre al due e mezzo per cento. Negli ambienti bene informati si afferma che il provvedimento ha due significati: tendenzialmente inflazionista in quanto può indurre ad una maggiore richiesta di credito, rendendo necessaria una quantità di moneta circolante maggiore di quella sufficiente all'attuale situazione di immobilizzo; di palese conferma di deduzioni che la Granbretagna intende seguire per il momento almeno la politica finanziaria degli Stati Uniti.

In Irlanda il tasso è stato ridotto dal 4 al 3 e mezzo per cento.

La Cecoslovacchia resisterà

ad ogni pressione inflazionista

ROMA, 12

L'*Agenzia di Roma* riceve dal suo corrispondente da Bratislava che, in occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio della Cassa di Risparmio cittadina, il Governatore della Banca Nazionale ceca, Popistil, ha fatto dinanzi ad una riunione di banchieri nuove dichiarazioni che affermano netta l'intenzione dei fattori responsabili cecoslovacchi di difendere a qualunque costo la stabilità monetaria, resistendo a qualsiasi movimento di inflazione.

Limitazioni in Romania

all'importazione di valute estere

BUCAREST, 12

Il giornale ufficiale pubblica oggi una ordinanza del Consiglio dei Ministri che vieta la libera importazione di banconote estere in Romania. Tutti i plichi provenienti dall'estero e contenenti valute straniere verranno aperti alla presenza dei destinatari e sottoposti a verifica. La somma, previo diffalco del venti per cento sarà consegnata all'ufficio di compensazione della Banca nazionale che rimborserà al destinatario una corrispondente somma in valuta romena.

Hoover presenterà alla Camera

un nuovo piano di economie

WASHINGTON, 12

Il Presidente Hoover ha assunto personalmente la direzione e la responsabilità dell'azione per le economie da apportare nel bilancio, convocando presso di sè alla Casa Bianca la Commissione recentemente nominata per formulare un nuovo programma di riduzioni da 200 a 300 milioni di dollari da sostituire a quello quasi integralmente respinto la settimana scorsa dalla Camera dei rappresentanti.

Le designazioni fatte dalla quasi totalità delle convenzioni statali dei due partiti per la preparazione delle rispettive convenzioni nazionali per la elezione del candidato alla Presidenza, permettono già di rilevare che la rappresentazione di Hoover come candidato alla Presidenza della Repubblica nelle elezioni del novembre prossimo è ormai da considerarsi certa.

Nel campo democratico invece la posizione è più incerta perchè occorre che il candidato sia eletto con una maggioranza di due terzi dei voti.

Il Siam abbandona il regime aureo

BANGKOK, 12

Il Governo del Siam ha deciso di abbandonare il regime aureo. La ragione di questo provvedimento è il ribasso del prezzo del riso, che impone un carico eccessivo ai coltivatori in quanto il commercio del riso si fa con Paesi che hanno per divisa la lira sterlina e che da questa sono influenzati.

Gli auguri di Alcalà Zamora

al Pontefice

MADRID, 12

In occasione dell'onomastico del Pontefice, Alcalà Zamora ha così telegrafato a Sua Santità:

«Prego Vostra Santità di degnarsi accettare le più rispettose felicitazioni in questo giorno onomastico. Alcalà Zamora, Presidente della Repubblica spagnola».

Il bilancio delle Colonie al Senato

ROMA, 12

Si è svolta oggi, al Senato, la discussione sul bilancio delle Colonie. La seduta è aperta alle ore 16.

Severa replica al sen. Ciccotti

FANTOLI, a nome dei senatori fascisti, sente il dovere di esprimere una dura protesta per le parole, che risultano dal resoconto sommario, pronunciate ieri dal sen. Ciccotti sul disegno di legge inerente alla costruzione della strada di accesso al monumento votivo per Michele Bianchi. Muovono tali parole da circostanze di fatto, per giungere poi a considerazioni deplorevoli nel riguardo intimo e politico, le quali feriscono principi e sentimenti che sono patrimonio geloso del Regime e quindi nostro. L'errore di conoscenza sta in questo che la necessità negata del breve tronco di strada del costo di lire 200 mila circa sussiste invece pienamente per la configurazione topografica del luogo che non consentirebbe altrimenti l'accesso al monumento, dedicato a uno dei più puri eroi della Rivoluzione. Invero, contro la dichiarata premessa di prescindere da ogni considerazione politica, le parole del sen. Ciccotti sono di palese insinuante intonazione politica più o meno sottile e ironica ed ammonitrice ed in sostanza nettamente ostile al Regime fascista. Anzitutto, ad escludere un paragone erroneo e arbitrario nelle parole deplorate, si è affermato qui subito che i monumenti dedicati dal Fascismo e cioè dalla Nazione nuova ai suoi martiri, ai suoi figli più eletti, ai suoi eventi memorabili, ripudiano la singolare teoria delle vie d'accesso quasi impraticabili. Tali monumenti sono mète erette al vivo sole, dove traggono ogni giorno più come altari di fede le giovani legioni, le rinnovate schiere del popolo italiano libere, Dio mercè, anche dai sottili veleni dell'ironia dissolvente e dello scetticismo corrosivo. Ma dove le parole del sen. Ciccotti ci feriscono più gravemente con irriverenza palese, e, sia detto ben chiaro, odiosa quanto mai, è nell'accenno diretto a Michele Bianchi.

Le parole e le intenzioni che malamente esse celano, meritano aperta ed aspra deplorazione. Non sono più ammissibili provocazioni ostili, peggio se simulate dalle astuzie intellettuali, a quelli che sono i sentimenti sacri e profondi del Regime, i punti fermi della Rivoluzione fascista. Questo triste e rattristante incidente deve essere espiato con un pensiero reverente alla memoria del camerata Bianchi.

La gloriosa figura di Michele Bianchi

L'oratore ricorda il commosso rimpianto del Duce per il suo fedele, l'uomo del maggio 1915, del marzo 1919, dell'ottobre 1922, l'uomo di Governo che, sdegnoso di ogni sosta, cercò la sua morte o che disse: «Quando alla Patria si è dato tutto, non si è ancora dato abbastanza». Pagò di persona le sue grandi parole fino all'ultimo respiro. Come allora, come quando il feretro insigne passò nella luce di Roma nell'immensa gloria delle Camicie nere e come sempre il Quadrunviro Michele Bianchi risponde e risponderà al nostro accorato appello, alla nostra passione di amore: Presente! *(Vivissimi applausi)*.

PRESIDENTE: Non posso ammettere che in quest'aula o altrove qualcuno abbia potuto disconoscere le altissime benemerenze del compianto Quadrunviro e Ministro Michele Bianchi verso il Paese e verso il Fascismo. Ad ogni modo, anche a prescindere dal fatto determinato che ha dato occasione alle parole testè pronunciate dal sen. Fantoli, non v'è dubbio che tali parole rispecchiano i sentimenti profondi del Senato e dell'intera Nazione *(Applausi)* sentimenti di fedele adesione al Regime e di fervida riconoscenza a coloro che come Michele Bianchi diedero opere e vita all'adempimento del dovere *(Applausi vivissimi e generali)*.

Viene data lettura di una lettera nella quale il Ministro degli Esteri comunica i ringraziamenti del Governo francese per le onoranze del Senato a Doumer. Quindi si inizia la discussione del bilancio delle Colonie. BONGIOVANNI ricorda le vicende attraverso le quali la Cirenaica fu definitivamente riconquistata all'Italia. Ci si avvia ora rapidamente a una durevole concordia e armonia di interessi fra dominatori e dominati. Ora deve essere affrontato, con prontezza ed energia, il regolamento sociale ed economico delle popolazioni indigene. L'oratore rammenta le fasi della lotta con i senussiti ed elogia le energiche misure del Gen. Graziani, che ha assolto il difficile compito con fermezza, abilità e serenità non comuni, rilevandosi un superbo condottiero di uomini. *(Applausi)*. Il trasferimento delle popolazioni dall'altipiano ai campi di concentramento è stato il provvedimento centrale. Importantissima, anche, la costruzione del reticolato al confine.

L'agricoltura in Cirenaica

L'oratore ha visitato personalmente la Cirenaica e, dopo accurato esame, si è convinto che le accuse di violazioni al diritto delle genti e di crudeltà sono assolutamente prive di fondamento. La fissazione durevole delle popolazioni nomadi non è priva di precedenti; si era verificata anche nel 1923, quando l'oratore era Governatore della Colonia. Il reticolato, lungi dall'alterare gli ottimi rapporti con gli Stati vicini, permette un controllo efficace attraverso le frontiere.

L'oratore ha tratto il convincimento che i mezzi eccezionali adottati debbano essere considerati come temporanei. Bisogna ricostituire il patrimonio zootecnico delle popolazioni andato distrutto in quattro lustri di lotte. Bisogna scegliere fra gli antichi capi i più fedeli all'Italia e ridare loro la primitiva autorità. Anche Roma ha sempre governato per mezzo di capi indigeni. Bisogna poi tener conto del fatto che il benessere economico e il contatto coi colonizzatori metropolitani faranno col tempo evolvere verso forme civili più progredite anche il popolo cirenaico.

La coltivazione a orti e campi di qualche tratto del territorio cirenaico ha fatto sperare ad alcuni che i nomadi della Cirenaica possano trasformarsi in agricoltori. Occorre però avere la assoluta certezza che un provvedimento del genere possa portare reali benefici e un sicuro progresso. Il beduino è un discreto orticultore, ma non è mai stato un vero agricoltore. La pastorizia è invece la vera fonte di ricchezza della economia cirenaica. L'oratore ritiene che il risorgere di quelle popolazioni si avrà quando esse avranno fatto ritorno alle antiche sedi. Per la conoscenza che ha del paese può affermare che ormai la situazione è completamente in nostro potere. Conclude affermando di aver voluto portare il modesto contributo della sua esperienza alla conoscenza di un problema poco noto e assai complesso *(Applausi)*.

VENINO dimostra l'importanza grandissima che la coscienza coloniale ha in un Paese che vuole svolgere una efficace politica coloniale. I mezzi sono però scarsi. La stentata vita dell'Istituto Coloniale non gli ha consentito l'anno scorso di celebrare in piena efficienza il quarto di secolo dalla sua fondazione. Ritiene che non possa essere tacciato di fiacchezza un istituto il quale ha fondato la prima Camera di commercio coloniale in Italia e, attraverso un'opera aspra di penetrazione, ha raccolto intorno a sè qualche migliaio di aderenti, che ha promosso le prime crociere e le prime mostre coloniali, che con le sue pubblicazioni ha dato incremento agli studi e alla cultura coloniale. Si compiace che in quest'ultimo tempo sia stato concesso all'Istituto un sussidio, ma vorrebbe avesse carattere continuativo.

La propaganda coloniale

La propaganda coloniale deve avere carattere unitario, essere diretta e controllata. Le pubblicazioni periodiche sono troppe rispetto al numero dei lettori. La stampa coloniale deve essere inquadrata ed è da augurarsi che la Unione nazionale della stampa coloniale, recentemente costituita, possa al più presto diventare una realtà operante e procedere nel suo campo ad una severa e necessaria selezione. Due sono i piloni su cui dovrebbe basarsi la propaganda coloniale in Italia: l'Istituto coloniale fascista e l'Istituto agricolo coloniale di Firenze. Bisogna potenziare tali istituti e inoltre iniziare la propaganda coloniale nelle scuole, perchè gioventù e colonia sono termini che si integrano nel sinonimo avvenire della Patria. *(Applausi)*.

MANFRONI si congratula col Ministro delle Colonie e il sen. Di Scalea per l'opera svolta a Parigi in pro della nostra esposizione coloniale. L'impressione riportata dai visitatori specialmente stranieri è stata molto favorevole: molti fra essi hanno dichiarato che l'Italia ha mostrato di avere in pochi anni raggiunto un altissimo livello nell'arringo coloniale. L'oratore loda le pubblicazioni di propaganda fatte a cura del Ministero. Ora che il Museo coloniale sarà collocato in locali più ampi sarà opportuno che il nostro materiale vi sia raccolto stabilmente e vi si curi anche la raccolta dei quadri e dei diagrammi esposti alla Fiera di Tripoli. Esso deve diventare un vero centro di studi coloniali.

Circa la questione degli studi preparatori per entrare nella carriera coloniale, studi troppo generici, si augura una riforma del regolamento.

La grande, bella e fiorente Tripolitania ha dato quest'anno risultati economici eccellenti, ma la produzione ortofrutticola della Colonia ha incontrato parecchi ostacoli che si augura vengano superati.

DI SCALEA ringrazia Manfroni delle sue espressioni di cortesia. Nel padiglione italiano a Parigi fu esposta una carta geografica dell'impero romano, per rivendicare la nobiltà della nostra missione civilizzatrice. Tale significato è stato compreso.

Circa i campi di concentramento in Cirenaica non è d'accordo col sen. Bongiovanni che li vorrebbe sciolti subito. Bisognerebbe invece adottare criteri di gradualità. Approva la politica attualmente seguita dei trattati con gli Stati arabi sorti nel dopoguerra, perchè essa potrà beneficamente influire sulla politica coloniale nell'Africa settentrionale e rendere egemonica la politica della colonia Eritrea, la quale con il suo porto di Massaua può divenire un centro di attrazione per tali Paesi. *(Applausi)*.

I frutti della pacificazione

SCHANZER relatore, rileva come traspare dalla discussione una confortante fiducia sul nostro avvenire coloniale.

Il sen. Bongiovanni ha elevato una fiera protesta, alla quale si è unito anche il sen. Di Scalea, contro le stolte accuse mosse all'Italia di avere violato in Cirenaica le leggi internazionali dell'umanità e della civiltà. E' lieto di avere dimostrato nella sua relazione l'infondatezza di tali accuse, dovute all'opera denigratrice di fuorusciti e di certa malevola stampa straniera. Concorda col sen. Di Scalea nel ritenere necessaria la massima vigilanza sulle popolazioni. Rileva che in Tripolitania hanno cominciato a maturare i frutti della pace. E' provato che essa può diventare una Colonia di popolamento. La Colonia libica adempirà alla sua funzione politica ed economica solo quando potrà assorbire notevoli masse di italiani. Per i colonizzatori occorre si intensifichi l'azione ausiliatrice del Governo e si aumenti il credito agrario. Nelle colonie orientali il progresso segue un ritmo più lento, ma anche lì si lavora, si lotta. La politica coloniale non può essere quella del tornaconto immediato.

L'Africa — conclude l'oratore — è come un mondo nuovo ricco di risorse. L'Italia deve spingersi in prima linea nella gara fra le Nazioni colonizzatrici. Dopo aver ricordato le recenti parole pronunziate alla Camera dal Ministro degli Esteri l'oratore conclude dicendo che occorre guardare con fiducia al nostro avvenire coloniale. *(Applausi)*.

La seduta è tolta alle 18.30. Domani parlerà il Ministro.

La riduzione del termine di prescrizione
Il disegno di legge al Senato

ROMA, 12

Il Ministro della Giustizia ha presentato al Senato un disegno di legge col quale viene ridotto a 10 anni il termine generale della prescrizione ordinaria che il Codice civile stabilisce in 30 anni e correlativamente a cinque il termine di 10 anni che l'articolo 2137 del Codice civile stabilisce per la prescrizione acquisitiva immobiliare quando esistano gli estremi della buona fede e del titolo regolarmente trascritto.

Si tratta di una riforma da molti anni generalmente invocata perchè il termine di 30 anni stabilito nel Codice civile non ha spiegazione se non nella lunga tradizione che risale al diritto romano del periodo della decadenza, ma nelle condizioni della civiltà moderna, così diverse da quelle dell'impero bizantino e della Società medioevale, è da tutti riconosciuto eccessivamente lungo. Già da mezzo secolo il Codice di commercio lo ha ridotto a 10 anni per moltissimi rapporti, rompendo così l'antica tradizione e facendo sentire il bisogno di una riforma più generale nell'interesse della sicurezza dei rapporti giuridici specialmente nel campo dei diritti immobiliari. E' noto a tutti quanto siano lunghe e complesse le indagini che, in caso di alienazione di fondi o di operazioni di credito fondiario, occorre fare per accertare la proprietà e la libertà del fondo. Sono indagini fastidiose, difficili e non sempre di risultato sicurissimo. Col ridurre da 30 a 10 anni il termine di prescrizione si semplificano moltissimo le indagini a cui si è accennato con vantaggio e sicurezza per il credito.

La riforma tiene però conto delle speciali esigenze di talune categorie di rapporti, rispetto ai quali l'abbreviazione del termine di prescrizione potrebbe rappresentare un pericolo o un maggiore aggravio per gli interessati.

I bilanci della Guerra e dell'Aeronautica
nelle relazioni dei sen. Petitti e Rolando Ricci

ROMA, 12

E' stata distribuita al Senato la relazione della Commissione di finanza sui bilanci della Guerra e dell'Aeronautica. Il relatore per il bilancio della Guerra, sen. Petitti, dopo aver notato che il Governo fascista ha lasciato, si può dire, invariato il bilancio della Guerra, come venne consolidato nello scorso anno, specie nella parte straordinaria, continua: Se si tiene poi presente la sincerità e la limpidità con le quali viene sempre compilato il nostro bilancio che non nasconde nè infingimenti e tanto meno equivoci e comprende tutte le nostre spese militari, nessuna delle quali è dissimulata nei bilanci di altri Ministeri, appare tanto più evidente la condotta sempre rettilinea del Regime fascista.

La relazione rileva poi che l'atmosfera nella quale respira ora il popolo italiano, la preparazione morale e fisica alla quale è sottoposta la nostra gioventù, ci dànno sicuro affidamento che i futuri difensori del sacro suolo della Patria saranno animati da un altissimo spirito di sacrificio e di completa dedizione anche maggiore di quella che ha sorretto e portato a Vittorio Veneto i combattenti della grande guerra. Di ciò è luminosa prova lo spirito col quale si presentano ora le giovani reclute nei Corpi, piene di appassionato slancio di compiere il loro dovere verso la Patria.

La relazione del sen. Rolando Ricci sul bilancio dell'Aeronautica dice fra l'altro: «La Commissione di Finanza del Senato esprime il voto che nei limiti del possibile e cioè spendendovi fino all'ultimo soldo di tutto quanto l'Erario sia in grado di dare, sia dato quanto denaro abbisogna per sopperire alla necessità di mantenere intera la difesa militare affidata all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica e se, per raggiungere queste finalità occorre che siano dati maggiori fondi all'Aeronautica, il Governo formuli le sue domande.

Il Ministro ha dichiarato alla Camera che nuovi metodi sono indispensabili onde mantenere all'Aeronautica l'attuale linea di forza per l'avvenire. Una dichiarazione siffatta non può essere trascurata dal Senato che è la più alta assemblea politica del Regno e che sentì in ogni tempo e dimostrò in ogni occasione la vigile cura per la difesa militare del Paese.

Dopo un esame particolareggiato dei capitoli del bilancio, il relatore conclude esprimendo la certezza che la giovane Armata del cielo darà il più efficace contributo all'accrescersi della potenza italiana nel mondo.

Una relazione al Capo del Governo
sul concordato dell'Unione bancaria bresciana

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo, presente anche S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, ha ricevuto il deputato Porro Savoldi, preside della provincia di Brescia, il quale gli ha dettagliatamente riferito sul lavoro da lui svolto per sanare le conseguenze del dissesto della Unione Bancaria, verificatosi alcuni mesi fa. L'on. Porro Savoldi ha confermato che, quando sia stato approvato il concordato dalle competenti autorità, il che avverrà prossimamente nei termini di legge, sarà possibile di corrispondere ai creditori un primo 30 per cento in contanti entro sei mesi dalla omologazione del concordato stesso, un altro 20 per cento in contanti entro nove mesi dal primo versamento ed infine un ulteriore 20 per cento entro il 1933, o in contanti, oppure in azioni di una società alla quale saranno passate le attività dell'Unione Bancaria. Verrà inoltre consegnato agli interessati un certificato di credito che darà ai rispettivi possessori diritto al riparto dell'eventuale residuo che fosse disponibile oltre il 70 per cento.

S. E. il Capo del Governo ed il Ministro delle Finanze hanno preso atto con compiacimento di queste comunicazioni, approvando l'opera svolta dall'on. Porro Savoldi e dagli istituti locali che hanno collaborato con lui e che sono il Credito Agrario Bresciano e la Banca San Paolo di Brescia.

Il servizio dei pacchetti postali
di imminente istituzione

ROMA, 12

Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha presentato alla Camera un disegno di legge relativo all'istituzione del servizio dei pacchetti postali.

Tale servizio si rende necessario per soddisfare le richieste, che il ceto commerciale, qualche Consiglio provinciale dell'economia e la Confederazione nazionale fascista del commercio hanno avanzato di poter spedire a mezzo della posta piccoli quantitativi di merce, allo scopo di agevolare gli scambi. Riconosciuta l'importanza delle ragioni che hanno suggerito la richiesta si è venuti nella determinazione di istituire il servizio dei «pacchetti postali». I pacchetti avranno tutte le caratteristiche dei campioni, ma ne verrà stabilito il peso fino ad un chilogrammo, non saranno soggetti alla limitazione di valore attualmente fissata in lire 15 per i campioni medesimi e per l'assegno verranno applicate le norme riguardanti tutte le altre specie di corrispondenza. Il nuovo servizio mentre agevolerà le relazioni commerciali costituirà per l'amministrazione delle poste un apprezzabile cespite di entrata.

La morte del comm. Guido Treves

MILANO, 12

Poco prima di mezzogiorno, per un attacco di uremia, è spirato nella sua casa di via Leopardi 29, il comm. Guido Treves, condirettore dell'*Illustrazione Italiana*, edita dalla Casa Treves. L'estinto nipote del noto editore ha seguito le sorti della casa editrice pur spendendo sempre la sua opera in mansioni giornalistiche più rispondenti alle sue aspirazioni e alla sua intelligenza. Era nato a Vienna 57 anni or sono, essendo allora suo padre, l'avv. Enrico, Console d'Italia in quella capitale.

Guido Treves era uno scrittore forbito e lascia varie opere di critica d'arte e descrizioni interessanti di viaggi nell'America e nell'Africa equatoriale. Tentò anche il teatro con la commedia «I passeggeri». Era un fascista fervente.

Il Duce informato sul programma
delle gare motonautiche sul Garda

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il conte Theo Rossi di Montelera ed il capitano Turchi, i quali gli hanno riferito sul programma delle prossime gare motonautiche che si svolgeranno tra il 22 e il 29 maggio sul lago di Garda, con un numero imponente di partecipanti esteri.

Importante Conferenza a Milano
per lo studio delle relazioni internazionali

ROMA, 12

Per iniziativa della Commissione italiana di cooperazione intellettuale e dell'Istituto omonimo di Parigi della Società delle Nazioni, avrà luogo dal 23 al 27 maggio, nel Castello Sforzesco di Milano, la quinta Conferenza internazionale delle istituzioni per lo studio scientifico delle relazioni internazionali. Tale Conferenza raccoglierà a Milano i rappresentanti di numerosi enti di alta cultura di Europa e di America e delle principali Facoltà universitarie di scienze politiche e sociali.

La seduta inaugurale sarà presieduta da S. E. Alfredo Rocco, Ministro Guardasigilli e presidente della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale. Presidente della Delegazione italiana è S. E. il sen. Gentile, che presiederà anche le sedute della Conferenza. La discussione del tema «Lo Stato e la vita economica» è affidata a S. E. il prof. Alberto de Stefani, accademico d'Italia, che sarà coadiuvato dai professori Amoroso, Mortara e Jannaccone.

I giapponesi assumono il controllo
della linea da Harbin a Tsi-Tsi-Har

HARBIN, 12

Il Comando giapponese ha deciso di assumere il controllo e la protezione della linea ferroviaria tra Harbin e Tsi-Tsi-Har, in seguito al nuovo atteggiamento del Generale Mah-Chan-Shan e ai minacciosi movimenti di alcuni reparti di truppe.

Gruppi di soldati del vecchio corpo di Kirin hanno distrutto ad est di Harbin un ponte metallico. Da Chin-Chow giunge notizia che in uno scontro con duemila irregolari cinesi ad otto chilometri ad occidente di Sui Chang sono rimasti feriti otto soldati giapponesi. Altri quattro sono stati uccisi in un combattimento nelle vicinanze di Pa-Tao-Kou ove oltre quattrocento irregolari sono stati dispersi. Nel primo conflitto, oltre cento irregolari morti sono stati contati sul terreno.

In conformità alle istruzioni ricevute da Mosca, le autorità sovietiche di Harbin si sono rifiutate di aderire alle richieste di informazioni avanzate dalla Commissione d'inchiesta della Lega, presieduta da Lord Lytton.

Doumer sepolto tra i suoi figli
L'imponente corteo funebre per le vie di Parigi

PARIGI, 12

Nel giro di appena tre anni Parigi ha visto sfilare per le sue vie più centrali il fasto e la tristezza di quattro cortei funebri per gli estremi onori a cittadini che in campi diversi avevano diritto alla riconoscenza nazionale. Due erano Marescialli di Francia e vincitori della guerra: Foch e Joffre; uno era il creatore di una nuova mistica, Briand, ed il quarto, quello di oggi, il Presidente della Repubblica Paolo Doumer, assassinato da un pazzo criminale. Quattro funerali imponenti svoltisi presochè con lo stesso cerimoniale, ma fra vibrazioni di commozioni diverse. Le salme dei grandi soldati parvero portate in trionfo dai vecchi soldati, fra la folla immensa sulla quale batteva l'ala della vittoria. L'uomo politico trascinava dietro di sè le passioni che solo la maestà della morte riusciva per un momento a contenere, il Presidente Doumer è stato trasportato nella cattedrale, poi nel tempio dei benemeriti della Patria ed infine nel piccolo cimitero di Vaugirard tra una immensa ondata di pietà.

La dolente sfilata

La salma del Presidente non è stata deposta sopra un affusto di cannone ma in un enorme carro ornato di cariatidi nere e argento trascinato da sei cavalli coperti da amplissime gualdrappe. Erano le otto precise quando il carro è uscito dal cortile dell'Eliseo, fra il sordo rullo dei tamburi. La signora Doumer e le figlie avevano lasciato il palazzo in vettura un minuto prima per andare direttamente alla cattedrale di Notre Dame. Per l'Avenue de Marigny la testa del corteo si è subito avviata verso l'Avenue des Champs Elysees: da prima un plotone di guardie repubblicane a cavallo poi le rappresentanze dell'esercito, fanteria, artiglieria e cavalleria e le grandi scuole militari (politecnico di Saint Cyr), quindi otto carri carichi di corone ricchissime ed umili, portate un'ora prima o venute di lontano con molte ore di viaggio. Sull'ultimo carro le corone dei capi di Stato: quella di alloro di Vittorio Emanuele III con i nastri azzurri ed il monogramma reale era fra le corone del Re d'Inghilterra e dell'Imperatore del Giappone.

Dietro la salma ad appena un metro dal carro, le tre infermiere dell'ospedale che per prime ricevettero il Presidente morente, poi il gruppo dei familiari, che ha davanti a sè il figlio e il genero del Presidente. Uno spazio vuoto, poi, solo, a capo scoperto, procede il nuovo Presidente della Repubblica Albert Lebrun. Dopo 20 metri, anche solo, si avanza il Re del Belgio in uniforme kaki di guerra; poi i Principi esteri ed i capi delle missioni straniere inviati dai capi di Stato.

La benedizione della salma

Nella prima fila sono il Duca d'Aosta in uniforme di colonnello dell'Aviazione, che porta il collare dell'Annunziata, il Principe di Galles coperto dall'altissimo Colbach della guardia inglese, il Principe Paolo di Serbia e il giovane Imperatore dell'Annam in borghese. Il Duca d'Aosta con l'alta e slanciata figura sovrasta ogni altro.

Il gruppo degli Ambasciatori e degli addetti militari è preceduto dal Presidente del Consiglio Tardieu, che cammina anch'egli isolato seguito dal gruppo dei militari. Il corteo diventa più denso: i senatori, i deputati, la magistratura, la Corte dei Conti, i Prefetti, le rappresentanze di tutti gli organi dello Stato sfilano lungamente nelle rispettive uniformi. Alla fine ancora uno squadrone della guardia repubblicana.

Il tempo è grigio e l'atmosfera plumbea. I fari e i fanali sono velati di nero e accesi e danno strani sprazzi di luce gialla e verde nel cielo fosco.

Tutti i negozi sono chiusi. Il corteo, partito alle 8 dal palazzo dell'Eliseo, alle 10 è davanti alla Cattedrale di Notre Dame parata solennemente a lutto. Sul portale la salma è ricevuta dall'Arcivescovo di Parigi Cardinale Verdier e dal Nunzio Apostolico Mons. Maglione.

La cerimonia religiosa dura un'ora. Celebra la messa il Cardinale Verdier e l'assoluzione alla salma è impartita da Mons. Maglione. Alla Elevazione squillano le trombe della Marcia al Campo. La manovra per la ricomposizione del corteo è stata preparata con cura meticolosa e tutto procede quasi meccanicamente. Su per il boulevard Saint Michael e per la via Soufflot il corteo giunge davanti al Pantheon, dove la salma è posta sotto il pronao. Doumer nel Pantheon avrà solo gli onori e non vi riposerà. Si fa un grande silenzio.

Un discorso di Tardieu

Tardieu sale alla tribuna per pronunciare l'unico discorso ufficiale. Le sue parole sono diffuse da tutte le stazioni radiofoniche della Francia e trasmesse con i megafoni alla folla, che ancora non ha lasciato le vie percorse dal corteo. Tardieu tesse l'elogio della vita del defunto e alla fine fa alcune chiare allusioni alla situazione interna ed estera della Francia. Egli anzi conclude così:

«Davanti ai Capi di Stato stranieri, che io ringrazio di essersi associati al nostro dolore, sia personalmente, sia con i loro rappresentanti, io vorrei, per rispondere al pensiero vivente del Presidente defunto, segnalare lo spettacolo che la Francia ha dato in questi giorni.

Undici giorni fa, il 1.o maggio, la Francia in un primo scrutinio eleggeva i suoi deputati. Sei giorni or sono, il 6 maggio, il Capo dello Stato di Francia cadeva assassinato. L'8 maggio il popolo andava a costituire la nuova Camera e questo voto rovesciava la maggioranza parlamentare. Ieri l'altro nella calma e nella serenità, l'Assemblea nazionale nominava Albert Lebrun Presidente della Repubblica.

In questi tempi di crisi mondiale e di instabilità delle cose e degli spiriti, la Francia ha dato un esempio di ordine che non può essere sorpassato. Il nostro Paese troppo spesso ha ingannato il mondo su sè stesso mettendosi contro la verità, come diviso e incerto. Come conseguenza si sono commessi dei grossissimi errori ed il Presidente Paul Doumer si sarebbe rallegrato che la sua morte desse occasione per mostrare alla Francia come è realmente, indivisibile, forte e capace davanti al pericolo di riprendersi con energia. Le nostre forze vitali sono la stabilità politica e la stabilità economica e le immense possibilità che queste forze possono assicurarci.

Nel piccolo cimitero di Vaugirard

Dopo il discorso il Generale Gouraud, Governatore militare di Parigi, saluta con la sciabola il feretro. Poi il Presidente Lebrun ordina la sfilata delle truppe di tutte le armi e corpi davanti alla salma. La sfilata dura un'ora e mezza.

Il Presidente Lebrun, i Principi, Tardieu e i Ministri presentano un ultimo omaggio alla signora Doumer, ammirevole per la forza e il carattere.

La folla intanto ha rotto i cordoni e si avvicina ai personaggi ufficiali, ma basta un semplice invito degli agenti per farla retrocedere. Alcuni minuti dopo si avvicina un furgone automobile. La salma vi è immessa. Seguita da alcune vetture, alle 13 la salma di Paul Doumer giunge nel piccolo cimitero di Vaugirard.

Ancora un saluto, ancora uno schianto, ancora un fremito. Alle 13.20 Paul Doumer riposa definitivamente vicino alle salme dei tre figli morti in guerra. Il quarto riposa ancora lassù in un cimitero del fronte.

Solenne ufficio funebre a Roma

ROMA, 12

Stamane nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, a cura delle due Ambasciate di Francia a Roma, è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del Presidente della Repubblica francese sig. Doumer. Nell'abside della chiesa hanno preso posto a destra S. E. il conte Mattioli Pasqualini rappresentante di S. M. il Re con il Contrammiraglio Miraglia aiutante di campo generale del Sovrano ed il conte Suardi mastro delle cerimonie di Corte, l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale sig. De Beaumarchais con il Ministro degli Esteri S. E. Grandi il quale rappresentava S. E. il Capo del Governo, il marchese Imperiali, Collare dell'Annunziata, il Sottosegretario alla Presidenza S. E. Giunta, il Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca, gli Ambasciatori accreditati presso la Real Corte, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Presidente della Camera S. E. Giuriati, il Ministro della Guerra S. E. Gazzera, il Ministro della Marina S. E. Sirianni, il Sottosegretario agli Esteri on. Fani, la signora De Beaumarchais, le signore del corpo diplomatico e varie dame di Corte e di palazzo di S. M. la Regina e numerose autorità civili e militari.

Nel coretto della chiesa hanno preso posto le LL. EE. i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, Granito di Belmonte, Lepicier, Pietro ed Enrico Gasparri, Sbarretti, Sincero, Bisleti, Cerretti, Van Rossum e Capotosti. Nella parte sinistra della chiesa hanno preso posto l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede sig. De Fontenay, il Principe Chigi gran maestro dell'Ordine di Malta, mons. Pizzardo segretario degli affari ecclesiastici straordinario, mons. Ottaviani sostituto alla Segreteria di Stato, S. E. Serafini Governatore della Città del Vaticano, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, le personalità della colonia francese a Roma. L'assoluzione al tumulo è stata impartita da S. E. il Cardinale Pacelli.

Gli alibi del prof. Majorana
La deposizione di un capo carceriere

FIRENZE, 12

Stamane al processo Majorana è stato udito l'avv. Francesco Gusmano, il quale, come è noto, fece istanza alla Corte per essere chiamato a deporre nell'attuale processo volendo chiarire un episodio che lo riguarda, narrato da Antonino Amato nella sua deposizione e ch'egli afferma ora essere inesistente.

L'avv. Gusmano, riferendosi alla frase pronunciata davanti alla Corte da Antonino Amato, e cioè: «L'avv. Gusmano, dopo la condanna all'ergastolo degli assassini, mi fece capire di non occuparsi più dei mandanti, così avrei avuto piena libertà nella questione della divisione. Io gli risposi che il mio bambino non lo vendevo a nessuno». L'avv. Gusmano tiene a negare recisamente di avere detto tali parole. Antonino Amato non insiste nella sua affermazione, dato che il giorno in cui ebbe il colloquio con l'avv. Gusmano si trovava in uno stato d'animo tutt'altro che sereno e tranquillo.

Un altro testimone che ha fatto istanza alla Corte per essere udito è il capo guardiano delle carceri Giuseppe Dadoa, di 30 anni, il quale è venuto a deporre all'inizio dell'udienza pomeridiana affermando di avere importantissime rivelazioni da fare. Il Dadoa dichiara che durante la permanenza dell'ergastolano Sciotti nelle carceri di Portici, questi gli disse che aveva meritato la condanna all'ergastolo, ma che però non era giusto che il maggiore responsabile del delitto, e cioè il prof. Dante Majorana, fosse tuttora in libertà.

Dalla gabbia lo Sciotti dichiara che la deposizione resa dal teste non risponde a verità; d'altra parte gli avvocati della difesa rilevano che il sig. Dadoa avrebbe dovuto decidersi molto tempo prima a fare queste rivelazioni o comunque farne oggetto di un rapporto sia al direttore delle carceri o comunque all'autorità giudiziaria. Nasce così un vivace incidente. Il Presidente mette in libertà il teste e la calma ritorna nell'aula.

Si procede ora alla lettura di alcuni documenti che stanno a comprovare la veridicità degli alibi presentati alla Corte dal prof. Dante Majorana e tra l'altro un documento della Camera dei deputati, il quale attesta che il prof. Dante Majorana intervenne alla seduta reale del 24 maggio 1924 e alle tre giornate 27, 28 e 30 maggio.

Viene data lettura anche di tutta la numerosa corrispondenza scambiata fra il prof. Dante Majorana e la consorte signora Sara dal 20 maggio fino al 30 giugno 1924, giorno in cui la signora stessa raggiunse il marito per recarsi a Bologna. Si prosegue nella lettura di numerosi verbali e alle 19 l'udienza viene tolta e rinviata a domani mattina.

Tragica esplosione a Napoli
provocata dall'imprudenza di un giovane

NAPOLI, 12

Poco prima delle 14 di oggi si è verificata una fortissima esplosione nel palazzo segnato col n. 103 di via San Biagio dei Librai. Contemporaneamente precipitavano nella stretta strada frammenti di imposte, ferri contorti di ringhiera e calcinacci in grande quantità.

Ciò, come è naturale, provocava un vivissimo allarme che si propagava rapidamente nel popolare rione. I primi accorsi si precipitavano per le scale del palazzo e, giunti al quarto piano, in un quartierino abitato dai fratelli Vincenzo e Maria Cavaliero, uno spettacolo tragico si presentava loro dinanzi. Nella camera di ingresso rinvenivano la Maria Cavaliero semisvenuta, la quale, più con gesti che con le parole, additava loro la stanza attigua dove lo scoppio era avvenuto. Quivi le imposte scardinate, il soffitto sfondato e il mobilio fracassato testimoniavano della violenza dell'esplosione. Un giovane, identificato poi per Vincenzo Cavaliero, di 24 anni, giaceva in un lago di sangue con le membra orribilmente maciullate.

Dai primi accertamenti si desume che l'esplosione deve essere avvenuta presso un balcone che immetteva su una terrazzina pensile. La terrazza, infatti, è stata lesionata, buona parte della ringhiera di ferro e la tettoia spiovente sono state scardinate e scaraventate giù nella strada dal violento spostamento d'aria prodotto dall'esplosione.

I miseri resti della giovane vittima della fatale disgrazia e la donna in pietoso stato di prostrazione, ma non ferita, sono stati trasportati all'Ospedale dei Pellegrini. Il Cavaliero abitava nel quartiere unitamente alla sorella da molti anni e fra due giorni doveva passare a nozze. Dalle prime indagini pare accertato che il Cavaliero, appassionato cacciatore, dovendo effettuare il cambiamento di casa nell'imminenza delle nozze, mentre stava approntando un pacco di polvere di cartucce ne abbia involontariamente provocato l'accensione e lo scoppio.

Il fantasma e il muro insanguinati
Misteriosi fenomeni a Molfetta

MOLFETTA, 12

Da ieri mattina questa cittadina è in preda a grande impressione suscitata da un fatto straordinario. In via XX Settembre in un pianterreno abita una vedova con la figlia che ha il marito in America, e una nipotina.

Le donne da qualche giorno hanno iniziato le preghiere ai SS. Martiri Decollati e dice la donna che da allora ha cominciato a sentire dei rumori misteriosi ed inspiegabili che hanno turbato la calma della famiglia. Ha scorto anche delle ombre e l'altra sera si è vista vicina la figura di un giovinetto sanguinante. Ha intensificato le preghiere e si è recata perfino sulla tomba del marito defunto per scongiurare che sparissero queste manifestazioni perturbatrici. Ieri mattina di buon'ora la figlia fu destata da certi rumori come di persona che raschiasse sul muro presso il capezzale. Svegliata la mamma questa passò al buio la mano sul muro e sentitala umida accese la luce e si vide la mano bagnata di sangue che deterse sulla camicia. Guardò poi sul muro e vide pure delle macchioline di sangue. Impressionata del fatto richiese l'intervento del parroco della vicina chiesa del Cuore di Gesù il quale, nel pomeriggio, si recò nella sua abitazione ed effettivamente constatava queste macchioline rosse ma non può asserire che si tratti proprio di sangue. Comunque benedisse la casa e suggerì alle donne di allontanarsi e chiudere la porta per sottrarsi alla curiosità del pubblico che, gridando al miracolo, già numeroso si accalcava di fuori. Lasciata la casa fu quindi chiusa da ieri ma non scema la curiosità del pubblico. Della cosa si stanno interessando l'arma dei carabinieri, la polizia e l'autorità ecclesiastica.

Un corso ufficiale in Jug
per i titoli di Stato

BELGRADO

In seguito al forte ribasso de del Tesoro jugoslavi e di altr dello Stato, il Governo ha fiss corsi ufficiali che sono di molt riori a quelli praticati alla Bor

Un prestito di 285 milioni a
su garanzie inesistent

NEW YORK

Nel corso degli interrogat l'istruttoria del processo di ba contro gli amministratori della I tional Match Corporation (la c dre che controllava le diverse zioni del gruppo Kreuger) è st perto che alcuni banchieri di N e di Amsterdam nello scorso concessero prestiti al Kreuger p montare complessivo di 15 mil dollari su obbligazioni esistenti s sulla carta.

Il Kreuger, compiendo queste zioni, affermò che erano in r alla concessione del monopolio d miferi da parte dell'Italia e del gna, cosa questa ..., come è n a suo tempo recisamente smen Governi interessati. *(United P*

NOTIZIE BRE

DALL' INTERNO

Il termine per l'iscrizione deg al concorso a premi bandito alla Esposizione biennale internazion di Venezia a celebrazione del 10.o della Marcia su Roma, è proroga giugno prossimo. Resta invariato re al 31 luglio per la presentaz opere.

DALL' ESTERO

La soprano Rosa è stata sott New Haven (Connecticut) ad un atto chirurgico per l'esportazione fibroma. L'operazione è stata com dott. William Verdi, all'ospedale Raphael ed è durata due ore. Le ni dell'attrice permangono gravi.

Il dirigibile «Akron», malgrado verse condizioni atmosferiche, dop di volo è riuscito ad atterrare a Kerney senza riportare alcun da ritiene che la gigantesca aeronav derà il volo in giornata.

Bollettino meteorolo

	Temp. Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo
Trieste	765.3	17	11	½ coperto
Roma	765.1	21	10	sereno,
Torino	766.1	21	8	mezzo co
Milano	765.7	21	9	un quarto
Genova	765.0	18	13	½ coperto
Venezia	755.3	18	11	cop., legg.
Firenze	765.2	22	8	mezzo co
Ancona	764.3	19	11	sereno, leg
Bologna	765.3	21	12	mezzo co
Napoli	764.6	20	12	sereno, ca
Taranto	764.3	18	11	sereno,
Palermo	765.9	23	9	sereno,
Catania	764.6	22	12	sereno, leg
Cagliari	767.1	21	10	¾ coperto
Tripoli	767.2	20	15	¾ coperto
Messina	765.2	18	13	½ cop., leg
Trento	765.9	21	8	tre quarti
Fiume	764.4	19	11	½ cop., leg
Bari	765.1	17	10	½ coperto
Sanremo	764.9	20	12	¾ coperto
Bengasi	761.0	21	15	½ coperto
Rodi	753.1	19	12	½ cop., leg

Previsioni del tempo. Situazione: Un'irregolare aria anticiclonica buona parte del Mediterraneo e pa centrale. La depressione nor attenuata ha il centro sul golfo un altro ciclone si presenta sull

Probabilità: Le condizioni del manterranno abbastanza buone sime 24 ore. Annuvolamenti irre varia, durata ed entità si pres quasi ovunque, specialmente sull lia e la nebulosità andrà gradua mentando sull'alto Tirreno. Venti a levante, di moderata intensità guria e sulla Toscana, deboli Padana, sensibili brezze altrove. tura in leggero aumento. Gen mosso il Tirreno, poco mossi gli

COMUNICA

PENTECOST

HOTEL ESPLANADE
sulla spiaggia
Pensione con camera L. 35.-

Lo scudo di Vene

COMPRESSE
ELMITOL
per la disinfezio
interna
Informarsi dal Medico!
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano

Le persone irrit
tristi taciturne
vittime della
nevrastenia

L'irritabilità del ca la tristezza senza motivi, il lungamento silenzio sono manifesti ed indiscutibili tivo funzionamento del si nervoso. Una cura razio necessaria. L'*Antinevrotic Giovanni* è un ottimo ca che serve a diminuire mente l'eccitabilità rifle l'impulsività del vostro ca

L'*Antinevrotico* De*vanni*, tonico ricostituente sistema nervoso è di gusto devolissimo.

Nelle Farmacie a L. 9 flacone.

A. GAZZONI & C.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

STATO CIVILE - TRIESTE
12 maggio 1932-X
Nati vivi: 8; maschi 6, femmine 2.
Morti: 6.
Matrimoni: 17.

Ripresa demografica promettente

Da alcuni mesi i bollettini demografici di Trieste presentavano cifre poco confortanti. Fin dal dicembre dello scorso anno si registrava fatti un'eccedenza delle morti sulle nascite in città, che solo il resto della Provincia, più sano, per un riusciva a colmare. Il passivo già febbraio era tale per Trieste, da chiudere in perdita il bilancio dell'intiera Provincia. La straordinaria mortalità del marzo, infine, riduceva la popolazione complessiva della provincia intera di ben 214 unità: resoconto disastroso e preoccupante, tanto più che l'epidemia influenzale pareva ormai scomparsa.

L'ammonimento delle cifre

Circa un mese fa, esaminando queste cifre e quelle — egualmente sconfortanti della prima quindicina di aprile — mettevamo in evidenza tutto il danno costituito da la costante diminuzione della popolazione per Trieste, la massima città di confine, mentre tutte le altre città d'Italia maggiori e minori, tranne rarissime eccezioni, sono in via di costante sviluppo demografico.

Per quanto l'ammonimento delle cifre fosse duro, ricercavamo nelle particolari circostanze sanitarie e stagionali elementi di giustificazione e mettevamo in rilievo come la media delle nascite non fosse in decadenza e il passivo fosse dovuto principalmente ai decessi straordinariamente numerosi. Trieste — dicevamo — sposa e prolifica e non vuol morire; passata la crisi dovuta all'epidemia d'influenza e alla stagione inclemente, si riprenderà e ricupererà il perduto, perchè la popolazione nostra è fondamentalmente sana e rifugge dalle teorie malefiche del maltusianesimo non meno che dagli ingiustificati abbandoni alla sfiducia.

E pochi giorni dopo, col diminuire del numero dei decessi, s'andò creando l'equilibrio tra morti e nati, sì che il mese si è chiuso con un passivo di sole sette unità, largamente compensato dalla supernatalità della Provincia. Le cifre complessive danno, infatti, per il mese scorso, nati in più dei morti. Non si può dire che sia molto, specie in confronto alle perdite dolorose del marzo, ma è un progresso che viene a confortare la nostra fiducia.

Trieste alla riscossa

Vi sono città che hanno analogie di vita con la nostra, seppure più numerose di abitanti, che devono destare la nostra invidia: Milano per esempio, che nell'aprile poteva segnare 162 nati in più dei morti. Ve ne sono altre, però, che devono registrare un passivo sia pure modesto, come Genova, la quale contro 446 nati registra 451 morti. Abbiamo scelto una città industriale e una marittima, con le quali di frequente amiamo far paragoni discutendo di altri problemi sociali ed economici. Ma Trieste, centro regionale al confine politico e nazionale d'Italia, non può accontentarsi di così magri risultati, come non può ...are per il suo sviluppo demografico sulla Provincia, dov'è in corso — pure con successo — la campagna di risanamento nazionale, per cui è necessario che l'elemento cittadino prevalga su quello speciale delle località carsiche.

Ecco perchè dobbiamo insistere nel considerare insufficienti anche le cifre di aprile, ecco perchè dobbiamo mirare a un bilancio demografico attivo. Anche su questo particolare terreno crediamo che il nostro ottimismo tenace sarà giustificato dai fatti. Un mese fa le cifre demografiche della prima decade di aprile erano tristissime: nove giorni su dieci presentavano un'eccedenza di morti sui nati, che se non si fosse in seguito corretta ci avrebbe dato un nuovo bilancio disastroso. E tutto il decorso del mese, giorno per giorno, è stato piuttosto mortificante. I giorni in cui i nati hanno superato i morti non sono che otto e di qualche rilievo soltanto l'8 aprile ci dà 16 nati di fronte a soli 4 morti. Un'eccedenza quasi costante dei nati sui morti — anche se modesta — non si registra che dal 28 aprile al 10 maggio.

Buone previsioni

I risultati che si ha ragione di attendere per il mese in corso sono più confortanti: dal primo all'11 maggio registravamo 123 nati e ben 96 morti, nei primi 11 giorni di aprile i nati sono 110 di fronte a 139 morti. C'è una lieve contrazione delle nascite, ma essa è largamente compensata dalla minore mortalità, e di fronte al passivo di aprile alla stessa data, per maggio possiamo già registrare un attivo di 24 unità, cifra che da un pezzo non ci era dato di registrare.

Confortante è anche la persistenza del bilancio favorevole: l'1 e il 2 maggio ci danno 21 nati e 22 morti, il 3: 10 nati e 7 morti, il 4: 11 nati e 6 morti, il 5 e 6: 19 nati e 13 morti, il 7: 11 nati e 9 morti; l'8 e 9: 20 nati e 13 morti, il 10: 8 nati e 3 morti, l'11: 8 nati e 6 morti.

Ciò giustifica una previsione sfavorevole per i prossimi giorni, giacchè non si registrano epidemie e ...incontro decisamente alla stagione buona. C'è da sperare quindi che in maggio Trieste ricupererà in parte le dolorose perdite dei primi mesi di quest'anno demograficamente funesti.

Per fare queste constatazioni è particolarmente gradito; ma non vorremmo ci si accusasse di eccessivo ottimismo, in cui si fondano la ... della dura mortificazione e la fiducia serena nella moralità, nel coraggio, nel buon senso della cittadinanza. Ma il problema è tra quelli che si devono considerare fondamentali per il nostro avvenire e, purtroppo, in questo campo, le illusioni non possono giovare.

Più culle!

Quanto c'è di negativo nei dati che siamo andati esponendo, deve pur essere rilevato: la contrazione delle nascite non è sintomo buono; se anche alla somma finale maggio ci farà — come promette — il regalo di una settantina di nati in più dei morti, ma non avrà mantenuta e superata almeno la media di 10 nati al giorno, esso sarà riuscito ugualmente un mese demograficamente sfavorevole. Perchè una cosa non bisogna dimenticare: contro la morte la lotta è difficile e gl'individui spesso devono subire impotenti le circostanze che le offrono abbondante mietitura; sempre, o quasi sempre, invece, la volontà è determinante nella creazione della vita. In ogni caso resta fermo che lo sviluppo demografico delle città come quello dei popoli, allo stato attuale della scienza medica e dell'igiene, trova soprattutto il suo fondamento nella prolificità. E perciò insistiamo nell'invocare più culle, molte culle, gioia e promessa di avvenire fortunato.

Il movimento commerciale a Trieste
nel decorso mese di aprile

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia compila mensilmente, si rilevano per il mese di aprile 1932 i seguenti dati:

	1932	1931
Arrivi:		
con ferrovia:	413.071	592.132
via mare:	1.651.502	1.428.504
Assieme:	2.064.573	2.020.636
Partenze:		
con ferrovia:	805.537	793.797
via mare:	420.695	494.788
Assieme:	1.226.232	1.288.585
Movimento:		
con ferrovia:	1.218.608	1.385.929
via mare:	2.072.197	1.923.292
Mov. compl.: q.li	3.290.805	3.309.221

Prendendo in esame il traffico svoltosi nel primo quadrimestre del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1932	1931
Arrivi:		
con ferrovia:	1.758.417	2.557.130
via mare:	5.757.350	5.488.409
Assieme:	7.515.767	8.045.539
Partenze:		
con ferrovia:	3.040.894	3.602.177
via mare:	1.694.743	2.004.020
Assieme:	4.735.637	5.606.197
Movimento:		
con ferrovia:	4.799.311	6.159.307
via mare:	7.452.093	7.492.429
Mov. compl.: q.li	12.251.404	13.651.736

Gli sviluppi della Marina jugoslava

FIUME, 12

La Marina mercantile jugoslava si sviluppa con una rapidità sorprendente. Il Governo di Belgrado favorisce tale sviluppo che ha dato finora questi risultati: che la Marina ha raggiunto con la fine del 1931 le 400 mila tonnellate per l'acquisto di circa venti nuove unità e si avvia a toccare il mezzo milione di tonnellate. A incoraggiare quest'opera Belgrado ha concesso complessivamente settanta milioni di dinari di sovvenzioni e precisamente cinquanta tra le compagnie «Jadranska Plovidba», «Dubrovnik» e «Boka», le quali dovranno costruire ventiquattro piroscafi di cabotaggio. Altri nove milioni sono stati concessi al «Lloyd Jugoslavo» per la linea tra l'Adriatico e il Plata e sei milioni all'«Oceania» per la linea Adriatico-Marsiglia-Barcellona, alla condizione che accrescano il tonnellaggio secondo il piano prestabilito. Oltre a ciò importanti sgravi tributari sono stati concessi alla Marina e alle costruzioni navali. Nuovi impianti sono in corso di costruzione nei porti. A Sussak si stanno costruendo i magazzini col chiaro disegno di sottrarre a Fiume il traffico destinato al nostro porto.

I controlli di P. S.
sulle linee dell'Alto Adriatico

Viene comunicato che il Ministero dell'Interno, aderendo alle premure fatte in proposito dal Commissario per il turismo, ha impartito disposizioni affinchè negli scali marittimi di Fiume e Zara i passeggeri in arrivo dall'interno del Regno e quelli in partenza diretti pure ad altre località del Regno, non vengano più sottoposti alla verifica dei documenti.

Con l'abolizione di questa formalità, il movimento dei passeggeri nei porti sopra indicati resta così facilitato e sveltito, con evidente notevole vantaggio dei passeggeri stessi.

Trasferimento. Ieri nei locali dell'Ufficio Imposte si è svolta un'intima cerimonia per il saluto di commiato che il personale tutto dell'Ufficio ha voluto dare al cav. uff. dott. Francesco Mirmina destinato alla Direzione dell'importante ufficio di Torino. Intervennero alla cerimonia l'Intendente di Finanza comm. Revera, l'ispettore sup. delle Imposte cav. uff. Serafini, il cav. Pozza, il dott. Pascutto, il cav. Ranieri e tutto il personale dell'Ufficio Imposte di Trieste.

Pronunciarono brevi parole l'Intendente di Finanza comm. Revera, il cav. uff. Serafini e, per il personale tutto, il procuratore capo Giulio Salvatelli, membro della Consulta dell'Associazione del Pubblico Impiego in rappresentanza della stessa.

A tutti rispose commosso il cav. uff. dott. Mirmina che promise di ricordare sempre la nostra bella città, cara a tutti gli italiani, ed esortò il personale a compiere come pel passato il proprio dovere per il bene inseparabile della Patria e del Regime.

La tessera del C. A. I.
ai gufini sul Monte Stol

Domenica 22 corr., in occasione della giornata del Club Alpino Italiano, avrà luogo la consegna delle tessere del C. A. I. agli universitari fascisti che in virtù del recente accordo sono entrati nelle file del glorioso sodalizio che raduna tutte le forze dell'alpinismo italiano.

S. E. il Segretario del Partito ha voluto che per dare maggiore significato alla consegna stessa, questa avvenga in una località di montagna. I gufini di Trieste si raduneranno perciò domenica sul Monte Stol (Caporetto) assieme ai soci del Club Alpino e in tale occasione avrà luogo la consegna delle tessere.

E sulla montagna, dinanzi alle cime aspramente combattute in guerra, i camerati del Club Alpino accoglieranno i camerati del Gruppo Universitario con cuore di scarponi, cordialmente, fraternamente.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera venerdì, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

S. E. il Prefetto per l'O. N. Balilla

S. E. il gr. uff. dott. Ettore Porro ha fatto pervenire al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste l'importo di lire 300 per l'acquisto di giornali e libri da distribuirsi nelle Case Balilla e doposcuola della Provincia.

A S. E. il Prefetto, che appoggia in tutti i modi le iniziative dell'O. N. Balilla, il Comitato provinciale porge i suoi più sentiti ringraziamenti.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corso allievi capisquadra della Coorte «F. Rismondo». Oggi alle 20 nei locali di via Lazzaretto vecchio N. 10, II, si terrà la consueta lezione teorica per gli allievi capisquadra.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a-138.a sono comandati domenica 15 corrente per le 8 precise al Poligono di Servola dove avranno luogo le consuete esercitazioni.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 15 corr. per le 8 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

La Settimana dell'Ala dell'O. N. B.
Le prove dei modelli volanti

Domenica scorsa si è chiusa in sala Dante la Mostra allestita per la II Settimana dell'Ala dell'O. N. B. L'esito della manifestazione si è dovuto protrarre causa il rinvio delle gare dei modelli volanti.

Domenica prossima, tempo permettendo, si svolgeranno le gare dei modelli volanti sul campo di Zaule. Pertanto tutti i concorrenti sono invitati a trovarsi alle 14 di domenica in sede. Continua la consegna del materiale agli espositori, che possono ritirarlo giornalmente dalle 17 alle 20.

Completiamo la lista dei ricchi premi giunti al Comitato provinciale per le gare della Settimana dell'Ala: penna stilografica d'oro, dono di S. E. Ricci; medaglia vermeil, dono del Sindacato fascista degli ingegneri; libretto da lire 50, dono dell'on. Vecchini; due libretti da lire 50, dono dei Cantieri riuniti dell'Adriatico; cinque ricchi volumi, dono dell'Aero Club; «necessaire» da viaggio, dono del Fascio Femminile.

La giuria ha terminato i lavori per l'assegnazione dei premi. Nel prossimo numero di Gagliardetto saranno pubblicate le graduatorie dei concorrenti singoli e dei Comitati rionali.

La prima stazione biospeleologica del mondo
Postumia centro di studi sulla fauna cavernicola

POSTUMIA, maggio

(Carlo Tigoli) «Guardi come saltano, fanno concorrenza a quelle loro sorelle che si trovano nelle poltrone, sulla pelliccia dei cani e qualche volta anche nelle calze delle signore. Sono le pulci delle grotte, non si chiamano proprio così, ma è lo stesso. Il loro esatto nome — collombole — dice qualche cosa unicamente agli scienziati che le sottopongono ai microscopi».

La pulce bianca e cieca

Queste brevi informazioni le dà al visitatore il direttore delle Grotte di Postumia, cav. Perco, nella sala maggiore della Stazione biospeleologica per lo studio della fauna e della flora cavernicola, davanti a una cassetta in cemento, chiusa ai lati da una protezione di vetro. Al centro di questo recinto in miniatura fanno le acrobazie su pezzi di foglie marcie e su resti di corteccia, una ventina di saltellanti pulci in camice bianco. Sembrano infermiere, viste con un canocchiale rovesciato, mentre si affannano in un lavoro di grande urgenza. Immaginarsi che affaroni potrebbe fare un domatore di pulci disponendo di esemplari vestiti di ermellino, forse qualche signora, amante dello «snob», potrebbe lanciare la moda della pulce bianca nascosta nella giarrettiera. Se la pulce poi scappa, peggio per lei, resta disoccupata e, per campare, deve mettersi in qualche angolo a elemosinare: «Fate la carica ad una povera cieca!»

Già, perchè dimenticavo di dire che questi minuscoli animaletti, come la maggioranza dei loro compagni di caverna, sono ciechi nati; ma questa non è una disgrazia per loro; al contrario, c'è da credere che sarebbero degli anormali nascendo con la vista buona. Come la donna barbuta o l'uomo serpente.

Le sale d'osservazione e allevamento

Esiste dunque a Postumia, e gli studiosi di tutto il mondo lo sanno, il primo giardino zoologico per animali cavernicoli che sia finora stato creato. Non è ancora completamente fornito di esemplari, ma fra non molto, sotto la preziosa guida del prof. Giuseppe Müller, direttore del nostro Museo di Storia Naturale e insigne studioso della fauna delle caverne, e con la collaborazione di altri scienziati, anche stranieri, la Stazione biospeleologica delle Grotte di Postumia, ideata e costruita dal cav. Perco, disporrà della raccolta più vasta e interessante di fauna e di flora cavernicola.

«Creato l'Istituto italiano di speleologia — racconta il cav. Perco — furono iniziati tosto i lavori per la creazione della Stazione biospeleologica che venne costruita nella Grotta dei Nomi nuovi». Quando l'illustre direttore delle Grotte di Postumia parla della sua «casa», è inutile cercare di interromperlo; sarebbe fatica sprecata. Egli è il poeta e il matematico delle grotte, lo scopritore di nuovi recessi, lo scalatore intrepido e il paziente studioso di biologia alle prese con un «personaggio» più piccolo di una capocchia d'ago. Ha sempre tante interessanti novità da raccontare, che ci si dimentica fin anche lo scopo del viaggio, quello cioè di far visita ai più ragguardevoli ospiti dello «Zoo» di Postumia.

La grotta destinata a ospitare questa università di studi speleologici, si chiama dei «Nomi nuovi», perchè sulle sue pareti merlate, sulle rosee stalattiti, sui massi, vi sono scritti migliaia di nomi di visitatori di cent'anni fa. E' naturale quindi che cent'anni per una grotta è veramente l'«oggi»; a «ieri» si possono considerare appartenenti le firme del 1400 e del 1500, per non risalire a quelle del 1200 e del 1300 che, sebbene a stento, si possono leggere ancora nella Grotta dei Nomi antichi.

Tre grandi sale, separate dal resto della Grotta da cancelli di ferro, accolgono la nuova Stazione biospeleologica. Non nude, bianche pareti da laboratorio circondano questi luoghi di alti studi, ma una bizzarra architettura di cristalli e di millenarie incrostazioni. La prima sala è destinata allo studio della flora sotterranea. Cinque terrari, due acquari e una tavola per le osservazioni microscopiche, fornita di uno speciale sistema di illuminazione, ne costituiscono l'ammobigliamento. Non aspettatevi certo di vedere palme o pini, rose purpuree o pallide orchidee. Qui non c'è il sole. «Guai se ci fosse» — dice sacrilegamente lo studioso, chino su un pugno di terra che presenta strane macchie caffelatte.

Animali strani e minuscoli

E' un muschio del quale non si sa niente, forse neppure il nome, o, se ne ha uno, sarà in latino e tanto lungo da non poterne sopportare il peso. Vicino a questi ricametti di vario colore, una serie di ramificazioni, simili a mostruosi ragni neri dai corpi sottilissimi, stendono lunghi fili di celluloide tutto all'intorno. Ma per chi non le studia queste cose non sono punto divertenti: è inutile farsi illusioni, anche l'ignoranza ha i suoi diritti.

Lasciamo questi fragili prati della notte e andiamo verso le luci rosse che rischiarano, come i riflettori di scena l'ultima danza della bajadera, gli appartamenti alle deboli fiere delle caverne. Sono fiere per modo di dire, ma fanno quello che possono per mantenere alto il prestigio del nome. E' assai gravoso, del resto, il retaggio lasciato a questi insetti, dai colossali compagni i cui scheletri fanno rabbrividire ancor oggi i visitatori dei musei. Già, perchè chi per girare in una grotta ha pagato il biglietto, vorrebbe per lo meno incontrare l'orso speleo, mentre invece deve portarsi una lente per osservare, in questa seconda sala, millepiedi vestiti in bianco, pulci alla panna montata, «Obisium spelaeum» dalle lunghe gambe con l'abitino di «tulle» rosa e diecine di altri coleotteri, ditteri, aracnidi dai colori più tenui, dei quali non riscrivo i nomi perchè il lettore capirebbe subito che li ho copiati sulla guida.

8 grandi bacini, 2 terrari per la raccolta della fauna, 26 acquari e 43 terrari di dimensioni diverse per l'allevamento di gruppi, di esemplari singoli e per lo studio dei vari soggetti raccolti, più depositi e lavori complementari, dànno a questa sala un aspetto veramente imponente di aula da studi pazienti e delicati. Barometri, termometri, misuratori di vario genere, schedari ecc. completeranno l'attrezzatura di questo albergo destinato ad ospitare i più ragguardevoli personaggi della fauna cavernicola. Il simbolo di queste misteriose creature delle tenebre, è, si può dire, per la popolarità che gode, il proteo, specie di corta anguilla lattiginosa che si rintana vergognosa quando ci si avvicina all'acqua con una lampada. Non vede, ma sente, il che è lo stesso. Un professore tedesco ha fatto delle esperienze tendenti a ridare la vista al proteo, sottoponendolo ai raggi di lampade variamente colorate e quindi alla luce solare.

Chi sa perchè poi disturbare un così innocuo animale che dimostra chiaramente di non voler vedere?

Sarebbe come voler regalare dei soldi ad un tale che accende il sigaro con le carte da cento. A ogni buon conto — gli scienziati sono assai scrupolosi — tali esperienze saranno ripetute e controllate a Postumia e, chi sa che un giorno il proteo non possa leggere il giornale. In complesso, riescano o no questi esperimenti, la vita del proteo è assai poco conosciuta. Sembra, tra l'altro, che la femmina possa, a seconda delle temperature, sia dar vita a due proteini begli e pronti, sia a deporre uova.

Il proteo protagonista di film

Certo le signorine che sognano ogni notte Hollywood non sanno che un proteo, anzi una protea ha «girato» una prima parte. Si è fatta un po' pregare, ma poi, sotto l'azione di alcune scariche elettriche, ha fatto cinque o sei balletti veramente carini e ora fa furori in America. Peccato che nel sonoro non si sentano che queste misteriose frasi: «Ancora una scossa... falla saltare... ributtala in acqua...». E' la biografia della «star» scodinzolante.

Non meno importanti dei protei, sebbene meno fotogenici, sono quei piccoli gamberetti, che dei gamberi hanno solamente conservato il modo di camminare, non assomigliando più, quasi, ai loro lontani parenti. Sarebbe interessante vedere, se in padella, anche questi diventano rossi come i loro cugini di mare.

Dove il semplice curioso passa con sguardi superficiali — bel modo per nascondere le proprie lacune — si sono fermati per ore e ore studiosi e specialisti di fama mondiale. Come il prof. Jeanell di Parigi, il rumeno Rocavitza, il prof. Dudich del Museo nazionale di Budapest, il prof. Enriquez dell'Università di Padova, il notissimo Pellagrin del Museo di Storia Naturale di Parigi, il prof. Bolivar di Madrid e una schiera di studiosi della fauna cavernicola.

Tutti questi scienziati sono stati concordi nel riconoscere l'altissimo contributo che gli impianti di Postumia porteranno alla scienza e la perfetta sistemazione della Stazione biospeleologica.

La terza sala è riservata alle esperienze sull'influneza dell'ambiente cavernicolo su organismi epigei, cioè su animali non cavernicoli. La nuova Stazione biospeleologica delle Grotte di Postumia è, lo si può affermare con fierezza, la prima del genere nel mondo e la sua costruzione e attivazione ha ancora una volta attirati gli sguardi della scienza su di noi. Postumia non è più solamente il nome di una meraviglia della natura, ma è, nel nome di Roma, simbolo di alti studi e fonte di progresso.

Martirologio fascista
Pasquale Napolitano

Domenica prossima i fascisti di Trieste commemoreranno il martire fascista Pasquale Napolitano, ucciso undici anni or sono a San Giacomo dalla teppa comunista. Verso le 20.30 di quel giorno il Napolitano percorreva la via dell'Istria, quando s'imbattè in un gruppo di sovversivi, uno dei quali estrasse all'improvviso la rivoltella e, spianatala contro il giovane fascista gli sparò addosso.

Colpito in pieno petto, il valoroso giovane gettò un grido e cadde, immerso nel proprio sangue, mentre il feritore e gli altri comunisti si davano alla fuga per le vie laterali.

Alcuni passanti si affrettarono a soccorrere il Napolitano, ma poco dopo questo spirava inneggiando al Fascismo.

La recita alla C. R. B. "E. De Amicis,,
con l'intervento della Duchessa d'Aosta

L'esecuzione di «Il piccolo Balilla», la graziosa operetta del maestro Corona nel teatrino della Casa rionale Balilla «E. De Amicis», si terrà domani a sera alle 17.

La promettente serata si svolge sotto gli auspici del Comitato di signore della Croce Rossa Italiana a favore dell'O. N. B. e del Comitato assistenti sanitarie e ad essa ha promesso di assistere S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Il Comitato ha già diramato gl'inviti, con i quali all'Ufficio della C. R. I. in via Milano 10, si ritirano poi i posti a sedere, che sono limitati a 300.

L'operina è graziosissima, l'interpretazione dei piccoli attori perfetta, ricco il vestiario e la cornice scenica. Dopo l'operina verranno eseguite varie danze in costume.

La bellezza dello spettacolo, lo scopo benefico e specialmente l'adesione di S. A. R. la Duchessa d'Aosta all'iniziativa, assicurano a questa recita il più brillante successo.

La recita del G. U. F.
a favore della «Dante»

Domani alle 20.45 nella sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo l'annunciata serata della Sezione drammatica del G. U. F. con la commedia in tre atti «Il terzo amante» di Gino Rocca.

La recita è stata organizzata dal G. U. F. a favore della «Dante Alighieri», cara al cuore di tutti gli italiani. I biglietti si possono acquistare presso la Biglietteria Centrale di piazza della Borsa 18 e domani sera saranno in vendita all'ingresso della sala.

«Sul Mare». Una copertina di Guido Marussig, in sobri colori, su sobria composizione che stilizza il profilo di una prora rostrata, presenta nobilmente l'ultimo fascicolo uscito della rivista di viaggi del Lloyd e della Cosulich. Un articolo «L'Italia e il mare», accompagnato dai ritratti di Benito Mussolini e di Costanzo Ciano, compendia in felice scorcio le vicende della nostra vita marinara nazionale e trae fausti auspici dei suoi ultimi ordinamenti. La bella rivista diretta da Bruno Astori pubblica quindi una serie d'articoli, meravigliosamente illustrati, in gran parte dovuti a scrittori triestini: «Invito a Bombay», colorito ed arguto, è di Giuseppe Menassè; «Le maschere e il mare», che fa sfavillare nella parola le gaie mascherate delle feste di bordo, è di Haydée; «Peregrinazioni istriane», dove sono illuminati luoghi e aspetti poco conosciuti dell'Istria, è del nostro Mario Granbassi. Ornamento della rivista è inoltre la riproduzione d'opere di Leonardo da Vinci, di Rubens, di Rembrandt, di Michelangelo, di Puget, di Goya, di Delacroix, che si trovano al Museo del Louvre, a illustrazione della celebre poesia di Baudelaire «I Fari», tradotta egregiamente da Cesare Sofianopulo. Altri importanti articoli dànno alla rivista Arnaldo Cervesato («Il mare di Roma»), Ludwig Bato, in inglese («Architetti italiani a Vienna») è il viennese Carlo Marilaun, in tedesco («Primavera romana»); e vi troviamo pure riprodotto un quadro del compianto Vittorio Bolaffio, con un articolo commemorativo di Luigi Aversano.

ASTERISCHI

I tre santi

Non fa veramente freddo, da poter corrispondere a quelli che chiamano i tre santi di ghiaccio. Ma non fa nemmeno caldo. E ce ne risentiamo di più perchè non c'è stato ancora veramente caldo quest'anno. L'attuale è una delle rare primavere nelle quali si arrivi alla metà di maggio senza aver mai toccato nemmeno la modesta temperatura di 20 centigradi, che di regola una volta o l'altra si presenta già nell'aprile. All'inverno che fu sì crudo in febbraio è succeduto un lento strascico invernale che si stiracchiò, senza pause, per tutto l'aprile; e questo inizio prevalentemente piovoso e nuvoloso di maggio non ha mutato tanto le nostre condizioni di clima da persuaderci di un mutamento proprio radicale della stagione. E' vero, benchè piaccia dimenticarlo, che la prima metà di maggio è spesso capricciosa e fresca a Trieste; ma, come abbiamo detto, essa suol essere preceduta da un aprile meno imbronciato e restio di quello che ci fu regalato quest'anno. E' anche vero che i «santi di ghiaccio» spesso vengono un po' prima, e talvolta un po' dopo, e qualche anno si dimenticano di venire, e di rado coincidono con vere intemperie: ma quasi sarebbe stato meglio un po' di tempo brusco per qualche giorno che la continuazione di questa stagione freddiccia e malazzata che si prolunga... dal settembre in qua.

Esser felici sottoterra

Esser felici sottoterra non è una cosa tanto semplice... Ma questa volta pare che — lungi da ogni macabro pensiero — ci sia chi ha saputo trovare il segreto per il miracolo. Il mago è il cav. Perco, direttore delle Grotte di Postumia, il quale — com'è noto a tutto il mondo — a capo di un vero esercito di organizzatori intelligenti e zelantissimi, sta preparando per la tradizionale sagra di Pentecoste un programma quale la meravigliosa storia dei festeggiamenti sotterranei di Postumia assolutamente non ricorda. Il programma, dagli spettacoli folkloristici a quelli musicali, dall'illuminazione delle caverne e degli abissi alle feste da ballo, è noto ormai a tutti; come sono note le eccezionali riduzioni ferroviarie del 50 e del 70 per cento, che faranno accorrere quest'anno alla sagra moltitudini di ogni regione e di ogni paese.

Lo scultore Canciani

In un articolo del critico d'arte del *Berliner Tageblatt*, Adolfo Donath, è ricordato con grande onore un artista giuliano che vive e insegna a Trieste: lo scultore Alfonso Canciani. Lo scrittore germanico accenna al tempo «nel quale spuntava un maestro come Alfonso Canciani (ora a Trieste), il cui potente progetto di monumento a Dante, così pieno di fantasia, fu potuto vedere qui a Berlino fin dal 1910».

I treni per Postumia. Sui treni popolari che si effettueranno domenica prossima da varie località per Postumia Grotte potranno prendere posto soltanto i gitanti muniti degli speciali biglietti a tariffa ridotta appositamente istituiti per le gite popolari. I biglietti stessi non sono validi per viaggiare sui treni ordinari.

La consegna delle tessere agli artiglieri in congedo. Questa sera, dalle ore 18.30 alle 20.30, avrà luogo la consegna delle tessere per l'anno 1932-1933 agli iscritti all'Associazione artiglieri d'Italia. La tessera costa una lira. La distribuzione sarà continuata martedì prossimo nelle stesse ore. Entro il 20 corrente tutti gli iscritti alla Sezione dovranno averla ritirata. Nel contempo la Segreteria provinciale avverte gli artiglieri in congedo che, come annunciato, il 29 corrente sarà effettuata una gita a Fiume e Abbazia. Quota unica lire 17. Coloro che desiderano parteciparvi sono invitati a prenotarsi subito, essendo disponibili ancora pochi posti. Tutti gli inscritti alla Sezione, possessori di un mezzo celere di locomozione, bicicletta, motocicletta o automobile, sono pregati di presentarsi stasera alle 19.30

Il brillante successo al Rossetti di "Fiamme sul mare,,

Il film «Fiamme sul mare» ha una strana particolarità: prendendo il titolo da un pittoresco e drammatico episodio, esso può far attendere allo spettatore un dramma a tinte fosche. E invece niente di tutto questo: eccettuato l'inciso dello scoppio della petroliera, «Fiamme sul mare» è una gaia commedia sentimentale, presentata con simpatico ed elegante umorismo e permeata di irresistibile comicità. Ecco la trama.

Jones è marinaio, ma la sua indole romantica e il carattere giovanile poco si adattano alla rigida disciplina della vita marinaresca. Durante una scorribanda terrestre sotto le spoglie di un industriale, egli conosce Kitty Corbin, la corteggia e se ne innamora, ignorando che la ragazza è figlia del suo ammiraglio. L'indomani per Kitty accompagna il padre a bordo e scopre il trucco. Sebbene innamorata di Jones, ubbidisce al padre che le impone di non rivolgere più parola al marinaio. L'avventura intanto mette Jones in urto con Mike, un ufficiale della nave ammiraglia, pure innamorato di Kitty.

Le angherie del tenente e il duro trattamento di un maresciallo, vecchio lupo di mare, contribuiscono a fortificare il carattere del giovane, che in breve si fa anche notare per l'abilità nel tiro, tanto da venir proposto nella scuola navale di Annapolis. Le sue virtù marinaresche conquistano il cuore dell'Ammiraglio; mentre le ostilità fra lui e il tenente Mike s'inaspriscono. Venuto a diverbio con il rivale, Jones lo colpisce, quindi, spaventato per le conseguenze del suo atto, fugge a terra. Qui incontra l'Ammiraglio che nel frattempo ha lasciato il servizio per anzianità. In quel momento scoppia nel porto una petroliera. Il petrolio infiamma e si sparge, minacciando un'imbarcazione carica di esplosivi. Rendendosi conto del pericolo per tutta la flotta ancorata nel porto, l'ex Ammiraglio, aiutato da Jones, riesce a scongiurare il disastro; però l'azione eroica gli costa la vita. Jones si salva. E l'amore conforta il dolore di Kitty e del suo giovane sposo.

Gli interpreti di questo gioiello della «Metro Goldwyn Mayer» sono Roberto Montgomery, che in una serie di simpaticissimi e animati episodi e quadretti si rivela comico di grandi qualità, e la deliziosa graziosissima Dorothy Jordan, la cui sola presenza basta a rendere gradito un lavoro. Alla magnifica realizzazione ha cooperato una squadra navale degli Stati Uniti, in una serie di quadri di superba bellezza e imponenza.

Il film «Fiamme sul mare» è stato gustato immensamente dalle folle accorse ieri al Politeama Rossetti. Oggi si iniziano le repliche con l'ottima edizione dell'opera comica «Crispino e la comare», che completa a meraviglia il divertente programma.

IL SANADON
FA LA DONNA SANA
GRATIS, SCRIVENDO AI LABORATORI DEL SANADON, RIP. 4 VIA UBERTI 35, MILANO AVRETE L'INTERESSANTE OPUSCOLO "CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 2.000.000.—
ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S'INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

Se abbisognate di una cura ricostituente usate il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che trovasi in vendita in tutte le farmacie

L'assemblea del Sindacato venditori ambulanti presenti l'on. Borgo e il Segretario nazionale

Col concorso di 700 iscritti si è svolta ieri l'assemblea del Sindacato fascista venditori ambulanti, sotto la presidenza dell'on. dott. Luigi Borgo e alla presenza del segretario nazionale della categoria comm. dott. Michetti.

La riunione è durata tre ore con la trattazione diffusa e chiara di tutti i problemi interessanti la categoria. Dopo un vibrante saluto dell'on. Borgo ai presenti e al rappresentante della Confederazione, il segretario provinciale della categoria, Miotto, ha fatto una relazione documentata ed esauriente, sull'attività sindacale. La relazione fu approvata all'unanimità. Apertasi la discussione generale, con la più ampia libertà di parola hanno interloquito i camerati Canale, Soro, Giulio Mazzarini, Giovanni Mezzaroba, prospettando un quadro della libera attività dell'ambulantato nell'ambiente provinciale e regionale. A tutti ha risposto l'on. Borgo illustrando quesito per quesito il punto di vista, l'indirizzo e la soluzione su base collettiva dell'azione sindacale.

L'oratore ha rilevato ai presenti la più vigorosa consistenza che al Sindacato proveniva per l'accordo stipulato in giornata, in forza del quale i 600 occupatori delle aree pubbliche dei mercati cittadini trasferivano il loro domicilio sindacale dalla Federazione dei commercianti all'Unione dei Sindacati fascisti del commercio. Non per l'ammissione di una quantità sempre benvenuta di lavoratori nel loro più legittimo assetto sindacale ha importanza l'accordo, ma per la possibilità acquisita di risolvere e rivedere con indirizzo unitario l'intera posizione dell'ambulantato nei confronti dei suoi problemi economici, amministrativi, fiscali ed assistenziali.

L'on. Borgo dopo avere spiegato l'azione del Regime nel tenere saldo il timone dell'indipendenza economica del Paese dinanzi a tutti i crolli generali dell'economia estera e dopo avere altresì spiegato i compiti della struttura sindacale sorta dalla Rivoluzione fascista, ha voluto tracciare un profilo sentimentale della famiglia sindacale triestina. Qui — ha detto — intorno al glorioso dialetto triestino sopravvissuto vittorioso a tutte le procelle, ho sentito incrociarsi le parlate di tutte le regioni della Patria: ma la voce è quella unica e inconfondibile della stirpe italica, come di una sola qualità fu il sangue versato dai Caduti, dai mutilati, dai feriti per la Vittoria. Questo è il vincolo più caro della solidarietà consolidatasi nella famiglia sindacale dei lavoratori triestini, che insieme ai suoi produttori, deve esprimere in Trieste la sintesi più degna e più fascista della razza italiana nella sua storica nobiltà passata, presente e futura.

Cessati gli applausi è sorto a parlare il comm. Michetti, il quale, dopo avere espresso il saluto e la simpatia della Confederazione del commercio, verso Trieste e i suoi lavoratori, si è soffermato a tratteggiare la linea di condotta del Sindacato nell'ordine nazionale.

Ha ricordato le recenti manifestazioni di S. E. Arpinati a favore della categoria, ha fissato le istruzioni per la revisione degli oneri fiscali e dei modi di esplicazione, ha rivelato le basi della costituenda Cassa mutua nazionale di malattia per i rivenditori ambulanti, le soluzioni proposte per l'orario festivo e ogni altro accorgimento studiato per potenziare l'assistenza sindacale del venditore ambulante. Di questo ha voluto anche precisare i doveri, il compito economico, la devozione fascista. «Il Fascismo ha trasformato la vostra figura di girovaghi in quella di esercenti una libera attività individuale: meritatevi questa elevazione con la più schietta dedizione alla causa fascista, che si è assunta la missione nobilissima di elevare tutto il popolo italiano sul piano di un più degno destino. L'assemblea si è sciolta tra il più vivo entusiasmo.

L'avv. Podrecca fra gli alpini della locale Sezione dell'A.N.A.

Mercoledì sera gli alpini della Sezione dell'A. N. A. offersero all'avv. Podrecca, direttore della Compagnia dei Piccoli e valorosa fiamma verde del Battaglione Monte Suello un vino d'onore. Ricevuto in sede dal presidente della Sezione comm. Martelli, dal Consiglio direttivo al completo e da uno stuolo di alpini, l'avv. Podrecca e la sua gentile signora si intrattennero a lungo e cordialmente con i nostri alpini, visitarono la mostra fotografica della Società Alpina delle Giulie, ammirando i lavori esposti ed esprimendo all'avv. Chersi e agli altri componenti il sodalizio la loro ammirazione per la bella iniziativa. Il col. Martelli, nel dare il benvenuto al simpatico direttore della Compagnia dei Piccoli, salutò con commossa parola l'alpino, che dopo aver valorosamente combattuto sulle montagne della Patria per la redenzione di queste terre, ora porta il nome della Patria in ogni parte d'Europa e del mondo con un'impresa che veramente onora il nome italiano. Chiuse la sua indovinata allocuzione con l'augurio di ogni migliore fortuna al caro camerata, alla sua gentile signora e al suo simpatico teatro.

Parlò quindi brevemente il Generale Appiotti, intervenuto al ricevimento assieme alla sua gentile consorte, rievocando con vibranti parole la vita vissuta in trincea assieme all'avv. Podrecca nei giorni della grande guerra. L'avvocato Podrecca ringraziò il colonnello Martelli, il Generale Appiotti e gli alpini di Trieste, con un brillante discorso, esprimendo la sua gioia infinita di trovarsi in mezzo alle fiamme verdi di Trieste, meta e sogno di tutti i buoni italiani.

Orario dei negozi per lunedì 16. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che lunedì 16 corrente, seconda festa di Pentecoste, i negozi chiuderanno alle 13.

Importanti riduzioni

dal 10 ad oltre il 16% sono state apportate dal 2 maggio corrente nei prezzi dei prodotti secondari del tabacco, precisamente gli estratti di tabacco e il solfato di nicotina che offrono vantaggi incalcolabili nella lotta contro i parassiti delle piante e del bestiame. Gli agricoltori e gli allevatori di bestiame a cui sta a cuore il perfetto andamento delle loro aziende, non potranno trascurare questi ottimi mezzi che assicurano il successo del loro lavoro. A nessuno sfuggirà l'incomparabile convenienza del *solfato di nicotina* i cui barattoli da un litro, al tasso del 50% di alcaloide, in volume, sono stati ribassati da 60 a 50 lire.

Chiedete i prodotti secondari del tabacco a tutte le rivendite del Monopolio e per importanti forniture rivolgersi o ai Magazzini all'ingrosso dei generi di Monopolio, agli Enti Agrari o anche alla Direzione Generale dei Monopoli a Roma.

Il soccorso della Duchessa d'Aosta a una ricoverata dell'Ospedale "Regina Elena,,

Quando alcuni giorni or sono S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato i dispensari dell'Ospedale «Regina Elena», una povera donna, Giulia Alzetta, si avvicinò all'Augusta Principessa chiedendo un aiuto poichè versava in condizioni finanziarie disagiatissime ed era fra i senza tetto. Ieri S. A. R. fece pervenire al prof. Gall a mezzo del gentiluomo di Corte marchese Bonelli un notevole importo di denaro destinandolo alla Alzetta. Il Direttore consegnò l'importo alla povera donna, che al colmo della gioia e della commozione lo pregò di rendersi interprete presso l'Augusta Principessa dei suoi sentimenti d'infinita riconoscenza e devozione.

Le donne di Trieste a Redipuglia. Il Fascio Femminile e l'Associazione tra famiglie dei Caduti farà domani l'annunciato pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, che deve riuscire imponente per numero di partecipanti. Specialmente numerose vi converranno le Giovani Fasciste. La partenza è fissata per le ore 15. Alle 16 dinanzi al Camposanto di Redipuglia ci sarà il raduno delle camerate della Provincia. Alle 18 si farà ritorno in città.

La visita del Sindacato ingegneri ai nuovi impianti del Porto Duca d'Aosta. Domenica gli ingegneri del Sindacato di Trieste si recheranno a visitare gli interessantissimi impianti delle nuove opere portuali del Porto Emanuele Filiberto di Savoia. Alla visita sono invitati tutti gli ingegneri, tutti i soci della Sezione di Trieste dell'A. E. I., nonchè quelli del Radio Club Triestino. Il ritrovo è fissato per le 9.45 alla Passerella di S. Andrea. Durante la visita saranno messe in movimento a scopo dimostrativo le gru e le altre macchine.

L'orario domenicale delle macellerie

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, in ottemperanza alle precise norme contenute nell'art. 2 del contratto integrativo di lavoro, tutti gli esercizi di macelleria dovranno rimanere totalmente chiusi domenica 15 maggio, essendo ancora in vigore l'orario invernale.

Di conseguenza l'orario di apertura domenicale avrà inizio col giorno 22 corrente e avrà termine con domenica 11 settembre p. v.

Gita per Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola. L'«Istria-Trieste» organizza per domenica 15 corrente, con la celere e comodissima motonave «San Giusto», una gita straordinaria per Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, a prezzi veramente accessibili anche alle classi più modeste, offrendo con ciò anche agli istriani degli scali toccati uno svago.

La motonave partirà, soltanto con bel tempo, dal molo della Pescheria alle 7, da Pirano alle 8, da Parenzo alle 9.40 e da Rovigno alle 10.30 arrivando a Brioni alle 11.40 e a Pola alle 12. La partenza da Pola, per il ritorno, seguirà alle 19, l'arrivo a Trieste alle 24. Alla gita arriderà certo il miglior successo.

Tombola a San Giacomo. Dopodomani, domenica, alle 16.30, sul piazzale di San Giacomo si terrà un pubblico giuoco di tombola a favore della C. R. B. di Servola «E. E. Gentilli». I premi sono così fissati: quaterna lire 150, cinquina lire 250, prima tombola lire 1200 e seconda tombola lire 400. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

La tombola del Dopolavoro «Pitteri», rinviata domenica scorsa causa il tempo, si terrà invece sul piazzale stesso giovedì 26 corr., festa del Corpus Domini.

Cronaca delle conferenze

La poesia di Carlo Delcroix illustrata dal prof. Picozzi in sala del Littorio

La luminosa anima e la personalità di Carlo Delcroix sono apparse ieri sera, attraverso la lettura del prof. Riccardo Picozzi, in tutta la loro grandezza. Un uditorio che si nota solo nelle occasioni eccezionali era presente alla audizione de «I miei canti», in sala del Littorio dove, in raccoglimento profondo, il poema è stato ascoltato tra un crescendo di intensa ammirazione e commozione. Il dramma vissuto dal combattente viene rielaborato da lui stesso, divenuto contemplatore del proprio dolore, in una luce di purità spirituale nuova e inimitabile. Bisogna dire altresì che quest'anima eroica di soldato, trova nella calda, affettuosa e intelligente parola del prof. Picozzi, un illustratore e divulgatore sagace e un dicitore dalla voce animata, comunicativa, intonata sempre e limpidamente espressiva. Egli ha esordito con una premessa nella quale dimostrò che la poesia di Carlo Delcroix, più che lirica e personale, parla il linguaggio di tutta una folla dolorante, talchè i suoi accenti talora diventano universali. Come nella natura non si può capire la luce senza le tenebre, così solo attraverso il doloroso martirio del poeta assume alta significazione di gioia il canto intimo della scoperta della luce interiore, e in quel canto risuonano come per virtù rinnovata e mistica la passione della Patria e la voce della fratellanza.

Il commentatore prima di leggere i «Canti» ha illustrato e recitato una poesia inedita, «L'armatura», in cui la forza rappresentativa diventa epica e al tempo stesso profondamente soggettiva, che rivela la maturità del poeta. Il prof. Picozzi ha quindi declamati i canti, molti, della prima parte, di «Sotto le tende», inspirati taluni a un accorato umorismo (il Caduto, il mulo, la tradotta ecc.) e altri descrittivi, come la malga, o di elevazione mistica come il «Crocefisso». La seconda parte del poema è la più commovente, perchè il dramma di Carlo Delcroix viene confessato in tutta la sua immediatezza emotiva, e rivissuto dall'artista commosso. Ecco «Lo sconosciuto», «Il tempo», «Il trasporto», «L'incontro», canti del poema che si lumeggiano dopo lo «Specchio», dove l'episodio eroico assume una trasfigurazione quasi leggendaria. L'uditorio è stato preso dalla forza drammatica della rappresentazione, e ascoltò religiosamente; ma allorchè nella «Pietà» viene descritto l'incontro della madre col figlio («Tu mi prendesti — dice il poeta — facemmo un'ombra ed un lamento solo»), la commozione di tutti s'è manifestata in un applauso irrefrenabile, calorosissimo.

Altrettanta ammirazione hanno destato le liriche in cui è cantato il devoto ed elevato amore del poeta per la dolce compagna della sua esistenza. («E' bello vegliar le notti eterne — quando l'ombra non giunge fino al cuore»). Così, il mondo del poeta trova la sua luce ed egli dà un ammaestramento sublime per la formazione del carattere dell'italiano nuovo.

Assistettero alla chiara audizione del prof. Picozzi, applaudendo, alla fine, calorosamente, numerose personalità, tra cui abbiamo notato il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Generale Francavilla, per il Comando di Corpo d'Armata e per la Divisione, il Generale Lazzi, il console generale Diamanti, il Questore comm. Laino, la medaglia d'oro Guido Slataper, il comandante gr. uff. Casalini, le signore Bergamas e Zanetti, la signorina Norscia, Haydee, i volontari di guerra Pototschnig cav. uff. Lupetina, cap. Pirillo, Stavro, Tominasini, Pagnacco e Ruzzier, il console Nichiarelli, i ten. col. Trani, Villani, Castrati e Capponi, il cap. Carusi e cap. Lupo, il dott. Bartoli, il dott. Goitan in rappresentanza del dott. Perusino, il dott. Israeli, il prof. Szombathely, il prof. Degrassi, il prof. Tamaro e altri di cui ci sfugge il nome.

La commemorazione di G. Washington nella conferenza di Antonio Foschini

Ieri sera in sala del Littorio Antonino Foschini commemorò, davanti a un pubblico affollato e attento, la grande figura di Giorgio Washington.

Ecco, in sintesi, l'erudita e applaudita conferenza del chiarissimo ed efficace oratore: Giorgio Washington, costruttore dell'indipendenza americana, non fu l'eroe paludato di retorica, il paladino della libertà, il demagogo che, portato in trionfo dalle turbe rivoltose, risuscitava nel suo spirito, e ne faceva parte alle folle, gli odii alla tirannide, gli esempii repubblicani di Roma antica, il cosiddetto eroismo della congiura e i miti di Bruto Minore e di Lorenzino de' Medici: il crogiolo di nebuloso enciclopedismo, che confuse in difformità il primo aspetto della Rivoluzione francese, e che poi, a sua volta, informò i principii — non sempre eticamente rispondenti al carattere dei popoli e spesso anche falsati nelle applicazioni pratiche e legislative — delle democrazie europee. L'individualità genuina del Washington non fu perciò sempre intesa in Europa; non pochi storici studiarono il problema della sua grandezza e ne dubitarono: scrutarono la sua azione con ipotesi pregiudiziali, e sovrapposero alla struttura cruda del Dittatore americano i paludamenti delle concezioni umanitarie e libertarie, quelle che facevano il gioco oratorio nei comizi e nelle assemblee del secolo scorso.

La conferenza di Antonio Foschini ha inteso sfrondare l'individualità di Giorgio Washington d'ogni superfluità di letteratura complicata, e, al di fuori delle deviazioni intricate e interessate, ha voluto risalire alle fonti e alle ragioni della indipendenza americana. La personalità rude e schietta, consapevole e precisa, pratica e lungimirante del Dittatore è stata rilevata dalla sua biografia negli aspetti tipici di colonizzatore, di uomo d'affari, di soldato, di rivoluzionario, di consigliere accorto e di uomo di Governo saldamente conscio del suo mandato e delle sue responsabilità. La grandezza del suo genio, di cui molti dubitarono, si plasmò delle opere dei campi e nella esemplare modestia di vita. Non suscitatore di entusiasmi volgari per acquiescenze demagogiche, per intrighi politici, per espressioni di alta e di bassa filosofia, Washington trovò l'indirizzo di potenza d'un popolo giovane, ancora inquieto di sè e delle sue venture, e spese la vita a chiarificare, ad animare, ad attuare questo indirizzo sulle basi solide della realtà. Antesignano del metodo che diventerà, nel corso del secolo XIX, originale caratteristica d'un popolo, Washington aveva intuito il processo di civiltà, di educazione e di personalità dell'America moderna.

Questo breve riassunto non dà che un pallido riflesso della magnifica esposizione di Antonio Foschini, il quale ha presentato una sintesi veramente suggestiva, acuta e completa della figura del grande americano. E l'eletto uditorio, che aveva seguito l'avvincente parola dell'oratore con intenso godimento, rivolse alla fine ad Antonio Foschini un caldo, lungo, ben meritato applauso.

Villaroel al Circolo Artistico. L'interesse che la lettura di Giuseppe Villaroel ha destato nei nostri ambienti intellettuali ha origine dal carattere della sua poesia che coglie i suoi profili anche dalle figure della strada: canta il sorriso della donna che, passando, fruscia di seta, e trilla di giovinezza. La donna ha una grande importanza nella sua poesia: ed è la donna moderna, con la sua agilità e le sue scaltrezze. Dato l'interesse dell'argomento e la fama dell'oratore, avremo certamente domani sera alle 21, al Circolo Artistico, il pubblico delle grandi serate. I soci e gli invitati sono pregati di ritirare alla Segreteria sociale i posti ancora disponibili.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Ricordiamo che questa sera (venerdì) alle 19, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici terrà la XXV riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. Enrico Ferrari: a) Echinococco multiloculare; b) vizio cardiaco congenito. - 2) Dott. Carlo Alberto Lang: Sopra un caso di trombosi delle vene renali. - 3) Dott. Mario Lovenati: Relazione del X Congresso nazionale di medicina del lavoro.

Il mago dell'elettricità commemorato al C. I. C. - D. A. M. I. Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua (via S. Caterina 1) avrà luogo una interessante commemorazione su Edison, tenuta dal chiaro prof. ing. Leandro Cossutta. Alla conferenza possono intervenire, oltre ai soci e agli invitati, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Una conferenza a Poverio. Alla presenza della popolazione del luogo, degli insegnanti e degli alunni della Scuola elementare della frazione di Poverio, il maestro Silvio De Socchieri ha ieri parlato sul principio morale del Fascismo.

La commemorazione di Garibaldi al Liceo «Petrarca»

Presso il R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» la solenne celebrazione fu tenuta ieri l'altro alle 11 nell'aula magna alla presenza del Collegio dei professori. Prima parlò il preside spiegando il significato profondamente educativo e patriottico della celebrazione, accennando alla ricorrenza, nell'anno garibaldino, di un altro cinquantenario: quello del martirio di G. Oberdan, e istituendo un confronto tra l'Italia del 1882 e l'Italia del 1932, trasformata dalla guerra vittoriosa, dalla Rivoluzione delle Camicie nere e da un decennio di mirabile attività fascista.

Seguì il prof. Chitter, il quale, con speciale competenza storica, rievocò la figura dell'Eroe, ne ricordò le epiche gesta, ne mise in rilievo le singolari virtù, l'additò all'ammirazione e alla gratitudine dei giovani, che in lui devono riconoscere uno dei maggiori artefici della libertà, dell'indipendenza e dell'unità della Patria.

La vibrante, efficacissima celebrazione si chiuse col saluto alla bandiera.

L'Albo d'oro dell'O. N. B.

Mentre da poco è terminata la meravigliosa attività assistenziale svolta dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. a favore dei figli del popolo, con la refezione nelle Case rionali Balilla, già si è iniziata l'assistenza estiva per l'invio dei bambini più bisognosi di cure alla scuola all'aperto e alle colonie e, contemporaneamente, i dirigenti fissano le direttive per il programma del prossimo inverno: attività incessante, che non conosce tregue e che si aggiunge all'opera imponente e diuturna di educazione fisica e spirituale, di ricreazione e di istruzione svolta dai Comitati rionali della città e della Provincia.

Per tali sue attività l'Opera Balilla non deve mancare il costante affettuoso appoggio di ogni classe della cittadinanza. Proprio negli ultimi tempi il Presidente del Comitato provinciale, dott. Puerari, ha inviato alle «famiglie volontarie» dell'O. N. B. lo speciale «Albo d'oro», diploma di alto significato, che costituisce il premio ideale per chi generosamente e disinteressatamente ha dato la sua cooperazione materiale all'opera assistenziale. Ora il diploma dell'«Albo d'oro» sarà inviato a tutti i volonterosi perchè possano contribuire con una quota — il cui importo minimo è di 10 lire — all'attività che l'Opera Balilla ha nei suoi programmi assistenziali correnti e futuri, restando così iscritti nel libro dei benemeriti dell'O. N. Balilla.

I raduni di propaganda di domenica prossima in Istria

POLA, 12

Domenica 15 maggio si terranno in Istria i raduni di propaganda organizzati dal P. N. F. Parleranno al popolo sulle piazze delle città e borgate istriane i seguenti oratori designati da S. E. il Segretario del Partito: on. Cingolani Ezio, avv. Ferraris Umberto, avv. Suppiej Giorgio, Segretario federale di Venezia e l'on. Verdi Alberto.

Per questa seconda giornata di propaganda sono stabiliti le località e l'orario sotto indicati: Pola (Port'Aurea), ore 12.15: on. Cingolani; Sanvincenti, ore 9.30: on. Cingolani; Barbana, ore 10.30: on. Cingolani; Montona, ore 9.30: avv. Ferraris; Portole, ore 12: avv. Ferraris; Visinada, ore 15: avv. Ferraris; Cherso, ore 11.30: avv. Suppiej; Ossero, ore 16: avv. Suppiej; Lussinpiccolo, ore 17.30: avv. Suppiej; Cittanova, ore 10.30: on. Verdi; Visignano, ore 11.45: on. Verdi; Verteneglio, ore 15: on. Verdi.

Dell'organizzazione dei raduni sono incaricati i segretari politici dei rispettivi Fasci.

Un cane scopre in un campo il cadavere di una creaturina

L'infanticida identificata?

Due agricoltori della località di Crevatini, in quel di Muggia, si trovavano ieri l'altro in un campo nei pressi del loro villaggio, allorchè osservarono un cane a poca distanza che raspava la terra abbaiando. Incuriositi, raggiunsero il cane che, impaurito, fuggì. Guardando poi nella buca scavata dal cane, i due agricoltori scorsero con penosa sorpresa, due piedini tumefatti che sporgevano da sotto una pietra. Vinto il primo istante di raccapriccio, vollero smuovere la grossa pietra e constatarono che essa occultava il cadavere di una creaturina. Si affrettarono allora a recarsi alla stazione dei carabinieri di Muggia, ove denunciarono l'accaduto narrando i particolari della scoperta. Sul posto si recarono poco dopo il comandante, maresciallo Improta, il vicebrigadiere, Musiraca, ed il milite Candigliota, i quali, dopo i primi rilievi chiesero l'intervento di un medico per gli ulteriori accertamenti. Il medico potè accertare che la creaturina nata dopo regolare periodo di gestazione, era stata portata, appena venuta alla luce, nel campo suddetto ed ivi sotterrata in una piccola fossa profonda circa trenta centimetri. Quindi la terra smossa era stata livellata con una grossa pietra che, come si suppone, dovrebbe aver provocato lo schiacciamento della scatola cranica del neonato.

Secondo il parere del medico, l'infanticidio doveva essere avvenuto verso il 20 dello scorso aprile, poichè il cadaverino era in istato di avanzata decomposizione. Eseguite le constatazioni, il maresciallo Improta, coadiuvato dal vicebrigadiere Misuraca, iniziò alacri indagini per rintracciare l'infanticida. Avviate le necessarie ricerche, si riuscì a sapere che una donna, abitante in una casetta colonica di Crevatini, si trovava proprio una ventina di giorni fa prossima al parto. Secondo la voce pubblica, la donna, che s'era divisa dal marito circa due anni fa, conduceva vita non molto ordinata. Un giorno anzi, una vicina ebbe occasione di udirla pronunciare parole che costituirebbero un grave indizio per la sua colpabilità e cioè: «Con sta creatura finirà assai mal».

I carabinieri si affrettarono a recarsi nell'abitazione della donna sospetta che però trovarono chiusa. Fatta forzare la porta e penetrati nella casetta praticarono una perquisizione e poterono accertare altri indizi specialmente rovistando tra la biancheria. Dopo di ciò il maresciallo Improta diede le ulteriori disposizioni per rintracciare la donna che, a quanto si suppone, dovrebb'essere venuta a Trieste per sottrarsi alle ricerche.

L'auto contro la bicicletta

Il capitombolo di un fattorino

Poco dopo le 18 di ieri il fattorino Francesco Zingarelli, di 16 anni, abitante in via del Solitario n. 2, si dirigeva in bicicletta verso il Ponte della Fabra, quando nell'attraversare la piazza Goldoni fu urtato e scaraventato al suolo da un'automobile privata diretta in via Mazzini. Prontamente soccorso dal conducente dell'autovettura investitrice e dal vigile urbano Mario Simonetti, del quarto settore, lo Zingarelli fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate contusioni escoriate al ginocchio destro e al fianco sinistro. Dopo le medicazioni necessarie fu dichiarato guaribile in una settimana.

Un blocco di pietra sul piede

Ai lavori di riparazione che si stanno eseguendo sulla strada del Cacciatore è addetto anche lo stradino Giovanni Sterber, di 49 anni, abitante a Longera. Ieri mattina mentre egli stava per deporre in un carro una grossa pietra, questa, sfuggitagli improvvisamente di mano, gli cadde sul piede sinistro. Riportata una contusione all'alluce con asportazione di un pezzo d'unghia, lo Sterber dovette farsi accompagnare alla Guardia medica, dove fu giudicato guaribile in 6-8 giorni.

Tira una coltellata a un agente di p. s. dopo aver percossa e cacciata di casa la moglie

Poco dopo le 22 di ieri sera, una donna discinta e scarmigliata si presentò ansante al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, chiedendo protezione.

— Mio marì — disse affannosamente la donna — el me ga bastonà... Con lui che el me maltrata sempre, me xe impossibile continuar a viver...

Invitata a raccontare il caso occorsole, la donna narrò che poco prima nella sua abitazione, il marito l'aveva brutalmente insultata, percossa e cacciata di casa.

Gli agenti di p. s. Giovanni Battista Poli, di 23 anni, e Michele Morgana, a cui la donna aveva raccontato la sua disavventura, cercarono di calmarla e di persuaderla a rincasare, ma ella — qualificatasi per Giovanna Zezzich in Spitaler, di 35 anni — ricusò adducendo che non si sentiva di affrontare da sola il marito.

La accompagneremo noi — dissero allora i due agenti — cercheremo di calmare suo marito.

Alquanto rassicurata, la Spitaler s'incamminò in compagnia dei due agenti dirigendosi verso la via Montecucco. Giunti davanti allo stabile n. 11 d, i tre salirono le scale e, giunti al primo piano, bussarono alla porta dell'abitazione della Spitaler.

Il marito della donna, Giovanni, di 45 anni, meccanico disoccupato, aprì e chiese che cosa si desiderasse da lui. Qualificatisi i due agenti stavano per entrare insieme alla donna nell'abitazione, allorchè lo Spitaler, senza che alcuno potesse prevedere il suo gesto, si avventò contro l'agente Giovanni Battista Poli colpendolo all'emitorace sinistro con un acuminato coltello da cucina. Indi tentò di avventarsi contro la moglie, ma questa volta fu prevenuto dalla guardia Michele Morgana, che lo affrontò riuscendo dopo una violenta colluttazione a disarmarlo e ad ammanettarlo. Nel frattempo, allarmati dalle grida di aiuto emesse dalla donna, accorsero alcuni casigliani, i quali tentarono di prestare qualche soccorso al ferito, che giaceva sanguinante e privo di sensi al suolo. Quindi si provvide dagli uffici del Commissariato a chiedere l'intervento della Guardia medica. Sul posto giunse prontamente il dott. de Fera, con gli infermieri Guadagnan e Marzot, e dopo le prime medicazioni l'agente ferito, accompagnato dalla guardia Morgana, fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari di servizio riscontrarono che in seguito alla ferita al torace era rimasto leso il polmone sinistro. Avute le ulteriori cure, il Poli fu accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. Del fatto fu tosto informato il Questore comm. Laino, il quale, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. dott. Mingione, si recò sollecitamente al nosocomio dove rincuorò con amorevoli parole il ferito, rimasto vittima del dovere e volle poi avere dettagliate informazioni sul fatto.

Dopo l'arresto del feritore, al Commissariato di via Vespucci si presentò anche la moglie dell'arrestato, la quale aveva dovuto recarsi all'Ospedale per farsi medicare delle contusioni alla faccia — e raccontò impressionata il fatto a cui aveva assistito.

Seguì quindi l'interrogatorio dell'arrestato, che appariva dominato da violenta sovreccitazione nervosa. Egli cercò di scolparsi narrando che, venuto a diverbio con la moglie, l'aveva poi allontanata da casa senza sapere che cosa si facesse. Poichè la donna gli aveva gridato dalla strada che si sarebbe recata a denunciarlo per i maltrattamenti, egli s'era messo alla finestra in attesa del suo ritorno e vistala ritornare in compagnia di due agenti di p. s., era rimasto talmente sconvolto da non essere più padrone dei suoi atti.

Dopo questo primo interrogatorio, lo Spitaler fu rinchiuso in una cella di sicurezza, in attesa di essere tradotto alle carceri del Coroneo.

Lo stato del ferito desta qualche preoccupazione; tuttavia i medici sperano di salvarlo.

Un ragazzo ha un occhio perforato per il giuoco pericoloso di un compagno

Verso le 17 di ieri alcuni ragazzi si divertivano a fare il chiasso nel cortile di uno stabile di Servola, quando uno di essi trasse di saccoccia alcuni pezzi di carburo che dispose in un barattolo in cui versò dell'acqua e avvicinato poi un fiammifero acceso al barattolo fece esplodere il gas di carburo. Alla piccola esplosione seguì un grido di dolore emesso da uno dei compagni di giuoco, lo scolaro Lino Ponis, di sei anni, abitante al n. 667 di Servola, che, colpito al viso dall'improvvisa fiammata e dal barattolo e rimasto ferito ad un occhio si diè a gridare per lo spasimo invocando i genitori, mentre i suoi piccoli amici, vivamente impressionati dall'accaduto, si davano alla fuga. Soccorso dalla madre, il piccolo ferito fu trasportato dapprima a casa e quindi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di ispezione all'astanteria gli riscontrò una ferita perforante il bulbo oculare sinistro, delle ferite lacero-contuse all'orbita sinistra e leggera commozione cerebrale. Medicato e dichiarato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni, il bimbetto fu accolto nel reparto oculistico.

Cronaca giudiziaria

Il processo Dagostini rimandato a nuovo ruolo

(Corte d'Assise) Il processo iniziatosi ieri mattina a carico dell'agricoltore Giuseppe Dagostini di Matteo, di 31 anni, abitante in Villa Valente di Zumesco in quel di Montona, imputato di avere l'11 novembre u. s. cagionato la morte del proprio fratello Pietro è stato, dopo l'interrogatorio del giudicabile e quello dei testimoni, rinviato a nuovo ruolo, avendo la Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, accolto l'istanza del difensore avv. Giannini, per sottoporre il Dagostini a perizia mentale.

Lo strangolatore della vecchia portinaia ricomparirà oggi alle Assise

Stamane s'inizia il più interessante processo dell'attuale sessione: quello a carico del giovane Rinaldo Zini, lo strangolatore della vecchia portinaia di S. Giacomo. Come noto, lo Zini, comparso in Assiste, nell'ottobre u. s., era stato, su proposta della difesa, rinviato nel manicomio di Montelupo per essere sottoposto a perizia psichiatrica. Lo Zini sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

Littoria

Avanguardisti 11 Centuria Marinara. Questa sera alle 20, adunata di Centuria alla C. R. B. «E. De Amicis».

Centuria ciclisti della 641.a Legione «G. Boscarolli». Domenica 15 corr., alle 7.30, adunata della Centuria per una gita a Postumia. Pranzo dal sacco.

Corriere sportivo

Triestina-Alessandria Domenica a Montebello

Per l'ottava volta si troveranno di fronte domenica i grigi calciatori di Alessandria e i rosso-alabardati. Il bilancio dei precedenti incontri è nettamente favorevole ai nostri avversari, i quali hanno vinto ben cinque delle sette partite. La Triestina riuscì a piegare i valorosi avversari due sole volte.

Il duello riprende domenica con le squadre reduci da due sconfitte. Ma mentre la sconfitta dell'Alessandria, subita sul proprio terreno ad opera del Casale, non ha attenuanti, quella della Triestina a Milano nel match contro l'Ambrosiana ha addirittura il valore di un'affermazione per la magnifica lotta sostenuta, lo stile e la volontà sfoggiati, ma soprattutto per il rilevante numero di goals segnati ad una squadra del valore di quella milanese.

La Triestina scenderà sul terreno con lo spirito di Milano, sicchè non è fuori posto attendere un'altra ardente prova

L'importantissima gara avrà inizio alle 14.30. Saranno praticati prezzi ridotti.

Un premio del Principe Umberto per la polisportiva alla Vedetta Italia

Rammentiamo che domenica prossima la balde forze dopolavoristiche si aduneranno alla Vedetta Italia per partecipare alla manifestazione colà indetta dalla Vedetta Veloce. In tale occasione si svolgerà la parte del programma dovuto sospendere domenica scorsa a causa del maltempo. Ai numerosissimi e ambiti premi in palio per le varie gare, si è aggiunto ieri un altro quanto mai prezioso: un grande medaglione inviato da S. A. R. il Principe Umberto. L'attesa per la manifestazione è vivissima. Anche il lavoro di organizzazione è stato curato in ogni particolare, per merito dei dirigenti della Vedetta Veloce, i quali nulla tralasciano perchè anche questa manifestazione sia degna delle tradizioni del sodalizio.

— Tutti i soci sono comandati ed i simpatizzanti pregati di voler intervenire immancabilmente questa sera alle 20.30 alla seduta che si terrà nella sede sociale. Data l'importanza dell'argomento che verrà trattato, tutti sono pregati di non mancare.

I campionati di tiro a segno

Come preannunciato, domenica si inizieranno al poligono della Società del Bersaglio, in vetta al Cacciatore, le gare di campionato provinciale per pistola libera e per carabinetta, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto. La presidenza del Tiro a segno nazionale rammenta, in quest'occasione, ai soci di ritirare alla segreteria della sezione (via Genova 21) dalle 19 alle 20 di ogni giorni, le tessere e i bollini del C. O. N. I., come pure le bianchette di versamento per il canone sociale. Al poligono militare del Cacciatore, pure domenica, dalle 8 alle 13, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro col fucile 91.

Un solo consiglio: continuino ad usare Dentifrici Gibbs

I migliori dentisti Vi dirа[nno] che GIBBS fa, nell'interesse dei Vostri denti, quanto p[uò] fare un dentifricio perfetto.

La schiuma fragrante d[ei] Dentifrici GIBBS (Sapone Pasta a base di sapone) tonifica le gengive, ed infiltrandosi in ogni interstizio del sistema dentario, Vi garantisce una bocca sana e dei denti perfettamente bianchi.

Il Sapone Dentifricio GIBBS è il più economico.

Il Sapone Dentifricio GIBBS non presenta il minimo rischio per lo smalto dei denti!

Esigetelo dai Vostri fornitori!

469

S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

SCIROPPO S. AGOSTINO

Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Un Colorito Da Lire 400.000

Una Nuova Idea Sorprendente In Fatto Di Ciprie

Le ricerche della scienza hanno ora rivelato un mezzo semplice e facile per fare aderire la cipria tutto il giorno. Questa scoperta meravigliosa permetterà ad ogni donna di mantenere il suo colorito fresco ed incantevole - senza la più leggera traccia di lucciichio - e questo per un'intera serata ballando nella sala più calda. La causa di questa differenza stupefacente è un ingrediente chiamato "spuma di crema" ed i diritti di esclusività relativi al suo uso, sono stati acquistati a prezzo favoloso da Tokalon. La Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, è quindi la sola cipria genuina alla spuma di crema. Essa dà un colorito perfetto che resiste al peggiore dei venti ed al tempo piovoso. Tutte le vincitrici di premi di bellezza, durante questi ultimi anni, hanno adoperato questa qualità speciale di cipria. La Signorina Jolanda Pereira, Miss Universo 1930, dichiara: "Questo semplice segreto pel colorito mi ha fatto guadagnare 400.000 Lire ed ha contribuito a fare di me la regina di bellezza del mondo".

Le polveri compresse Petalia contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

GRATUITO. — In seguito ad accordi speciali presi con i fabbricanti, ogni lettrice di questo giornale puo' ora ottenere un nuovo Cofanetto di Lusso di Bellezza, contenente una scatola di Cipria Petalia alla Spuma di Crema (indicare tinta preferita), dei campioni delle quattro tinte di cipria in voga, affinchè possiate provarle sul vostro viso, come pure un tubetto di Crema Tokalon, Biocel, Alimento per la Pelle, Color Rosa, da adoperarsi alla sera prima di coricarsi ed un tubetto di Crema Tokalon, Color Bianco (non grassa), per il giorno. Mandate 2 Lire in francobolli per coprire le spese di porto, imballaggio ecc. alla Farmacia Roberts, Reparto 5 F; Via Tornabuoni, Firenze.

AMMORBIDISCE E DIFENDE DALL'UMIDITÀ LE CALZATURE

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

...pino e la comare,, al Rossetti

...erosi applausi a scena aperta e ...anti alla fine di ogni atto: ecco, ...tesi, la cronaca del nuovo spet... lirico di ieri al Rossetti, ove, ...oto, veniva ripreso quel gioiel... comicità che è l'opera dei fratel... ...ci «Crispino e la comare». Per ... del pubblico, accorso in folla ... interessante esumazione, ave... sapore della novità e così si ... l'interesse suscitato negli spet... che si è mantenuto inalterato ... prima all'ultima battuta dello ...lo. La gaia opera dei Ricci, che ... per la fresca ispirazione della ... e l'indovinata trama del sog... è stata maggiormente gustata ... del particolare garbo di cui ... sfoggio gli interpreti e per ... cura della messa in scena. ...ano A. Landi è stata una gra... «Annetta» ed ha sfoggiato ... di fraseggio e virtuosità nei ...ggi, facendosi ammirare ed ap... calorosamente. Un protagoni... ...tamente comico è stato il Ba... simpatica figura di artista e ... interprete. Il tenore Armando ... ha confermato, nella parte del ... le sue belle possibilità di vo... ...di scena. Ottimamente il T. Luci ...olano), il Santafè (dottore) e M. ... (la comare). L'esecuzione orche... efficacemente curata e diretta dal ...ro Luigi Cecchetti, ha contribuito ... esito dello spettacolo. La diver... ...pera, si replica negli spettacoli ... che hanno inizio alle ore 18.15 ...) circa.

...éphine Baker al Rossetti

...otizia della prossima venuta di ...hine Baker ha suscitato immedia... ...issimo interesse, tanto che già ... giornata di ieri si è avuto un note... afflusso di richieste di posti. Sia... oggi in grado di annunciare che la ... danzatrice e cantatrice negra sa... ...oi la sera di mercoledì 18 cor... ...e si presenterà con la sua compa... di varietà e il suo originalissimo ...bands al Politeama Rossetti. Ap... ...iamo pure che a Trieste la «Venere ... si farà ammirare in quella sua ...tiva creazione che è la «Bombo... ...e in cui essa brilla in tutto l'eso... ...fascino delle sue grazie.

Oggi i posti per l' attraentissima ... saranno messi in vendita alla ...teria Centrale, senza prenota...

"Poker d'assi,, alla Fenice

...tima Compagnia di riviste «Po... d'assi» è ormai giunta agli ultimi ... della sua permanenza al Teatro ..., dove seralmente raccoglie i più ... consensi del pubblico. Oggi sarà ... ancora la brillante rivista ...ole a spasso», che procura tanti ... ad Anna Maria Dossena, al ... e agli altri. Domani nuovo ... e domenica addio della Com...

...certo del Conservatorio Tartini ... Fondo «Jolanda di Savoia»

...certo sostenuto l'altra sera da al... ...ex allievi del Conservatorio Tar... ...sala dell'Istituto ha raccolto ... consenso degli intervenuti. Vi si ... conoscere parecchi giovani mu... ...che fra non molto avranno ... diploma; altri, già licenziati, ... contatto con il pubblico, han... ... un novello incoraggiamento. ...nzione particolare merita la si... Anatolia Tesser, che ha cantato ... e un brano melodrammatico ... delicatissima, la quale a tutta ... potrebbe sembrare esile assai, e ... accalorandosi, diventa ampia e ...te. Belle attitudini pianistiche ...strato la signorina Fulvia Poli, ... limpida ed elegante di quat..., tutti di notevoli esigenze.

...tetto di Saint Saëns che termi... programma ha avuto un'esecu... equilibrata e nello stesso tempo ... effetti dinamici; la scuola di ... camera attesta quivi eloquen... l'utilità e l'efficacia del suo in... ...to. Esecutori del quintetto fu... pianista Silvana Vecchi, bril... ...natrice, già altre volte elogia... violinisti Tullio Schiavo e Aldo ..., il violista Benedetto Ivanicich ...cellista Roberto Repini Secco. ...tori del quintetto furono mol... ...diti; e molte feste s'ebbero la ... Tesser, il maestro Pardo che ...gnava al pianoforte, e la si... Poli.

...certo, voluto con nobile pensie... direttore del Conservatorio mae... ...ndo Sabbatani, è stato tenuto ...ndo «Jolanda di Savoia».

...certo d'organo e violino

... Basilica di S. Silvestro, gremi... pubblico, ha avuto luogo ieri sera ...certo sostenuto dalla valente vio... Nives Frank e dall'apprezzata ... Lidia Armani.

... concertiste offersero un inte... programma, che comprendeva ... deliziosi brani di musica antica, ...tato lavoro di Cesare Nordio ..., e altre pregevoli e difficili ... del Lolli, del Borodin e del ...

...gnorina Armani — delicata or... ... ben nota negli ambienti musi... ... nostra città — ottenne un ... successo con le sue persona... ...ite interpretazioni. La violi... Nives Frank deliziò anch'essa il ...torio eseguendo con la consueta ... e con caldo sentimento vari ... Gluck, del Corelli, del Lolli e ... autori.

...blico raccolto nell'antica e seve... ... di S. Silvestro, ove l'Arma... ... già fatta apprezzare in un pre... concerto, seguì con caldo inte... ... con intimo, profondo godimen... ... bellissimo programma.

...ite di filodrammatici

...io «Fiamma». Lunedì 16 corr. ... nella sala sociale (Via Conti 11) ... il quindicinale festino, riserva... ... La Sezione filodrammatica, di... ... maestro Ermanno Vido, rappre... ... brillantissima commedia in un ... «Tromba di Eustacchio» e a ri... ... chiuderà la commedia in un atto ... «Che piangono».

... alla C. R. di Servola. Domenica ... alla C. R. Balilla di Servola, ... drammatica delle bambine del Fa... ... Vinile rappresenterà, alle 18, «La ... con nell'imbarazzo» e «C'era una ... Alfredo Testoni, dando fine alla ... con un attraente programma di ... danza. Dato lo scopo benefico e ... valentia delle piccole artiste si ... numeroso concorso di pubblico.

Un successo del maestro Cesare Nordio a un concerto del Liceo di Bologna

BOLOGNA, 12

Un grande successo è arriso al primo concerto del nostro Liceo musicale, al quale hanno concorso il pianista Nino Rossi e l'orchestra diretta dal maestro Cesare Nordio, al quale si devono la felice iniziativa e l'organizzazione di questa prima manifestazione artistica.

Scrive in proposito «Gaianus» sul *Resto del Carlino* nella sua diffusa relazione del concerto:

«La vita musicale bolognese non passa certo giorni grami. Se quest'anno la musica lirica a Bologna non ha da scrivere nessun fasto nè ha da vivere di rendita di qualche buon ricordo, la musica sinfonica, al contrario, è apparsa ricca di cronache festose. Quello di ieri sera è il primo di una nuova serie di concerti di musica da camera. E se si ha da giudicare dal concorso del pubblico e dal calore del successo, bisogna dire che esso era atteso ed è stato gradito e che è legittimo trarre auspici di buone fortune. L'orchestra del Liceo — composta di elementi assolutamente ottimi e fra essi qualcuno di prim'ordine — sotto la bacchetta del m.o Nordio è apparsa precisa, vivace, colorita. Il maestro Nordio, che ha organizzato, concertato e diretto la sua giovane orchestra, fu salutato da un applauso al suo apparirre e fu vivamente applaudito alla fine di ogni pezzo e dovette più volte ringraziare il pubblico. La critica segna con compiacimento il successo decretato dal pubblico».

E l'*Avvenire d'Italia*: «Annunciammo, come il Liceo musicale G. B. Martini, sotto la direzione del maestro Cesaro Nordio, aveva organizzato cinque concerti, in parte orchestrali e, in parte, da camera, a scopo di propaganda musicale. Il primo di essi, che ebbe luogo sabato sera, della scorsa settimana, ha corrisposto pienamente allo scopo e all'aspettativa. Primo rilievo da farsi, è riguardo all'orchestra; con la quale si dovevano saggiare le possibilità di avere sempre pronta una massa di prima scelta. Infatti l'orchestra ha dato un ottimo risultato: piena di slancio, vigorosa nel suono caldo ed espansivo, disciplinatissima. Guidata dal maestro Nordio, sapiente, direttore; sicuro, denso di pensiero stilistico; animato da alto senso della espressività».

Concerto del maestro Federico Bugamelli

Il prossimo mercoledì ci sarà nella sala massima di via Coroneo un'audizione musicale molto interessante: il chiaro maestro Federico Bugamelli, direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi, farà sentire un vasto programma, composto interamente di sue composizioni, e fra queste delle liriche e dei brani per pianoforte scritti in giovinezza. Il lavoro più esteso che sarà eseguito è un trio, composto nel 1924, il quale avrà a interpreti il compositore al pianoforte, il violinista Marino Baldini e il violoncellista Marcello Viezzoli. Le liriche saranno cantate dalla gentile signora Olga Arnstein.

Pubblicheremo prossimamente il programma particolareggiato di questa attraente serata musicale.

Concerto scolastico. Domani, sabato, avrà luogo nella sala degli Istituti «Battisti» e «Galilei», un concerto sostenuto dalla soprano signora Anna Baruch e dalla pianista signorina Maria A. Sibilla.

I grandi successi d'un nostro pianista

Carlo Vidusso, che pur essendo ancora giovanissimo, da parecchio fa onore alla città nostra per la sua forte arte di pianista, ha raccolto un novello fervidissimo successo sostenendo un concerto al Conservatorio di Milano. Il Vidusso, come i lettori ricorderanno, ha avuto l'onore di guadagnarsi il premio al secondo concorso internazionale «Federico Chopin» di Varsavia. In questo suo ultimo concerto, egli ha eseguito in gran parte composizioni del grande polacco e s'è mostrato ben degno del premio che gli era stato assegnato. Tutti i giornali milanesi parlano del Vidusso come d'un artista di superiori qualità. Gaetano Cesari scrive nel *Corriere della Sera:*

«Ha suonato, ponendo l'arte di Chopin in prima linea nel programma, e facendo delle musiche del grande polacco quasi segnacolo in vessillo, si bene esse convengono al suo temperamento, al suo senso d'arte, alla sua mano. Vidusso ha cominciato ieri con la «Sonata in si bemolle minore» e ha proseguito con due «Mazurke» e tre «Studi», il «Notturno in re bemolle maggiore» e la «Polacca in fa diesis minore», riprodotti in modo da elevare il pubblico in quelle zone dell'emozione estetica in cui l'arte chopiniana vive e si comunica nella sua infrangibile bellezza. A riassumere le impressioni destate da questo giovane pianista, il sentimento artistico del quale è uscito come rinvigorito dalle dure prove della vita, basti ricordare le interpretazioni date da lui a tre dei pezzi di Chopin: la tecnica nitidissima di sorprendente naturalezza e di granita agilità constatata nella riproduzione veloce dello «Studio» in do diesis minore»; la cantabilità effusa di romantico pallore con la quale Vidusso ha espresso il «Notturno in re bemolle maggiore» e lo slancio di carattere eroico che ha dominato il quadrato ritmo della «Polacca in fa diesis minore».

Poste, con le esecuzioni di questi pezzi, saldamente le basi al successo del concerto, facile doveva riuscire al pianista giungere in porto seguito dagli applausi sempre più incalzanti del pubblico, eseguendo musiche di Liszt, dopo aver fatto udire tre pezzi di Cicogna, Bellini e Gnecchi. Anche sul terreno del puro virtuosismo Vidusso ha saputo suscitare approvazioni intense, generali».

Anche gli altri giornali rilevano di questo nostro pianista l'ingegno di primo ordine, la tecnica agilissima e granitica, la sensibilità eletta.

La mia vita sospesa ad un filo

Croci e delizie della marionetta

C'è un segreto palpito, un incanto misterioso e seducente in questo dilettoso giocattolo ch'è il teatro dei Piccoli. Noi cerchiamo, con fanciullesca curiosità ed ingenuità, d'investigarne ed afferrarne la intimità, il retroscena, la composizione meccanica, e mentre crediamo di aver scoperto nel movimento del fantoccio e nel ritmo della musica, e nel canto degli artisti, e nel riverbero magico delle luci, la ragione di tanta meraviglia, e siamo felici di aver scomposto, in una supposizione puramente tecnica ed in una ricerca causale, la poesia e la grazia di un sogno, ecco che il segreto ci sfugge e la nostra orgogliosa certezza è vinta ancora una volta dal dubbio e dal fascino che emana dal giocattolo. Non v'ha cosa più difficile a capire del teatro dei Piccoli. Forse in questo sfuggire all'esame critico, è il segreto della sua costante attrazione e della passione suscitata nel pubblico e negli stessi suoi operatori. Una frase di Vittorio Podrecca ai visitatori del palcoscenico, può rivelare un aspetto ed una sensibilità dei Piccoli: «Venite pure, ma fermatevi poco». Podrecca non lo dice soltanto per motivi disciplinari dello spettacolo, nè per preoccupazione gli si rubi qualche segreto tecnico. Visto di dietro, il suo teatro non ha nulla che non sia già presupposto o conosciuto da un mediocre spettatore. Eppure, chi osserva lo spettacolo da lontano, vorrebbe toccare la marionetta da vicino. Sapere com'è formata. L'illusione vuole essere distrutta dalla realtà. Ma i Piccoli si differenziano dagli uomini di carne, proprio perchè sanno perpetuare la letizia dell'incanto, sulla scena, quando gestiscono, e tra le quinte quando penzolano tra il groviglio dei dodici fili. Animati nel gioco scenico, o inerti nell'attesa di venire mossi dell'operatore, essi restano tuttavia un enigma.

Crisi e riabilitazione delle marionette

Quando si dice enigma, la definizione vuole essere meglio precisata con la parola problema. Il teatro delle marionette è stato per Vittorio Podrecca un complesso, difficile elaborato problema. Dopo dodici anni di studio, di esperimenti, di selezioni, egli è riuscito a risolverlo, portando il Teatro dei Piccoli all'odierna perfezione ed a rinomanza mondiale. Come tutte le cose, anche la marionetta ha passato la sua crisi: quando Podrecca volle creare il teatro dei Piccoli, la marionetta — questo antico e glorioso fantoccio — era reclusa ed abbandonata nelle soffitte, nei granai, sgominata e umiliata dal fasto delle riviste, dalla luce del cinematografo, dall'opulenza della moderna scenografia, dallo spirito sintetico e dall'indirizzo sbrigativo del teatro contemporaneo. Per riportarla sulla ribalta — dice Podrecca con la gioia che si prova rievocando la storia di un salvataggio di creature care al cuore — occorreva rendersi conto della nuova funzione che doveva assumere questo vecchio strumento ancora polveroso, tarlato, scricchiolante e dimenticato da tutti. Se c'era la crisi del fantoccio, non meno acuta si presentava, e tuttora persiste, la crisi del teatro lirico, drammatico e del music-hall. Cosa si doveva fare e quale indirizzo artistico adottare?: operetta od opera? commedia o varietà, circo equestre o gioco di illusionismo? Ecco il problema. Non bisogna dimenticare — osserva il meraviglioso creatore dei Piccoli — che questo problema imponeva una limitazione nella scelta del repertorio che fosse rispondente alla natura ed allo spirito di un teatro per marionette. C'era poi il problema del pubblico, stanco, guastato, disorientato da un teatro o troppo cerebrale, o soverchiamente coloristico ed appariscente, o basso o di cattivo gusto. Il pubblico, ch'è amorfa collettività anonima, doveva trovare nei Piccoli il linguaggio, lo spirito, su cui potersi adagiare con fiduciosa letizia. Perciò, s'è cercato di mettere nella marionetta risuscitata, una nota ironica o parodistica, richiamandola al suo carattere originario. Nella ricostruzione lirica sono state pure messe in evidenza e utilizzate le qualità poetiche del fantoccio. Infatti la marionetta ha in se stessa, nella sua forma e stilizzazione, lineamenti ieratici o grotteschi, giacchè essa deriva dalle antiche figure del presepio napoletano ed abruzzese e dalla scultura sacra dei portali delle chiese medievali dell'Umbria e della Toscana. Ciò che essa ha nel suo stile di bamboleggiante, di ingenuo e grazioso, o di grottesco e satirico, parve corrispondere anche all'inclinazione del gusto moderno che predilige la bambola nei salotti, nelle automobili ed in altri aspetti della vita. L'artistica elaborazione di questa via d'orientamento — continua Vittorio Podrecca — è durata molti anni ed è costata immense fatiche.

Non bastava risuscitare la vecchia marionetta, se non si aveva la possibilità di affidarla ad artigiani o meglio ad operatori sensibili e capaci di comprendere l'evoluzione e la rivoluzione che bisognava operare nel campo marionettistico. L'artigianato marionettistico era costituito da vecchi ed abilissimi operatori, paragonabili per l'istinto creativo del loro teatro ai nostri comici della commedia dell'arte. Un teatro fatto in parte di illusionismo, di giochi di prestigio. Nelle loro mani, la marionetta aveva un carattere misto: strapaesano, grossolano, rurale. Facanapa coi suoi saporiti spropositi, Arlecchino con le sue lepide e lubriche improvvisazioni, riportavano sulla scena una spirito grezzo ed allegro ma privo d'ogni criterio artistico. D'altra parte, alcuni marionettisti tentavano ignobili imitazioni del grande teatro con forme ingegnose ma antiartistiche.

Dare un'anima alla marionetta

Tutta questa materia incolta ed involuta, Vittorio Podrecca ha saputo plasmare, modellare, vivificare e nobilitare secondo un suo concetto artistico. Prese marionettisti, scenografi, cantanti, musicisti, elettricisti, tecnici del palcoscenico, e con coraggio e fede volle affrontare il problema in grande stile e con mezzi che gli sono stati forniti da fervidi amici. Agli operatori chiese di sfruttare le possibilità marionettistiche moderne. Quanto al repertorio, Podrecca volle contenerlo in una certa larghezza di criteri, e conservandolo però in una linea aristocratica: nè la volgarità marionettistica nella rappresentazione di certe operette, nè il cerebralismo ed espressionismo in uso presso i teatri di marionette nordici. Per dare un soffio di vita novella alla marionetta e richiamarla alla moderna teatralità, occorreva esplorarla all'interno, rivedere la sua costituzione organica e la sua struttura meccanica. Il corpo, i fili, le congiunture risultarono, dalla vivisezione fatta dall'operatore, inadeguati alle nuove interpretazioni cui era chiamata. Da villereccia, la marionetta diveniva cosmopolita, e perciò cambiò sensibilità attraverso psicologia e fisiologia: pancia, testa, membra e carattere. Da Adamo ed Eva — prosegue Podrecca — abbiamo costruito tutte le figliazioni marionettistiche. Noi fabbrichiamo i corpi, le membra, ed ogni corpo, costruito specialmente, corrisponde alla determinata funzione che egli deve adempiere. Il ginnasta, la ballerina, l'atleta ed il contorsionista sono studiati secondo i movimenti dei loro esercizi, mentre l'attore, il cantante, il personaggio coreografico è dotato di un'altra costituzione conforme alla parte che deve sostenere. Le teste ed i visi, nei quali devono apparire la razza, il carattere e l'espressione, vengono modellati e scolpiti in varie parti del mondo da specialisti: in Val Gardena le teste dei contadini, i plebei; a Bruxelles, a Milano, in Germania, le teste degli aristocratici. Per la modellazione della testa di Josephine Backer è stato aperto un concorso internazionale, ma l'immagine vera della negra e l'intima espressione dell'occhio e del carattere non sono stati ancora perfettamente ottenuti.

Dare un' anima alla marionetta, vuol dire farla vivere, e per far ciò è necessario conoscere il rapporto tra l'operatore ed il fantoccio. L'operatore è come un violinista: egli ricava i suoni dal docile o ribelle strumento attraverso i fili. Ma, prima di tutto deve amare e curare e conoscere la creatura di legno, e studiare quanto essa può dare. Talora la marionetta palesa la sua individualità esuberante in pochi movimenti; tal'altra è dura, ribelle e difficile a domarsi, ha scatti, strappi, sghangheramenti e cadute. Occorre in questi casi l'intervento chirurgico. L' operazione stabilisce l'equilibrio e la funzione della marionetta: allora la piccola creatura diventa docile e pieghevole. L'operatore stabilisce con lei rapporti di profonda intensità, e riesce a far comunicare, come attraverso una specie di stenografia del linguaggio mimico, tutti i sentimenti: l'ironia e l'esasperazione, la felicità ed il dolore. Ma la perfezione e la verosimiglianza dei movimenti non sarebbero bastevoli a divertire e suggestionare il pubblico — osserva giustamente Podrecca — se a questo spettacolo non concorressero molti altri elementi. Ecco la necessità che questo teatro unisca alle meraviglie tecniche, pittoriche, liriche, e musicali, l'atmosfera attorno alla marionetta.

Il problema che ha risolto Podrecca è appunto la creazione di quest'atmosfera, ed ha ottenuto in piccolo che ogni quadro abbia il suo stile, il suo carattere; che il pubblico sia preso dalla forza elementare del riso, dalla commozione della poesia; che vi sia mescolato il fiabesco e il realismo, il sovrumano fantastico, e l'umorismo; e che a questo spettacolo di letizia e di bellezza vi partecipi con uguale interesse il bambino ed il vecchio, l'aristocratico ed il popolano, l'uomo del nord ed il negro dell'America meridionale.

Marionette, che passione!

Il virtuosismo della tecnica marionettistica non basta a creare lo spettacolo. Podrecca ha saputo, con artistico buon gusto e larga cultura, disciplinare, equilibrare e fondere gli altri elementi del teatro per fare veramente un teatro di arte. Ad ogni rappresentazione, lirica o coreografica, egli si vale della collaborazione di artisti che abbiano nel temperamento e nel gusto, lo stile necessario e siano aderenti allo spettacolo stesso: l'operatore che sia musicale, il pittore che abbia estro decorativo, ed il musicista fantasia impressionistica, e l'elettricista che possieda l'alchimia nella colorazione delle luci. E', sotto certi aspetti, quello che fa la regia di Reinhardt nei teatri di prosa: perfetta fusione tra gli elementi e creazione dell'atmosfera secondo il carattere dello spettacolo.

Quanta fatica, e nella fatica quanta inesausta passione, per giungere a queste meraviglie. Il saggio del «pianista» è costato circa due anni di prove; il negretto sulla corda, diciotto mesi e più di esperimenti. Podrecca, ad ogni recita, si nasconde in un palco e osserva ed annota su un libretto deficenze, storture e viziature ch'egli scopre sulla scena e che sono invisibili ed inscopribili ai nostri occhi. Questa sensibilità gli è derivata attraverso 12.000 recite, nelle quali egli ha sperimentato circa ottanta operatori marionettisti. Ora la selezione è matura, il personale perfetto, la disciplina dura e severa come in una caserma, l' amore fresco ed ardente dei primi anni. Quest'amore ha i suoi fedeli, i suoi servi innamorati. Essi sono i novizi del filo. Si diventa marionettisti attraverso lunghi anni di esercizio, per vocazione e per qualità innate. Il praticante, per due anni osserva ed aiuta dietro le quinte, aggiusta le posizioni, i fili e ripara agli incidenti eventuali delle marionette. Dopo due anni, passa al «ponte» o passerella superiore, e deve essere abile nel muovere, tanto il primo interprete che l'ultima comparsa, giacchè in questo teatro non vi è un personaggio secondario. Così egli acquista orecchio alla musica, ritmo nel movimento e progressiva perfezione dal contatto col pubblico.

v. t.

Il nuovo programma dei "Piccoli,, al Verdi

Le ultime recite dei «Piccoli» sono rallegrate da numerosa affluenza di pubblico, specialmente alle recite pomeridiane. Ieri una gran folla ha accolto il quadro eroico e mistico del «Combattimento fra Clorinda e Tancredi», episodio ricavato dalla «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso. La musica di Claudio Monteverde ora accompagna liricamente l'azione, ora sostiene il declamato del corifeo, che illustra i vari sentimenti dei protagonisti. Ecco Clorinda e Tancredi, rivestiti di lucenti corazze, cavalcanti due superbi destrieri coperti di ricche gualdrappe, avanzare in posizione di combattimento. Il torneo si sviluppa sempre più vivace, aggressivo; alla fine, con un colpo bene misurato, il cavaliere crociato ferisce l'avversario che dapprima si appoggia sulla lancia e poi precipita a terra. Tancredi, forte e generoso, soccorre Clorinda che perde sangue dalla ferita. Alla vicina fonte, il cavaliere colma l' elmo d' acqua e l' asperge sul capo di Clorinda col segno della croce. L'episodio eroico e pietoso, è stato allestito dai «Piccoli» con lusso di costumi. I due magnifici destrieri, armati alla maniera medioevale per il torneo, ed i cavalieri ermeticamente chiusi nella lorica, apparvero nello splendore della loro bellezza e forza. Anche l'esecuzione vocale ed istrumentale, diretta dal maestro Cardellini, è stata molto apprezzata dal pubblico che ha ammirato pure la tecnica degli operatori nelle varie fasi del torneo.

«Alì Babà», la fiaba musicale di Bottesini, nella pittoresca messa in scena dei «Piccoli», ha conseguito un vivo successo. Il programma, che stasera si ripete per l'ultima volta, si è arricchito di alcuni numeri di varietà assai eleganti: Mistinguette, ha danzato e cantato con grazia veramente parigina; il corpo di ballo in stile ottocentesco ha mostrato la precisione e la leggiadra eleganza del passo a punta, e gli altri quadri, compreso il «Pianista parodistico», suscitarono le fervide approvazioni del pubblico. Oggi, alle 21, «Alì Babà» e il «Combattimento di Clorinda e Tancredi» si ripetono.

Domani, penultime recite dei «Piccoli»: nel pomeriggio e di sera «Don Giovanni» di Mozart, ch'è la migliore e più perfetta interpretazione scenica e vocale dei «Piccoli». Nella recita diurna si darà pure la fiaba «Il gatto con gli stivali». Domenica, con lo stesso programma, i «Piccoli» di Podrecca si congederanno dal pubblico.

Concerto al Circolo impiegati pubblici. Domani, alle 21, sarà tenuto nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici un concerto vocale e istrumentale sostenuto dalla soprano signora Laura Gasparini, dal tenore cav. G. Piliego, dal violinista Carlo Pacchiori. Siederanno al pianoforte la prof. Argia Api-Saxida e la prof. Silvana Germe. Verrà svolto il ricco programma da noi già pubblicato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 maggio 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. - 16.30: Cantuccio dei bambini: «Il marchese Colombi', parentesi gioconda. 16.45 (Trieste): Radio-quintetto. 17.35: G. M. Ciampelli: «Struttura e caratteri della musica wagneriana» con la collaborazione pianistica del m.o Carlo Vidusso. 19.10-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.30: Sabatino Lopez: «La VI Fiera del Libro», conversazione.

20.45: **«La fanteria dell'amore»**, tre atti radiofonici di L. D'Ambra.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Crescente successo ed entusiasmo del gioiello Cines «La cantante dell'Opera» e delle «Campane d'Italia».

Gran Cine Garibaldi. Continua con successo «La Wally». Prezzi estivi: II posto lire 1; I posto lire 2.

Gran Cine Massimo. Crescente successo del superfilm «La cantante dell'Opera».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Verdi. 21: Il Teatro dei Piccoli di Podrecca. «Alì Babà» e spettacolo vario.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16.30: «Fiamme sul mare» capolavoro Metro Film e l'opera «Crispino e la comare».

Nazionale. 17: «L'agguato dei sottomarini» con W. Boyd. Strepitoso successo.

Excelsior. 17: «Rotaie» con Kate von Nagy e Maurizio D'Ancora. Successo vivissimo.

Fenice. 17: «La via del cielo» con Charles Roggers e la Compagnia «Poker d'Assi».

Filodrammatico. 17: «Di notte a Parigi», superfilm in italiano. Nella varietà, Daniele Serra, Valfleury e Marie Violet.

Eden. Prezzi estivi ingresso lire 1. Dalle 16: «Quando l'amore parla» con C. Farrell.

Italia. 16: «La cantante dell'Opera», prod. Cines con Giachetti e Paolieri e «Campane d'Italia».

Regina. 17: «La vecchia signora» con Emma Gramatica e Arturo Falconi e Compagnia Verdani.

Impero. 16: «La donna del destino» con H. B. Warner e «Topolino in visita».

Odeon. 17: «Russia» con Marcella Albani e W. Gaidaroff. Ingresso lire 1.

Reale. 16: «Come rubai mia moglie» con W. Haines e L. Hiams. I lire 1.50; II lire 1.

Novo Cine. 16: «La Wally», grande capol. parl. ital. Cines con Germana Paolieri.

Savoia. 16: «Anima e corpo», son. cant. con Charles Farrell e E. Landi. «Luce» son.

Aurora. 16: «Satana in pelliccia». Varietà: Sain, Lucy, Mary, Piccadilly.

Centrale. 15.30: «Donna e femmina», son. con Billie Dove e Kay Francis.

Galileo. 15: «L'usurpatore» son S. Chaplin e «Fiaccola sul monte» con K. Maynard.

Conferenza sullo Yoga. Seguitando il breve ciclo iniziato, la sig.a Pia Müller terrà questa sera alle 19.15, in via Dante 1, una lezione sulla natura dello Yoga. Ingresso libero.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: tappeto Ghiordes, piano Mignon da concerto, studio con poltrone pelle, servizio piatti porcellana, servizi posate, caraffina e antipasto argento; quadri, macchina da cucire con motorino elettrico, lampade, stoffe, biancheria ed oggetti diversi.

I RENI DEBOLI
causano:
Mal di schiena - Reumatismo
Sciatica - Disordini urinari.

Evitate i giorni in cui il lavoro deve essere interrotto; quando ogni movimento vuol dire tortura; quando dolori al basso dorso, tribulazioni urinarie, mal di testa, vertigini e attacchi reumatici fanno della vita un peso.

Non siate uno dei martiri inutili del reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia e della debolezza vescicale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni al primissimo avvertimento di debolezza renale! Questo speciale tonico renale rinforzerà e stimolerà i reni indeboliti, mettendoli in grado di eliminare impurità dannose e veleni, che altrimenti si accumulano nel sangue e conducono a dolore e a sconforto senza fine.

Persone riconoscenti in tutte le parti di Italia hanno riacquistata la gioia di vivere, grazie alle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

La Soc. An. "IL COLTIVATORE DI YAUCO,, Milano
ha posto in vendita la migliore miscela di **CAFFE' MACINATO** confezionato nel **VACUO** garantito puro in scatole da 1/8, 1/4 e 1/2 chilogr., peso netto
GUSTO — AROMA — FRAGRANZA — Mantiene inalterate le sue qualità specifiche per lungo tempo.
PROVATE PROVATE
In vendita in tutti i principali negozi di coloniali

Assortimento scarpe per Cresima a prezzi imbattibili alla **CALZOLERIA UBERTI** 1 - Via Muratti - 1

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. avv. Edoardo Gasser, da Amalia Walluschnig lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Trampus lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Anna Porzio, da Primo Nimis lire 10, da Giuseppe Serlenga lire 10 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Missaglia lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giuseppina Benvenuti, dalla famiglia Zelco arch. Renzo lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Nino de Scaramangà, da Alberto e Elsa Glanzmann lire 100, da Elena Glanzmann lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Emilia Licini, dalla famiglia dott. Gian Giacomo Manzutto lire 40 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

Per onorare la memoria di Bobi Ambros, dalla famiglia Ferruccio Derossi lire 20 pro Asilo Jolanda.

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile consorte Amina, da Camillo Sanzin lire 100 pro Congr. di Carità.

Da Francesco Godnig lire 20, da L. L. lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

L'elargizione pubblicata mercoledì u. s. per onorare la memoria di Luigi Vidali, era da Elisa Caliterna anzichè da Elisa Castelbolognese.

Tiri d'artiglieria in mare. Il Comandante la Capitaneria di porto comunica che fino a tutto il 20 maggio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, la zona compresa tra i paralleli 44 gradi e 43 primi e 44 gradi 52 primi nord e tra i meridiani 13 gradi e 41 primi e 13 gradi e 52 primi, è pericolosa alla navigazione per tiri di artiglieria.

Le visite dell'Istituto Fascista - Università Popolare. Domani, alle 21.30, se il tempo sarà sereno, si visiterà l'Osservatorio astrofisico. La visita è riservata a coloro che hanno già ricevuto lo scontrino. Domenica, alle 10.30, visita all'Orto botanico. Ritrovo alle 10.15 in via Pindemonte, serpentina di via Kandler.

Ballo all'aperto pro O. N. «Balilla». Domani, sabato, dalle 20 il G. E. M. M. A. inizierà i balli all'aperto al Cacciatore (Ferdinandeo). La Direzione conscia dei fini altamente patriottici cui si ispira l'Opera Nazionale Balilla, ha deciso di devolvere il ricavato della serata a beneficio dell'istituzione. In considerazione dello scopo è certo che numeroso pubblico interverrà a questo trattenimento. Dai Portici di Chiozza funzionerà un servizio di corriere.

Un opuscolo per i commercianti di cavalli. Per cura del Consolato di Polonia è stato pubblicato un opuscolo molto utile a tutti i commercianti di cavalli, che contiene un elenco pratico e completo delle fiere e degli allevamenti di cavalli in Polonia. Gli interessati, accanto a importanti note illustrative, vi troveranno tutti i dati che possono riuscire utili al loro commercio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 maggio (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 208, 209, 210, 211, 212; giov. coperta in I 98, 99, 100, 101, 102; giov. coperta in II 49, 55, 56, 57, 59; mozzi coperta 49, 52, 53, 54, 57; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 181, 154, 182, 183, 184; carbonai 153, 38, 16, 40, 42; mozzi macchina 29, 33, 35, 36, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 42, 43, 44, 45, 46; marinai carico 51, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in I 17, 18, 20, 22, 23; giov. coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 40, 40 bis, 41, 42, 43; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 22, 23, 24, 26, 27; giov. camera 31, 53, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 22, 24, 25, 26, 27; mozzi camera senza navig. 10, 13, 14, 17, 19; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 30, 31, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 55, 56, 57, 58, —; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Imbarazzato.* Le è capitato il malanno di innamorarsi di una signorina che conosce soltanto di vista e non sa, nemmeno lei, «come fare»? I malanni non vengono mai soli; faccia dunque seguire all'innamoramento una dichiarazione in piena regola. Non tema: la signorina non le cadrà fra le braccia colpita dalla sua eloquenza.

Lina. Sì, sottostarà alle sanzioni stabilite per il caso. — *Alpino.* 1) E' semifestivo. 2) Probabilmente alle 13. Lo apprenderà con certezza, qualche giorno prima, dal giornale.

Desideroso. Il cognome Culot è uno tra i numerosi derivati dal nome proprio Nicolò nelle forme Nicolini, Nicoletti, Nicolotti, Nicolacci, Nicolucci, divenuti Colini, Coletti, Colotti, Colacci, Colucci o Coluzzi o Colussi. La forma Culot, a qualunque idioma appartenga, non ha certamente aspetto, suono, carattere schiettamente italiano, e va corretta in Colotti.

Tita Ruffo. Non c'è nessuna legge che obblighi ad iniziare e terminare i contratti di locazione il 1.o luglio, e tanto meno quindi la volturazione dei contratti esistenti. E' però consigliabile, sia per semplificare la ricerca di appartamenti, sia per mille altre ragioni di opportunità, che tutti si attengano alla data fissata, che è precisamente il 1.o luglio.

Omero contraston. Chi, essendo di tratto, ha «chiamato», conserva sempre il diritto di precedenza di giuocare sia il «solo» che il «solissimo», ecc.

Assiduo ignorante. Se lei non lascia superstiti nè discendenti (figli, nipoti ecc.) nè ascendenti (genitori, nonni) può disporre di tutti i suoi beni come le piace, sia a titolo universale (istituzione d'erede), sia a titolo particolare (legati), nominando eredi chiunque desidera e lasciando legati anche per l'ammontare di tutto il suo patrimonio. Se vuole, può lasciare quindi benissimo tutto alla moglie, istituendola erede universale dei beni. Ai fratelli ed alle sorelle non compete la legittima.

Anna Rodolfi. E' possibilissimo: l'amore fa fare questo ed... altro. — *Scommettitori accaniti.* Per ragioni ovvie ci è impossibile darvi le informazioni richieste.

Volontà. 1) Quanto alle lingue può partecipare ai corsi indetti dalla Federazione del Commercio. 2) Per la musica si rivolga ad uno dei nostri Conservatori, dove le saranno fornite le più ampie delucidazioni in merito.

— *Ernesto.* Ernesto deriva dal latino medievale «Ernestus» e dall'antico tedesco «Arnust», che vale serietà, grave contegno ed anche severità; quindi contegnoso, severo. Ma può spiegarsi anche fortissimo, valoroso e combattente come aquila (dal tedesco «Arn»).

Continua nel «Piccolo della Sera»

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Gabriele Berutti». Tutti coloro che desiderano partecipare al Pellegrinaggio nazionale a Redipuglia di domenica 22 p. v., sono pregati di passare in segreteria del Circolo, che sarà aperta giornalmente dalle 18 alle 21. Prenotazioni, previo versamento di lire 6, costo del biglietto ferroviario di andata e ritorno.

«Alfredo Olivares». Gli appartenenti alla Sezione calcio sono comandati in sede oggi alle 20. Le assenze dovranno essere giustificate. Domenica dalle 16 in poi, si terrà nella sala sociale un festino di danza con esibizioni e gare di tango.

Società Ginnastica. Oggi prove per il saggio. Alle 16.30 i corsi inferiori allievi e allieve, alle 17.30 allievi e allieve del corso medio turno A (bastoncino). Domani sabato alla solita ora avranno lezione le squadre allievi e allieve del corso medio turno B. Alle 20 avranno prova le signorine della sezione ginnastica.

I posti a sedere per il saggio annuale di ginnastica che si svolgerà in palestra domenica 15 corr. alle 18, si possono ritirare oggi venerdì dalle 17 in poi. I soci e le signore, oltre al biglietto del posto dovranno esibire all'ingresso la tessera pro 1932.

Questa sera alle 20.30 sono convocati in palestra gli atleti e i giocatori di pallacanestro. Alle 21 sono invitati pure in palestra i marciatori per accordi in merito al pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia. La Sezione escursionisti organizza per domenica una gita sul Carso con ritorno alle 16, per poter assistere al saggio di ginnastica.

Società Alpina delle Giulie. Sono aperte le iscrizioni per il convegno alpinistico estivo 1932 che si terrà nella Valle Fiscalina presso Sesto, nei giorni dal 5 al 16 agosto. La quota di prenotazione di lire 50 è da versarsi entro il 2 giugno 1932. La rimanenza sarà versata entro il 15 luglio. Programmi dettagliati in sede, presso la cancelleria. Numero minimo di partecipanti: almeno 20 prenotati entro il 2 giugno 1932. Numero massimo: 35.

Domenica gita turistica con salita al Monte Maggiore e discesa a Laurana e Abbazia. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni sino a questa sera alle 20. Ad Abbazia i soci potranno assistere al corso dei fiori indetto per domenica dalla Commissione di cura.

Associazione Alpini. I soci della Sezione di Trieste che desiderano di partecipare con i soci dell'Alpina delle Giulie alla gita sociale del Monte Maggiore, domenica 15 corr., possono iscriversi presso la segreteria dell'Alpina (Riva 3 Novembre 1) entro questa sera, versando la quota di lire 20.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 19.30, seduta della Sezione escursionistica. Dalle 20 alle 21.30 lezione per la Sezione femminile di atletica leggera. Alle 20.30 il prof. ing. L. Cossutta commemorerà Edison. Le iscrizioni per il convegno sociale che si terrà domenica a Sesana si accettano presso la segreteria dalle 19 alle 24.

Dopolavoro Società Operaia. Domenica, escursione sul monte Lanaro. Partenza del primo gruppo alle 6.30, del secondo gruppo alle 14.30. Ritrovo di ambidue i gruppi ai Portici di Chiozza. I soci che intendono di partecipare al Pellegrinaggio patriottico a Redipuglia di domenica 22 maggio, sono pregati di passare in sede entro il 17 corr. per essere iscritti e ricevere schiarimenti in proposito.

Pubblico Impiego. La riunione dei fiduciari di categoria che doveva aver luogo sabato prossimo è rimandata a mercoledì 18 maggio alle 19.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30, tutti i marciatori devono trovarsi in sede per comunicazioni sulla marcia di domenica prossima e sulla marcia che avrà luogo il 22 corr. sul percorso Trieste-Redipuglia. Seralmente si ricevono in sede — dove è pure visibile il programma completo — iscrizioni per il grande Raduno nazionale dopolavoristico a Redipuglia, che avrà luogo il 22 corr. I soci del Circolo sono invitati a parteciparvi numerosi, dato lo scopo altamente patriottico della manifestazione.

Dopolavoro «R. Pitteri». Il Consiglio direttivo è pregato di trovarsi in sede questa sera alle 20.30, per prendere gli accordi circa il primo convegno sociale a Gabrovizza. Gli escursionisti si trovino domenica alle 6.45 davanti alla sede (via S. Marco 5).

Circolo Marina Mercantile. Domenica 22 corr. avrà luogo a Redipuglia il raduno nazionale dei dopolavoristi d'Italia; i soci sono invitati a intervenirvi numerosi; le iscrizioni si chiudono mercoledì 18 corr. alle 19. Programma dettagliato in sede.

Domenica 15 maggio avrà luogo una gita sul Taiano; ritrovo alla Stazione Campo Marzio alle 6.40. Con treno fino a Erpelle.

Circolo «Lino Domeneghini». I soci sono invitati a iscriversi presso la Direzione per partecipare al raduno nazionale dei dopolavoristi a Redipuglia, indetto dall'O.N.D. per il 22 corr.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30, prove del complesso. Domani concerto. Sono aperte le iscrizioni per il Pellegrinaggio a Redipuglia, organizzato dal Dopolavoro provinciale per domenica 22 corrente.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera sono convocati in sede tutti i marciatori e i cicloturisti. Alle 20 lezione di ginnastica femminile; alle 21 maschile. Domenica prossima la Sezione escursionisti effettuerà una gita al Castello di S. Servolo e Val Rosandra. Ritrovo alle 7 in Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco. Programma dettagliato in sede.

G.E.M.M.A. Questa sera seduta di tutti i partecipanti alle prossime gare. Domenica nel pomeriggio escursione alla Vedetta Italia, per assistere alle gare della «Vedetta Veloce». Ritrovo alle 12 in Piazza Garibaldi (Caffè Nuovo).

Gruppo E.I.A. Questa sera i soci sono convocati in sede alle 21.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero. Domenica dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti di danza.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.55 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

maggio	11	12	maggio	11	12
Rend. 3½%	72.10	72.10	Lussino	138	138
Cons. 5% / Littorio	82.30	82.2	Martinol.	48	48
			Meridion.	499	502
Obbl. Ven.	83.40	83.40	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	68	68
B. T. n. 1940	97.20	97.80	Tram	171	171
Dan.-Sava	152	152	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	20	20
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2845	2615	Spalato	65	66
Ass. Ital.	352.50	350	Istr. Cem.	42	43
Infortuni	1172½	1170	Kerka	167	167
Riun. A	1072½	1072½	SELVEG	390	390
Riun. B	1047½	1047½	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	110	110	Gas Roma	740	741
Adria (n.)	25	25	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Intificio	519	519
Cosulich	14	14	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	211	201
Libera T.	32	32	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	164.50	Terni	161	164
Lloyd Tr.	110	110	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Degli assicurativi deboli in chiusura le Generali ex dividendo 175. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 71.35; New York 19.37; Francia 76.60; Svizzera 379.50.

Cambio ufficiale dell'oro 11-5: Lire 373.75. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Muzio.

NASCITE (12 maggio 1932): Legittimi: Cossutta Carlo di Vittorio; Ruggieri Anna di Cosimo; Cufersin Nereo di Francesco; Sancin Giorgio di Ignazio; Sbroiavacca Edda di Antonio; Nespolo Silvio di Leonida; Crismancich Francesco di Francesco; Cencich Silvio di Giovanni.

DECESSI: Licini Emilia a. 70; Ralza Edda a. 2 e mezzo; Turris ved. Stein Ada a. 56; Ambros Roberto a. 29; Mirossich Giuseppe a. 55; Hoffer in Pola Luigia a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zorzenoni Antonio, fonditore e Terzon Giuseppina; Zacchigna iGuseppe, cuoco marittimo e Stancic Regina; Baldelli Dino, sergente magg. del R. E. e Biasiol Gisella; Godina Antonio, commerciante e Versa Stanislava, impiegata; Pisleric Raimondo, esattore e Rosin Anastasia; Balanzini Giusto, spazzino e Cobau Maria; Sottero Giuseppe, capotecnico e Mazorana Olga; Pelizzola Ugo, impiegato e aZppettini Anna; Verdi Emo, capitano R. Aeronautica e Cattarini Giovanna; Furlan Giorgio, maresciallo R. E. e Monciatti Maria, impiegata; Padovan Egone, viaggiatore di commercio e Lanza Rosa; Soppa Ruggero, cameriere marittimo e Emilietti Maria; Perini Emilio, bracciante e Ballarin Francesca; Verdaro Lelio, fuochista e Cijan Aurora; Pozar Carolo, muratore e Kertu Narcisa; Meyer Waysbort Abramo, commerciante e Kerbes Lea.

MATRIMONI CELEBRATI: Anastassachi Costantino, commerciante e Levy Jolanda.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CIVILE indipendente 40-enne occuperebbesi presso distinta persona sola. Cassetta 15763 A, Unione Pubblicità. 15763 A

CUOCA lunghi attestati oppure domestica offresi a buona famiglia. Via Giulia 14, portinaia. 69913 A

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati offresi. Via Paduina 8, portinaia 39149 A

DONNA friulana con attestati offresi persona sola o piccola famiglia tutto il giorno. Mistron, Giacinto Gallina 3, IV. 39122 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Madonnina 20, Fabbiani. 69999 A

RAGAZZA 17-enne friulana seria, principiante, offresi. Via E. Toti 17, II, Redolfi. 39107 A

RAGAZZA forte, pratica tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Fonderia 12, IV p., Candia. 39115 A

RAGAZZA friulana forte offresi quale domestica. Indirizzo: Foscolo 44, portinaia. 70005 A

RAGAZZA media età, capace tutto fare, offresi stabile qui o fuori. Rittmeyer 15, portiere. 70006 A

RAGAZZA sappia cucinare cercasi prontamente. Lazzaretto Vecchio 12, porta 8. 70008 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, bene cucinare offresi. Fonderia 2, Verolin. 70022 A

SIGNORINA tedesca offresi per due persone oppure bambini, trattamento familiare. Via Carpaccio 14, Marassi. 39125 A

SIGNORINA 36-enne tedesca, perfetta cuoca, pasticciera, tedesco, francese, italiano, offresi pure istruttrice bambini presso di stinta famiglia. Scrivere Hauptmann, Ruggero Manna 14, presso Sergas. 39130 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, primo. 15785 B

A. RAGAZZA capace, onesta, lavare, stirare, possibilmente del Carso, cercasi per piccola, distinta famiglia. Via Galleria 7, porta 4. 39116 B

CUOCA con attestati cercasi. Piazza San Francesco 8, I piano. 39109 B

DOMESTICA sana, robusta, capace, cerca piccola famiglia con bambino. Presentarsi con attestati via Rossetti 8, quarto, destra, dalle 10-11. 7004 B

RAGAZZA bella presenza, capace tutto fare, buoni attestati cercasi. Via Udine 6, III. 39104 B

RAGAZZA onestissima, capace, robusta cercasi. Presentarsi con attestati Tor San Piero 2, II, porta 12. 69998 B

RAGAZZETTA prestaservizi per solo mattina cercasi. Piazza della Valle 1, III, porta 14. 39111 B

VICEMADRE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Roma, Catania. Piazza Goldoni 3. 15774 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. STIRATRICE e lucidatrice offresi. Via Coroneo 29, portinaio. 39103 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino) 12-14. 7900 C

ATTIVISSIMO 50-enne, perfetto corrispondente francese, conoscenza tedesco, contabile dattilografo, esperto ogni ramo industria alberghiera, lunga residenza all'estero, cerca impiego disposto recarsi ovunque. Miti pretese. Primarie referenze. Comprovata onestà. Indirizzare offerte cassetta 15752 C, Unione Pubblicità. 15752 C

AUTISTA meccanico con 20 anni pratica, patentino II, III grado, parla 4 lingue, attestati nazionali, esteri, passaporto, offresi. Indirizzo Piccolo. 38921 C

AUTOGUIDA meccanico 24-enne, buoni attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 69965 C

CUSTODI o portinai fidatissimi con informazioni esatte, offronsi. Indirizzo Piccolo. 69964 C

IMPIEGATA perfetta contabile, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, praticissima ufficio, buoni attestati, occuperebbesi presso seria ditta. Modeste esigenze. Scrivere cassetta 15444 C Unione Pubblicità. 15444 C

IMPIEGATO 33-enne, lunga pratica banca e legnami, contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 15751 C

INFERMIERA diplomata, paziente, offresi assistenza ammalati giorno, notte, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 39011 C

SIGNORA pratica lavori domestici, parla quattro lingue, nozioni infermiera, offresi qualsiasi posto fiducia anche temporaneo, ovunque. Cassetta 15760 C Unione Pubblicità. 15760 C

SIGNORINA seria, cerca occupazione presso distinta famiglia anche pensionati con miti pretese. Cassetta 15759 C Unione Pubblicità. 15759 C

VEDOVA dabbene, offresi i pomeriggi per lavori in cambio alloggio. Offerte cassetta 15765 C Unione Pubblicità. 15765 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME riceve riparazioni mobili, lavori edili anche domicilio. Gatteri 56. 69988 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere, S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 15688 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 15775CC

ONDULAZIONI della massima durata lire 2. Geni, via Crispi 13. 39146 CC

ONDULAZIONI permanenti: apparecchi Fuva-Kadus-Mayer lire 30. Garanzia mesi 8. Crispi 13. 70020 CC

PERMANENTI perfettissime durata oltre 6 mesi, prezzi bassissimi. Rossetti 35. 39110 CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Piazza Goldoni 3. 15774 CC

SARTA uomo rimoderna, confeziona, rivolta, anche giornata. S. Giusto 12, II, Donaggio. 39153 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs fantasia, ultimi modelli confeziona sarta. S. Lazzaro 20, primo. 15682 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTOGUIDA terza, buone referenze, che si adattasse servizio cameriere albergo piccolo primo, fuori, sappia tedesco, celibe, cercasi. Indirizzo Piccolo. 15727 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Segatti, Piccardi 14, II, destra. 69813 D

LAVORANTE parrucchiera capace, cercasi. Via G. Revere n. 7. 70003 D

LAVORANTI (due) abili camicie uomo pratiche macchina motore, cercansi. Fabbrica biancheria, via Armando Diaz 16. 69982D

MANICURE brava, cercasi. Via Ginnastica N. 25. 15791 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. S. Francesco 12, I. 15776 D

MEZZA lavorante sarta uomo sappia fare occhielli. cercasi. Indirizzo Piccolo. 70001 D

MEZZA lavorante sarta donna, cerca sartoria Derosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 70027 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Carducci 35, I. 69991 D

MEZZA lavorante parrucchiera, cercasi. Via Ginnastica 25. 15794 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Casa emigranti, sotto Servola. 39164 D

PARRUCCHIERA capacissima, stabile, cercasi Ponziana 3, salone. 15792 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezza e principiante, cercansi. Mirti 7, pianoterra, Roiano. 69975 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39151 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cerco settimanali lire 20. Luzzatto, via S. Nicolò 32; presentarsi dalle 14-15. 69979 D

RAGAZZA o ragazzo per vendita varechina, ottimo stipendio, cercasi. Via Milano 25, porta 4. 39118 D

SARTA donna, lavori fini, principiante e paganti, cercansi. Via Cavana 13, I, sin. 15790 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 15788 D

SARTO uomo, cercasi. Salita di Gretta 13. 69980 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, Barcola, Santandrea, anche sorvegliante villa, cerca pensionata. Sebastiano 7, Cuzzi. 7897 E

STANZA mobiliata, uso bagno, Barcola, cerca ingegnere. Scrivere ing. Giorgini, Albergo Centrale, Trieste. 39119 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTISSIMA affittasi 1 o 2 distinti, bagno, vitto. San Nicolò 12, secondo. 70011 F

A A. CAMERA pulitissima, bene mobiliata, indipendente affittasi distinto. Foscolo 16, porta 12. 39163 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, cucina indipendente affittasi. Ginnastica 1. 39160 F

A A. STANZA mobiliata a nuovo, pulitissima, ariosa, ingresso quasi scale, comfort, affittasi anche vuota, con poco comodo cucina. Via Udine 20, II, porta 11. 13427 F

A. CAMERA vuota, uso ucina, affittasi. Artisti 3, porta 19. 39145 F

A. LUSSUOSA, comfort, libera affittasi distintissimo ,serio. Ventisettembre 25, II. 69989 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Battisti 7, secondo, sinistra. 39138 F

A. MOBILIATA, ingresso scale prontamente affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 69993 F

BELLA uno o due letti affittasi. XX Settembre 12, I. 30158 F

BUONA cucina familiare, dolci giornalmente freschi, prezzi convenientissimi offresi a distinti. S. Francesco 4, I, porta 12. 69896 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via del Rivo 11, primo. 70023 F

CAMERA focolaio 45 mensili. Casotto adatto qualsiasi lavoro affittansi. Molinavento 70, portinaio. 39105 F

CAMERA bene mobiliata 1 o 2 persone, volendo vitto affittasi presso distinta sola. Via Roma 30, terzo. 69995 F

CAMERA indipendente, luce affittasi. Carducci 35, I. Scarpa, Torrebianca 28. 70031 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. S. Nicolò 12, porta 3. 39167 F

CAMERINO luce, pulitissimo affittasi persona dabbene. Crispi 41, terzo, siniestra. 0474 F

CAMERINO per giovinotto affittasi. E. Toti N. 9, I. 39123 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce affittasi, escluse donne. Torrebianca 2, terzo. 70010 F

CAMERINO mobiliato, arioso, paraggi Garibaldi, eventualmente vitto darebbesi signora, signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 69969 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Vidali 4, trattoria. 69987 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, presso persona sola. Molingrande 46, terzo. 39114 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Cadorna 23, I p. 38978 F

MOBILIATA elegante affittasi. Portici di Chiozza. Indirizzo Piccolo. 69975 F

MOBILIATA bellissima, nuovissima affittasi lire 95. Via Tiepolo 7, porta 12 (Piazza Vico). 69990 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi con giardino, distinti 1 o 2 uomini. Ferriera 45, barbiere. 39126 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Ginnastica 15, terzo, sinistra. 69968 F

MOBILIATA ineccepibile pulizia per una o due persone offre piccolissima famiglia. Crispi 11, porta 15. 69112 F

STANZA mobiliata, vista mare, massimo comfort affittasi. Guido Reni 6, portineria. 69933 F

STANZA mobiliata affittasi a signora o signorina, presso signora sola. Foscolo 40, porta 6. 39120 F

STANZETTA mobiliata, pulita affittasi. Via Giulia 13, quarto, destra. 39139 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 69971 G

ENGLISH Lady (Londoner), gives lessons. Cassetta 15630 G Unione Pubblicità. 15630 G

STENOGRAFIA italiana, lezioni singole, collettive, preparazione esami, dà insegnante. Anche stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, risponde «Lupo», smarrito. Mancia riportandolo orologiaio, Mazzini 39. 15789 H

COLLANA ambra, smarrita a Trieste o Grotta Postumia. Pregasi portarla, verso mancia, al signor Pesini, Palazzo Lloyd. 39124 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. LOCALI vastissimi, chiarissimi, adattissimi uso uffici, lavoratori, affittansi, I piano, stabile angolo. Corso Garibaldi 38. Informazioni: Vasari 1, porta 17. 15782 I

APPARTAMENTI 4 camere giardino, comfort moderno, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato e primo piano. 69762 I

APPARTAMENTI, locali per uffici, ambulatorio, negozi, magazzini, affittansi prontamente e per luglio. Amministrazione Klauer, via Machiavelli 15. Assumonsi amministrazioni. 39048 I

APPARTAMENTI da tre a cinque stanze, pigioni convenienti, affittansi. Informazioni via Valdirivo 32, tel. 3169. Irneri. 39135 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, uffici, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini N. 9, I. 70021 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, stanzino ,bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Gozzi 3. 70026 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, anticamera, ripostiglio e cucina, affittasi prontamente. Via Udine 31, I. 39131 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, ripostiglio, affittasi. Informazioni: Vasari 1, calzolaio. 15783 I

APPARTAMENTO soleggiato, in villa, tre stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 28 I

CAMERA e cucina, mobiliato, affittasi. Rivolgersi Rossetti 51, I, destra. 39142 I

CAMERA ingresso indipendente, ufficio, affitta. Scarpa, Torrebianca 28. 70032 I

CAMERA e cucina, 58 mensili, affittansi. Scuola nuova 22, portinaia. 39106 I

CAMERE due, cameretta, cucina, acqua, luce, rimeso nuovo. Solitario 2, portinaio. 70029 I

CAMERE tre, cameretta bagno, veranda, giardino, riscaldamento, affittasi pressi Rossetti. Scarpa, Torrebianca 28. 70030 I

FONDO grande, con tettoia, affittasi. Fabio Severo N. 52, informazioni Irneri, Valdirivo N. 32, tel. 3169. 39133 I

LOCALI per uffici, anche singoli, affittansi per luglio. Via Roma 18, rivolgersi portiere. 39049 I

LOCALE adatto latteria, rivendita erbaggi, pigione mite, affittasi. Via D'Azeglio 21. 39134 I

MAGAZZINO con scansie, scrittoio o senza, affittasi. Valdirivo 29, latteria. 70024 I

MAGAZZINO centrale, d'affittare. Informazioni: Irneri, aldirivo 32, tel. 3169. 39136 I

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, cantina, cucina, terrazza, comfort affittasi, a Opicina. Telefono 52-95. 39168 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, camerino, camerino bagno, bello, arioso, persone distinte, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 39137 I

QUARTIERE signorile, via S. Spiridione, 4 camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Samero, Battisti 8. 70013 I

QUARTIERE camera cucina, 120, affittasi, pianoterra. Guardia N. 16, amministratore Obst, Torricelli 2. 15778 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort affittasi prontamente. Mazzini 47, portiere. 15777 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, altro due stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38983 I

QUARTIERI 6-7 stanze, magazzini, appigionansi per luglio. Machiavelli n. 28. 38862 I

QUARTIERINI, camera, cameretta, orto, affitto 75, grandi, ville, affittansi. Slataper N. 26. 39143 I

QUARTIERINO stanza, camerino, cucina, 120 mensili, senza buona uscita, affittasi. Via Cereria 14, mezzanino; ore 8-12, presso A. Scapato. 15779 I

VASTI locali uso laboratorio, officina, ricreatorio con annessa elegante sala da ballo, affittansi in via Tiziano 4. Rivolgersi in portineria. 69847 I

VILLA 4 stanze, bagno, camerino, telefono, affittasi vuoto o mobiliato. Indirizzo al Piccolo. 70016 I

VILLA Scorcola Coroneo, due alloggi indipendenti, ogni comfort, garage, affittasi prontamente. Rivolgersi Volta 12. 70015 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, comfort, centro, soleggiato, possibilmente poggiuolo o terrazza, cerca luglio famiglia triestina tre persone adulte. Offerte Cassetta 15761 L Unione Pubblicità. 15761 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, preferibilmente con giardino, cercasi fine giugno, eventualmente prima. Telefonare 68-77. 70009 L

LOCALI adatti officina, con ciminiera, possibilità uffici, cercansi. Offerte Casella Centro 252 U. T. I. N. A. 39112 L

NEGOZIO centrale, cerco. Esclusi mediatori. Francescato. Volti Chiozza. 70002 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, paraggi Rossetti, Michelangelo, S. Andrea, anche in villa, cercasi per 1.o luglio. Offerte con pretese Cassetta 15772 L Unione Pubblicità. 15772 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. GHIACCIAIA media grandezza, cappelliera viaggio, vendonsi. Imbriani 12, II. 39156 M

AMPLIFICATORE grammofonico, potente, riceve stazione locale, occasione vendesi. XXX Ottobre 5, I. 39121 M

FUCILE caccia nuovo, vendo occasione. Petrarca 5, porta 11. 39162 M

GHIACCIAIA viennese, grandezza 120x70x135, utile formaggeria, latteria, vendesi. Alfieri 11 III. 70007 M

MACCHINA spola rotonda, rientrante, d'occasione; altra Singer. Tulliach. Arcata 10. 39164 M

MACCHINA scrivere d'occasione, vendo giornata. Toti 4, I. 70017 M

MACCHINA cucire rientrante, Singer, vendesi occasionissima. Altra famiglia 190. Liaci R:borgo 13. 39144 M

MATERASSI bambini, bollitore, lampadario, susta, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70000 M

OGGETTI artistici vendonsi. Via Lazzaretto 12. 39103 M

QUADRI natura morta; paravento lussuoso; tappeto seta parete, vendo. Indirizzo Piccolo. 70012 M

RADIO apparecchi primarie Case, pagamento lire 50 mensili. Punzo. Carducci 10. 15486 M

SUSTE metalliche due, seminuove, occasionissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70014 M

VESTITI seta, mantelli moderni, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70019 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

PELLICCIA persiana, radio marca, buono stato, compero. Via Milano 27, II. 69986 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. VISITATECI e vi persuaderete della assoluta convenienza dei mobili. Steiner, via Geppa 15. 6841 NN

A. 1090, 1200, 1400, 1600 camere matrimoniali, fortissime, una persona 650! Fabbrica mobili, Palladio n. 6 (angolo Rossetti) 15781 NN

CUCINE lavoro a mano, prezzo molto basso. Media 12, falegname. 7899 NN

LAVAMANO a due posti con marmo e specchio, in buono stato, vendesi lire 60. Foscolo 26, V, dalle 9-12. 15342 NN

MATERASSI, suste, ottomane vendonsi a prezzi miti. Riparazioni. Gatteri 39 tappeziere. 69994 NN

MATRIMONIALE fortissima, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. S. Michele 26, terzo. 39117 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Slataper 6, I, destra, mattina. 39143 NN

MATRIMONIALE elegante, suste, 900, salottino modernissimo, vendonsi. Madonnina N. 4, I, sinistra. 15786 NN

OTTOMANA seminuova, divano, portapiante 8 lire, vendonsi traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 39157 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO oppure mezzacoda acquistasi se vera occasione. Offerte Cassetta 15758 NN, Unione Pubblicità. 15758 NN

PIANINO marca Reinisch vendesi. Visitare 11-12. Indirizzo Piccolo. 39128 NN

PIANINO nuovissimo vendesi prezzo irrisorio, straordinaria bontà. Fabio Severo 36. 69992 NN

PIANOFORTE concerto, marca viennese, vendesi prezzo mite. Visitare dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 39132 NN

PULTO magnifico americano aperto chiaro, 180X90 magnifico e libreria chiara occasione vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Pendice Scoglietto 14-II (Vidali). 15741 NN

SALOTTO bambù, letto bianco, stufa gas, vendonsi. Mazzini 15, II. 39141 NN

STANZA pranzo noce, lampada, lavamano vendonsi. Via Paduina 2, I. 70025 NN

STANZA pranzo moderna, palissandro, occasione, vendesi. Falegname, D'Azeglio 19 39169 NN

STUDIO: bellissimo lavoro massiccio, finemente intagliato (stile Rinascimento) vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 39159 NN

TAVOLO crociera, altro piccolo, vendonsi rivenditori esclusi. Ginnastica 45, I, destra. 39152 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14817 O

CRESIMA. Acquistate regali nell'oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. Facilitazioni pagamento. Acquisto rottami oro. 39170 O

VESTITI, scarpe, mobilio ricuperato da incendio, vendonsi dalle ore 9 alle 3.30. Via Vignola 8. 39161 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI ramo manifatture, vendita rateale, seri, buone referenze, bene retribuiti, cercansi. Offerte Cassetta 15757 P, Unione Pubblicità. 15757 P

AGENTE esclusivista cercasi solo Udine-Gorizia, profumerie sfuse, vendersi pesi. - Referenziare Rec, Udine, Duedo. 5317 P

BERKEL (l'Agente della S. A. Brevetti Van) cerca informatori per vendita bilance e affettatrici. Prezzi recentemente e notevolmente ridotti. Bilance da lire 1450 in poi, secondo la portata; affettatrici da 2150 e oltre, conforme i modelli e le dimensioni. Effettive garanzie; serietà assoluta. - Per informazioni rivolgersi liberamente in Via F. Filzi 15, ang. Via Valdirivo, telefono 9916, Trieste. 69981 P

RAPPRESENTANTE regionale introdotto clientela alberghiera, caffè, pasticcerie, cerca primaria fabbrica italiana argenteria. Scrivere indicando referenze, articoli, ditte attualmente rappresentate, Cassetta 53 E, UPI, Milano. 5319 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION 15 Ter, bollato, lire 8300, trattabili, occasione. Via Officine n. 10. 39140 Q

MOTOCARROZZINO inglese, perfetto 3500 trattabili. Barbolini, Viale ... na N. 27.

MOTOCICLETTA ottimo stato, ...po, compero. Indirizzo Piccolo.

MOTOLEGGERA Steyer, motore ... vendesi. Via Crispi 9, Cantine ...

VETTURE di lusso noleggiansi ... sposalizi e cresime a prezzi ... Garage «Europa», via Galatti 11, ...

503 torpedo rimessa nuovo, qual... va, vendesi oppure scambiasi co... Imbriani 14, Radiotecnica.

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AA. LATTERIA e botteghino ve... dirizzo Piccolo. z

BOTTEGA barbiere con reparto ... vendesi. Rivolgersi Via Crosada ...

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ve... dirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ... buona posizione. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

COLLABORATORE, collaboratrice ... 20.000 per maggiore sviluppo ... dustria cercasi. Indirizzo Piccolo.

MUTUANSI trentamila prima ... casa Trieste. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili arredato ... occasione lire 10.000. Indirizzo P...

NEGOZIO avviato cerca 25.000, ca... sicurato, forte interesse. Indirizzo ...

PERSONA disponga 15.000 capitale ... seria combinazione sociale. Cassetta ... Unione Pubblicità.

STIRERIA avviatissima vendesi ... tenza. Via Solitario n. 1.

TRATTORIA paraggi Garibaldi ... sa impegni. Dreos, Caffè Tommaseo ...

2000 ottimo interesse restituibili ... te entro 1 ottobre, garantite mob... re quadruplo, cambiali, cercansi ... mente. Cassetta 15754 R Unione P...

2000 cerco restituendo 2800 agosto ... garanzia. Indirizzo al Piccolo.

5000 su parte casa indivisa netta ... setta 15762 R Unione Pubblicità.

75.000 frazionabili dispone privato ... zione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BARCOLA, prima fermata tram, ... casione fondo tettoia attrezzata ... stria. Santini, Gallina 5.

CAMPAGNA in Trieste, 45 ettari ... prati e orto con casa colonica e ... 25 capi bestiame, darebbesi in af... setta 15771 S Unione Pubblicità.

CASE 2 con grande campagna, ... sione vendesi. Caffè Venezia, ... bre.

CASETTA quattro a sei vani ... besi occasione. Cassetta 15768 ... Pubblicità.

CASETTA-villetta 4 ambienti, ... fort, giardino, via Romagna. ... dirizzo Piccolo.

GORIZIA, villa tre appartamenti ... 10 per cento netto vendesi. Ind... colo.

PALAZZO in Trieste, nobile ... vani circa, 1300 m. q. parco, ogni ... lusso, reddito 75.000 annue, vende... gersi: Laiolo, Hotel Continentale ...

TENUTA agricola, ettari 70, ... permuterei con casa Trieste. Ind... colo.

VILLA signorile, nove stanze, ... paraggi Rossetti vendesi. Indirizzo ...

VILLETTA Scorcola-Roiano, 5 loc... cine, comfort, 3 terrazze, grande ... vicino tram, vendesi straoccasione ... nare 4629.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo ...

OPICINA affittasi stagione estiva ... re vuoto 3 stanze, casa signorile ... no, esclusi bambini. Indirizzo P...

PORTOROSE. Albergo Villa San ... parco incantevole soggiorno cura ... rili, trattamento familiare, pen... lire 20, garage.

VENEZIA. Pensione Germania ... accanto San Marca 403. Bellissima ... cucina eccellente.

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA diplomata, autorizzata ... ceve giornalmente. Corso Garibaldi ...

A RATE da lire 5 a lire 100 ve... zature, telerie ecc. ecc. Zitelman... S. Giovanni 3. Chiedete gratis ... formativo.

APPARATI medici cura moderna ... zo metà costo vendo causa pa... volgersi Carducci 24, portinaio.

CRESIMANDI visitate orefice... ti, Roma 9, vendesi prezzi liqui...

EMILIA LICINI

spirava dolcemente lasciando inconsolata la sorella ADELE che col presente annuncio ne dà partecipazione a quanti conobbero per la dolce bontà.

I funerali della indimenticabile Estinta seguiranno venerdì 13 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Torre Bianca n. 19, direttamente al Camposanto di S. Anna dove la cara salma sarà tumulata nellla tomba di famiglia.

Trieste, 12 maggio 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Nell'annunciare a tumulazione avvenuta, la perdita della loro indimenticabile

ANNA OCCOR PORZIO

seguita il 10 corrente, le famiglie congiunte ringraziano di cuore gli amici che vollero portare il loro contributo di conforto.

Rubano la sposa, ma...

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

19

— Sì!... E le ragioni che lo hanno spinto ad agire come ha agito risultano anche abbastanza chiare... Ma queste ragioni lo riguardavano personalmente... Come mai ha potuto egli assicurarsi dei complici e trascinarli in un delitto così grave?...

— Li ha comprati!

— Comprati?!... Morville non possiede mezzi di fortuna...

— E la vendetta?... Dimenticate la vendetta?... L'assistente del quale ha parlato lo cauffeur aveva certamente dei motivi per odiare il signor Dugasse-Landry... Morville ha sfruttato questo odio; ecco tutto!

— Ma in che modo ha potuto conoscere questo sentimento, ed in che modo questi due uomini appartenenti a classi così diverse, si sono potuti incontrare?

— Questo spetta a voi di scoprirlo, mio caro Rousseau... Sono, ormai, passate dodici ore dal duplice attentato: e noi non abbiamo ancora fatto un passo avanti...

— E' vero!... — rispose tristamente l'ispettore. — Tutte le piste che mi si offrivano e che io ho seguite mi hanno portato di fronte ad un ostacolo... Le informazioni raccolte sul conto del falso svizzero non mi permettono di identificarlo... Durand è evidentemente un nome falso... Ho telegrafato, in ogni modo alla Polizia di Armentières; ma è probabile che essa non potrà apprendermi nulla di nuovo... Sul giovanotto biondo non possediamo che le indicazioni che ha potuto fornirci il luogotenente Queslin e che non sono sufficienti per poterlo ritrovare... La sola cosa che mi pare sicura è che l'asssitente dell'officina ed il diacono dalla barba finta siano la stessa persona: ed io riuscirò senza dubbio a seguirne le tracce...

— E Morville?

— Fino a questo momento non avevamo contro di lui che delle presunzioni. Ora, dopo quello che ci hanno rivelato i documenti contenuti nel portafogli, non è più il caso di esitare... Domani andrò a far subire un interrogatorio in regola alla sua vecchia domestica... Intanto, voglia Iddio che non si abbia a deplorare una nuova disgrazia... Se lo permettete, corro dalla signora Daubigny, per sapere in quali condizioni sua figlia è uscita.

— Vi accompagno — disse il capo della Polizia.

XV.

L'ospite della Bilotière

— Come mai fuori di casa a quest'ora, signor Cadier? — chiese il dirigente la piccola stazione di Malansac, vedendo l'ex giudice di pace discendere dal suo carrozzino. — Andate a Vannes?... In tal caso, sbrigatevi a fare il biglietto, perchè il treno è già annunziato...

— No, non parto — rispose l'eccellente uomo. — Aspetto un amico di mio figlio, che giunge da Parigi, necessariamente...

— Allora, non avrete da attender molto.

Il signor Cadier uscì sul marciapiede, ove era un gruppo di contadini, che lo salutarono con rispetto. Ma il brav'uomo non ebbe il tempo di iniziare uno conversazione con loro, perchè il treno entrava in quel momento nella stazione.

— Malausac! — gridò l'impiegato.

Cadier vide discendere da uno degli scompartimenti un giovanotto di media statura, dai capelli castani, dal viso pallido e stanco. Aveva un fazzoletto di seta ravvolto intorno al collo e sulla testa un capello di feltro nero a larghe tese.

Si avvicinò al vecchio e chiese, con voce sorda:

— E' al signor Cadier che ho l'onore di parlare?

— Necessariamente! — rispose l'ex giudice di pace. — Voi siete ... Dupont, non è vero?... Siate il benvenuto! Avete fatto un buon ...

— Buonissimo, grazie! — ... giovanotto. — Ma, ahimè, tutto affatica!...

— Necessariamente... Anatolio ... informati di tutto... Ma in Bretagna ... rimetterete!...

I due interlocutori erano fermi ... to al treno, aspettando che ... tisse, per poter attraversare ... Un fischio risuonò ed il convoglio ... mise in moto.

Il treno era pieno e molti ... ri erano affacciati ai finestrini ... A quello dell'ultimo scompartimento di terza classe era una vecchia ... na, che, passando dinanzi ... formato da Cadier e dal giovane ... sò su di essi uno sguardo dapprima ... differente, ma che subito dopo ... minò di una espressione di ... Essa si sporse vivamente di ... no; ma il treno aumentò ... Cadier fece attraversare i binari ... vanotto.

Quest'ultimo consegnò il suo ... all'impiegato.

L'ex giudice di pace lo guidò ... carrozzino, domandandogli:

— Avete dei bagagli, necessariamente ...

Il giovanotto, che portava ... molto grande, rispose sorridendo ...

— Questa soltanto, perchè ... non dover abusare a lungo della ... ospitalità, signore...

(Continua)